

TEACHERS AND POETS IN EUROPE OR REASON AND FANTASY



Two are the great reasons that always have conditioned the world although opposite between them but nothing more than Reason and Fantasy can approach men in mind and soul. We will find the greatness of eternal teachings that us have been proposed over the centuries by equally great characters in their own time

PLAN OF COLLECTION

PRESENTATION	pag. 01	n.01
CHAPTER I : The Greek Culture The Homeru's poems and first scientific speculations	pag.02-07	n.06
CHAPTER II: The Latin Culture The world of philosophy - historical cronicle and poetry	pag.08-11	n.04
CHAPTER III: The Middle Age Religious writings and early poetic attempts The "Dolce Stil Novo" provencal troubadours - educators - artists	pag.12-20	n.09
CHAPTER IV: The Renaissance Polyedryc geniuses-political scientists-chivalrous poems satyrical writers – playwrighters – philosophers	pag.21-35	n.15
CHAPTER V: Illuminism and napoleonic age Philosophers – playwrighters – poets	pag.36-39	n.04
CHAPTER VI: Romanticism Writers – poets – philosophers	pag.40-51	n.12
CHAPTER VII: The Risorgimento Writers – poets – symbolists – political – philosophers	pag.52-64	n.13
CHAPTER VIII: The Novecento . The decadentism: writers – poets – philosophers . The avangards: the futurism: the poets . The ermetism: The poets . The philosophic attualism: the pedagogism	pag. 65-73	n.09
CHAPTER IX: The Novecento . The neorealism: writers – poets – philosophers . The contemporaries: writers – poets – philosophers	pag.74-80	n.07

Totale pagine: 80



CAPITOLO I
La Cultura greca
I Poeti

OMERO

Chio XI sec. - VIII sec. A.C.

Primo poeta greco di cui si ha notizia, ma la sua esistenza non è mai stata provata definitivamente. I suoi poemi tradiscono la commozione, la drammaticità e il lirismo ingenuo di valori sempre universali.

"Il giorno in cui il bambino resta orfano, perde tutti i suoi compagni. sempre tiene bassa la testa, sempre sono rigate di pianto le sue guance...."

(da "Iliade" C.XXII Lamento di Andromaca)

Em. 1954 Grecia
Obl. 17-09-1955 Atene

Serie di 12 soggetti diversi in dracma antica, riemessi con altri valori nella nuova moneta (dracma nuova) nel 1955 e 1958

Testa di Omero attribuita a Fidia
Ed. Moutet - Parigi

ESIODO

Ascra VIII sec - VII sec A.C.

L'opera di questo poeta, segna un'evoluzione nella storia della poesia greca: per l'ambiente, la personalità e l'ispirazione e, importantissimo, per la prima volta un poeta parla di sé nella sua opera

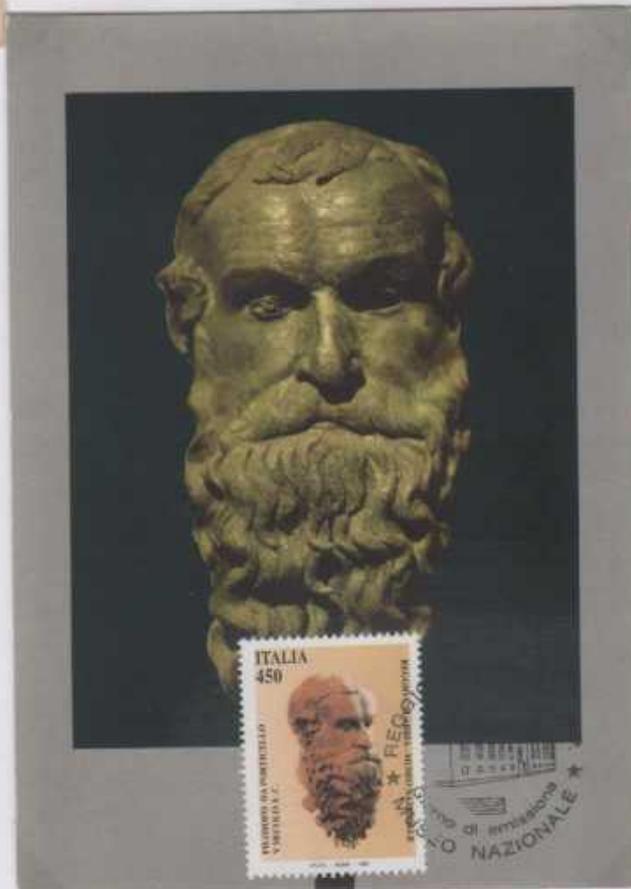
"O pastori, esseri obbrobriosi, fatti solo di ventre, noi sappiamo dire molte cose false simili alle vere, e sappiamo, quando lo vogliamo, proclamare cose vere"

(dalla "Teogonia")

Em. 13-09-1997 Italia
Obl. 13-09-1997 Reggio Calabria
Serie di 4 valori con soggetti diversi.

Ed BNM - Genova

"La testa del filosofo" è così detta per via della barba. Altri frammenti ritrovati suffragano l'ipotesi che rappresenti il poeta greco Esiodo. E' custodita nel Museo Archeologico di Reggio Calabria





CAPITOLO I
La Cultura Greca
I Filosofi

ERACLITO
Efeso VI sec - V sec AC.

Em. 02-10-1986 S.C.V
Obl. 02-12-1986 S.C.V

Serie di 2 valori celebrativi del 50°
anniversario dell'Accademia
Pontificia delle Scienze

Particolari della "Scuola di Atene" di
Raffaello-Musei Vaticani

Eraclito è in primo piano-centrale
appoggiato al desco mentre scrive ed
elabora le sue teorie

Ed. Moreschi - Milano

Filosofo del divenire, ha visto nell'universo una perpetua evoluzione. La realtà è fatta di contrari in eterna lotta di generazioni e di distruzioni, sia nella natura che nel mondo umano.

"La guerra è la madre di tutte le cose, di tutte la regina, e gli uni rende dei,
gli altri, uomini; gli uni fa schiavi, gli altri liberi"

(Dal "Della Natura" - frammenti)

DEMOCRITO

Abdera 460 - Atene 370 A.C.

Continuatore della scuola atomistica (iniziata da Leucippo) spiega la formazione del mondo come aggregazione di un numero infinito di atomi. Fu una delle intuizioni più originali del pensiero greco che influenzò lo sviluppo delle scienze.

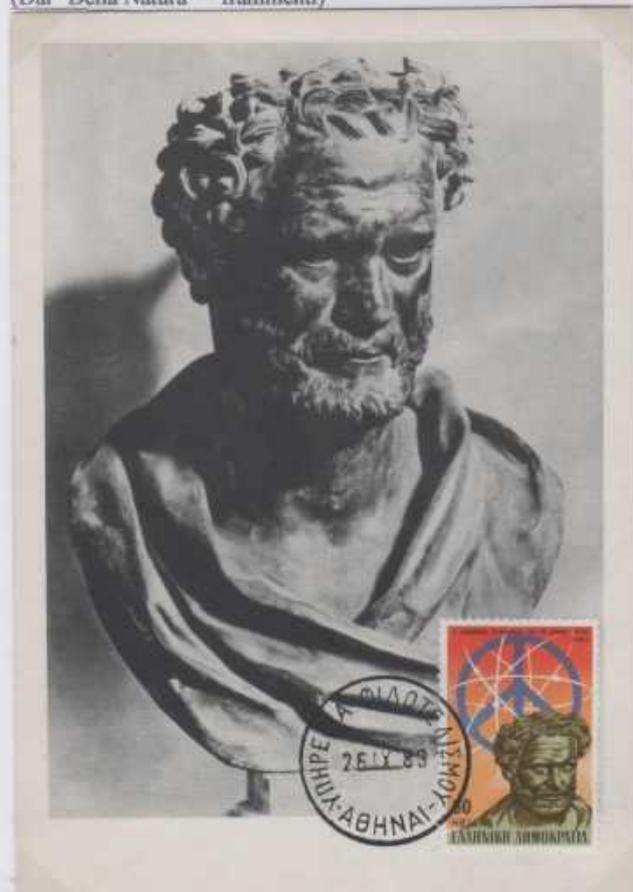
"Per l'uomo saggio tutto il mondo è aperto; infatti di un'anima buona patria è l'intero universo"

(da "Sentenze morali e politiche")

Em. 26-09-1983 Grecia
Obl. 26-09-1983 Atene

Il francobollo, sullo sfondo, traduce in immagine la teoria atomistica di Democrito

Ed Private



PLATONE

Atene 427 – Atene 347 A.C.

Fedele al suo maestro Socrate, il “divino” Platone concepisce la filosofia come scienza e fede. Seguendo il suo maestro è proprio la “fede” che si oppone allo scetticismo dei sofisti, giungendo alla “verità” sommo bene e somma bellezza.

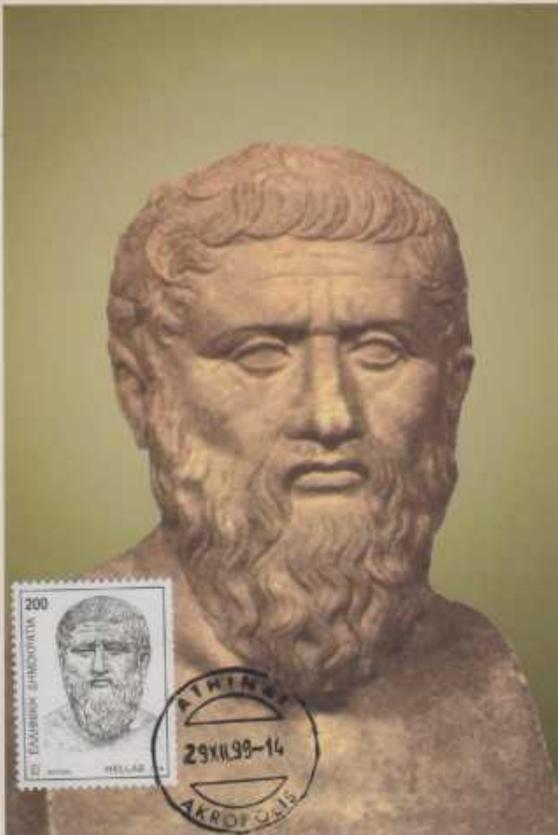
“...così dicendo, tutto d'un fiato, senza nessun segno di disgusto o di fastidio, bevve fino in fondo. I più di noi fino ad allora erano riusciti alla meglio a trattenere le lacrime...”

(da “Fedone” - La morte di Socrate)

Em. 29-12-1998 Grecia
Obl. 29-12-1998 Atene Acropoli

Serie di 5 valori celebranti gli scrittori
della Grecia antica.

Ed. Tsakos - Atene



ARISTOTELE

Stagira 384 – Calcide 322 A.C.

La rappresentazione più emblematica è fatta da Raffaello nell'affresco della “Scuola di Atene” in cui raffigura Aristotele al centro della scena, con il dito indicante la terra. Infatti cercò nell'equilibrio del materiale con lo spirituale, secondo le esigenze della ragione, l'“Eudemonia”.

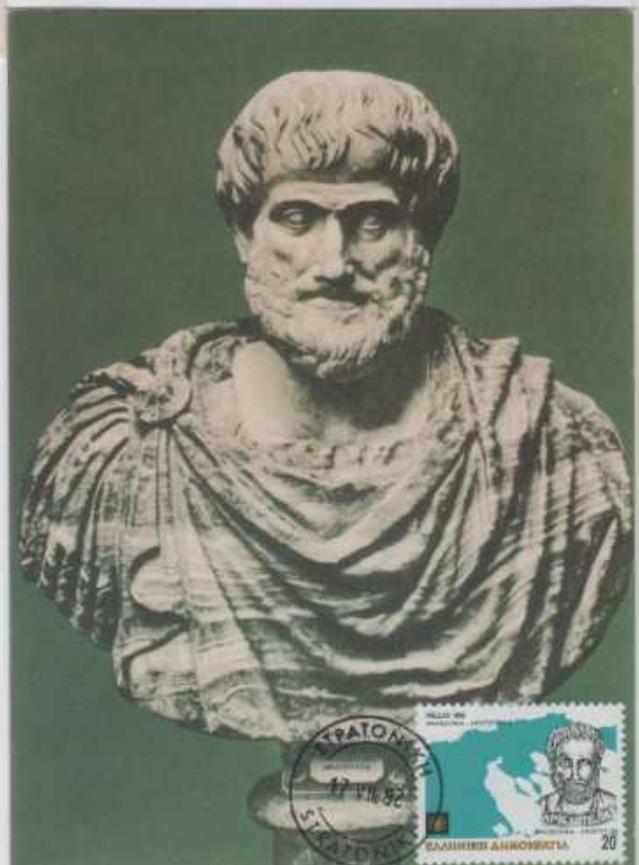
“...la vera differenza è questa: lo storico descrive fatti realmente accaduti, il poeta fatti che possono accadere.”

(da “L'Arte Poetica” - Distinzione fra poesia e storia)

Em. 17-12-1992 Grecia
Obl. 17-12-1992 Stagira

Serie di 7 valori celebranti la Macedonia Greca
Busto del III sec. A.C.

Ed. Tsakos - Atene





CAPITOLO I
La Cultura Greca
Gli Oratori

PERICLE

Atene 495 – 429 AC.

Politico, generale ed oratore greco fu al centro della scena politica del suo tempo, facendo promulgare delle leggi fondamentali per la democrazia ateniese. Tutti i suoi ideali sono condensati nel "Discorso agli ateniesi" la cui validità supera tutte le epoche.

"Un cittadino Ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private
Qui ad Atene noi usiamo così"
(Da "Discorso agli Ateniesi")

Em. 29-09-1977 S.C.V.
Obl. 29-09-1977 S.C.V.

Triplice concordanza
Serie di 6 valori con soggetti diversi, celebranti i capolavori della scultura classica conservati nei Musei Vaticani

Busto di Pericle

DEMOSTENE

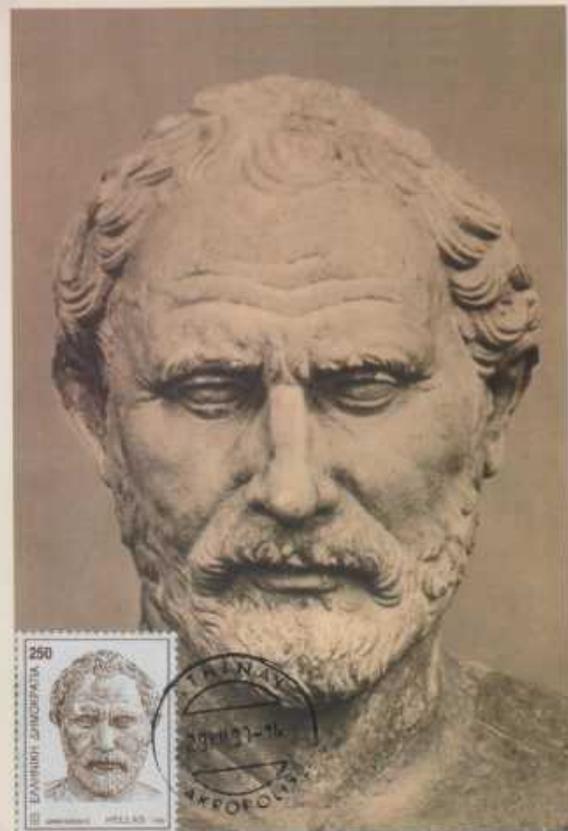
Atene 384- Calauria 322 A.C.

Mise la tecnica oratoria al servizio di un ideale appassionatamente sentito. Il carattere distintivo della sua eloquenza fu il vigore e la passione; in lui la parola fu lo strumento del pensiero e della e della volontà mai fine a se stessa.

"Gli Ateniesi di allora non cercavano né un oratore, né uno stratega grazie al quale potessero divenire felicemente schiavi, anzi non credevano che valesse la pena di vivere se non avessero potuto farlo liberamente"
(da "Discorso per la Corona" - Per Ctesifonte)

Em. 29-12-1998 Grecia
Obl. 29-12-1998 Atene Acropoli

Ed. Tsakos-Atene



CAPITOLO I
La Cultura Greca
I Tragici

SOFOCLE

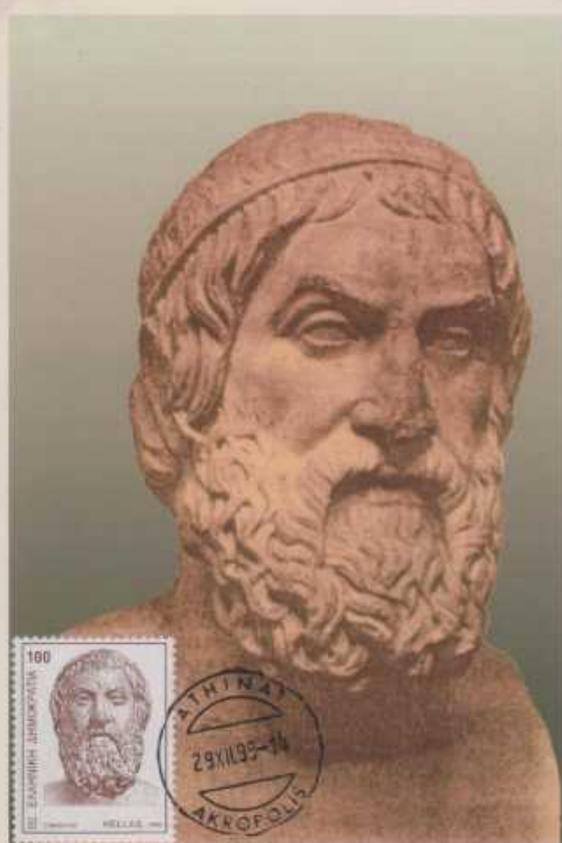
Colono 497 – Atene 406 A.C.

Il vero argomento delle sue tragedie è la sfera dei pensieri, dei sentimenti e le reazioni che i casi della vita provocano nell'animo dei personaggi. Sono le prime opere psicologiche

"Io non potevo credere che i tuoi bandi avessero tanta forza da permettere ad un mortale di trasgredire le leggi degli dei non scritte ed incrollabili"
(da "Antigone"- Contrasto fra Antigone e Creonte)

Em. 29-12-1998 Grecia
Obl. 29-12-1998 Atene

Ed. Tsakos- Atene



Gli Storiografi

TUCIDIDE

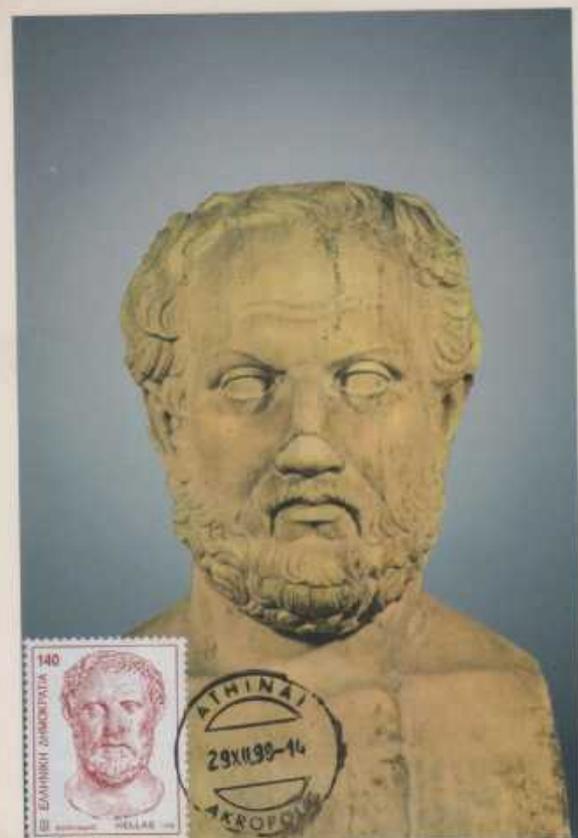
Atene 460 - 401? A.C.

Precursore della moderna metodologia storica, rappresentando i motivi psicologici delle azioni, vide gli eventi come effetto di egoismi, interessi, ambizioni, camuffati da nobili discorsi e atti eroici.

"La via migliore del successo e quella di non transigere con gli uguali, di aver tatto con i più forti, di non esagerare con i più deboli"
(da "Le Storie" Cap:V- La tragedia di Melo)

Em. 29-12-1998 Grecia
Obl. 29-12-1998 Atene Acropoli

Ed. Tsakos- Atene



CAPITOLO I
La Cultura Greca
Gli Scienziati

IPPOCRATE

Kos 460 – Larissa 377 A.C.

Scrittore, medico e geografo, gettò le basi della moderna scienza medica e introdusse il concetto di dieta e alimentazione. Celebre è "il giuramento di Ippocrate" che impegna i medici nella loro missione

"In qualunque malattia è buon segno se il malato serba lucidità e appetito, cattivo segno se gli accade il contrario. I vecchi generalmente si ammalano meno dei giovani, ma se le loro malattie diventano croniche durano quasi sempre fino alla morte"

(da "Aforismi")

Em. 24-11-1979 Grecia

Obl. 24-11-1979 Atene

2^a serie Anniversari ed Eventi di 9 valori

Annullò in occasione della VII Balkanfila

Ed. A.A.K. – Atene



ARCHIMEDE

Siracusa 287 – 212 A.C.

Archimede, più che essere matematico, fisico e ingegnere, è stato il massimo esponente di una scienza che ignorava le divisioni che l'odierna terminologia spinge a considerare inevitabili. E' il culmine della scienza antica.

"Alcuni pensano, o re Gelone, che il numero dei granelli di sabbia sia infinito in quantità: non intendo soltanto la sabbia che si trova nei dintorni di Siracusa e del resto della Sicilia, ma anche quella che si trova in ogni altra regione, abitata o deserta. Altri ritengono che questo numero non sia infinito, ma che non possa esistere un numero esprimibile e che superi questa quantità di sabbia."

(dall' "Arenario" – Incipit)

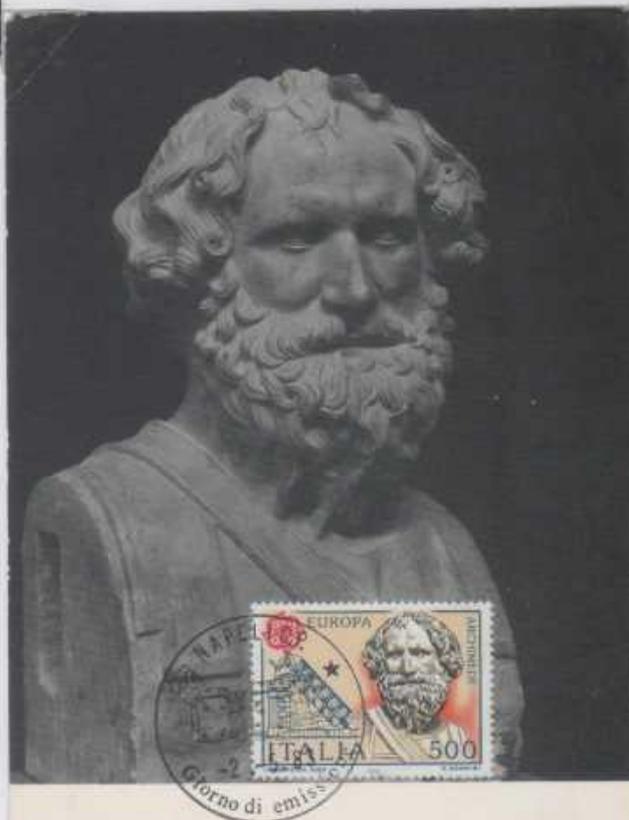
Em. 02-06-1983 Italia

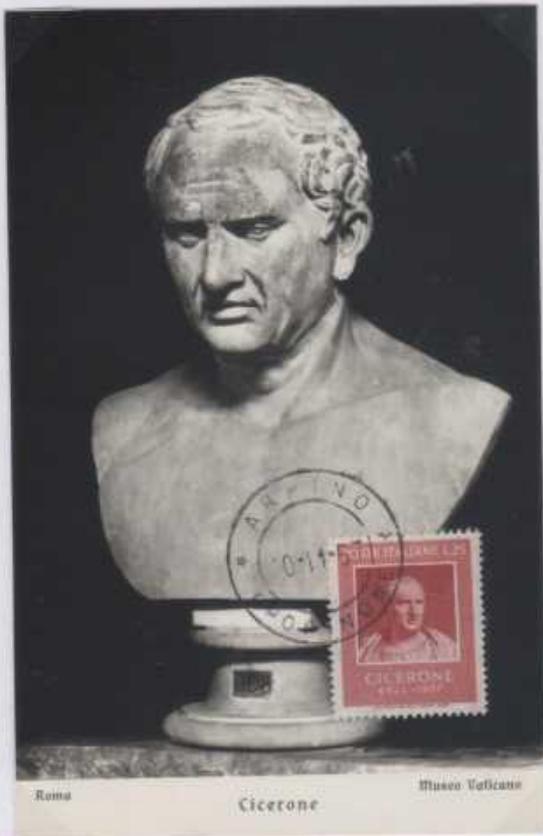
Obl. 02-06-1983 Napoli

28^a Emissione pro-Europa

Serie di due valori celebranti Galilei col cannocchiale ed Archimede con la sua coclea

Ed. Museo Nazionale -Napoli





Roma

Cicerone

Museo Vaticano

CAPITOLO II
La Cultura Latina
Filosofi

MARCO TULLIO CICERONE
Arpino 106 – Astura 43 A.C.

Filosofo, scrittore ed avvocato fu il maestro dell'arte forense e la sua tecnica nelle controversie legali fa scuola ancora oggi. Onesto e sincero patriota, peccò per eccesso di passione politica.

“Eccomeli sdraiati a banchetto, abbracciati a donnacce, snervati dal vino, rimpinzati di cibo, incoronati di fiori, unti di unguenti profumati. Stremati dalla lascivia, vomitano minacciosi discorsi di strage di galantuomini e di incendio dell'urbe”

(da 2^a Catilinaria)

Em. 30-11-1957 Italia
Obl. 30-11-1957 Arpino

Bimillenario morte di Cicerone

Ediz. Brunner - Como

LUCIO ANNEO SENECA
Cordova (Spagna) 4 A.C. - Roma 65 D.C.

Ricercatore della verità, è maestro di vita morale più che filosofo. Le sue tragedie godettero di larga fama e influenzarono la formazione del dramma e delle tragedie moderne.

“Tu dici che la fortuna mi lasciò la speranza di riavere quello che avevo perduto. Questo è falso, poiché mi tolse la donna, i figli ed ogni altro bene e solo mi lasciò il capestro”
(dalle “Declamazioni”)

Em. 26-02-1966 Spagna
Obl. 26-02-1966 Madrid

Obliterazione con annullo circolare e certificazione di primo giorno con annullo rettangolare

Anniversario morte
Ed. A.F.I. - Madrid





CAPITOLO II
La Cultura Latina
Gli Storici

CAIO GIULIO CESARE

Roma 100 – Roma 44 A.C

Dotato di potenza di sintesi e di spirito pratico usa la letteratura come arma. Il fascino delle sue opere militari e letterarie farà sorgere il "Cesarismo" e l'esecrazione dei secoli si abatterà sui paladini della libertà, Bruto e Cassio.

"La parte interna della Britannia era abitata da quelli che si vantavano, per ricordo tradizionale, di essere aborigeni; la parte marittima era abitata da quelli che per avidità di preda o smania di guerra vi erano emigrati dal Belgio....."

(dal " De Bella Gallico" V,12-15)

Em 23-09-1937 Italia Regno
Obl.24-04-1938 Roma
In validità al 30-04-1939
Obl. in occasione del V congresso
internazionale studi della romanità

Bimillenario Augusteo
Ed. STA 194- Roma

CAIO PLINIO SECONDO (IL GIOVANE)

Como 61 – Nicomedia 113 D.C.

Scrittore e governatore della Bitinia in qualità di legato imperiale, ci rimangono preziose testimonianze nella sua corrispondenza epistolare con Traiano a cui ricorreva sempre con relazioni e lettere.

" Alle diverse età si deve usare un trattamento diverso? Oppure si devono trattare allo stesso modo i bimbi piccoli e gli individui più robusti? A chi si pente si deve concedere il perdono? "

(Dalle " Epistole" -Persecuzioni contro i cristiani)

Em. 27-05-1961 Italia
Obl. 27-05-1961 Como

19° anniversario nascita
Statua di Plinio il giovane – cattedrale di Como

Ediz. Brunner - Como





CAPITOLO II
 La Cultura Latina
 I Poeti
**CAIO VALERIO
 CATULLO**
 Verona 84 – Roma 54 A.C.

Em. 19-09-1949 Italia
 Obl. 12-04-1950 Verona
 In validità fino al 31-08-1950
 Timbro circolare con
 Timbro a Targhetta per la Giornata del
 Francobollo di Verona
 Bimillenario Catulliano

Poeta elegiaco dell'amore e dei chiaroscuri, con la delicatezza dei suoi versi riesce a fare quanto il pittore fa con i colori ed i pennelli

"Dopo aver viaggiato tra molte genti e per molti mari, vengo a recarti queste
 Tristi offerte funebri, o fratello, per parlare invano con la tua cenere muta"
 (dal "Carme C.I.")

PUBLIO VIRGILIO MARONE
 Mantova 70 – Brindisi 19 A.C.

Poeta finissimo trasformò in liriche le normali attività contadine; esaltò il lavoro umano che redime, costruisce e nobilita: Celebrò la grandezza di Roma, i suoi natali, la sua gloria.

"...tu regere imperio populos, Romanae, memento
 (haec tibi erunt artes), pacique imponere mores,
 parcere subiectis et debellare superbos....."
 (da "Eneide" VI (851/853))

Em. 23-04-1981 S.C.V.
 Obl. 23-04-1981 S.C.V.
 Triplice Concordanza
 Bimillenario Virgiliano



Q. HORATIUS FLACCUS



VENOSA 1992

PUBLIO OVIDIO NASONE

Sulmona 43 A.C. – Tomis 17 D.C.

E' il più grande poeta dell'elegia in tutte le sue forme: narrativa, romanzesca, didascalica, eroica. Fu il "ridente poeta di teneri amori" che furono gioia e dramma della sua vita.

"Poi ch'ebbe il sommo Sir dal nulla tratta dell'orbe immenso la materia ed il pondo, diegli la forma e a un cenno suo fu fatta ogni grande umil cosa del mondo" (dalle "Metamorfosi". Trad di G. dell'Anguillara).

Em. 20-09-1957 Romania
Obl. 20-09-1957 Costanza

Bimillenario Nascita

Ed. Fotocelere- Torino

CAPITOLO II
La Cultura Latina
I Poeti

QUINTO ORAZIO FLACCO

Venosa 63 – Roma 8 A.C.

Poeta dall'arte nitida e priva di sbavature, fu il re della lirica romana senza sentimentalismi ma pur di delicata superba bellezza pur restando il poeta del "carpe diem"

"...ma sii saggia, mescola il vino e taglia la lunga speranza.

Poiché è breve la vita, e mentre noi parliamo, fugge il periodo delle vita ostile, cogli il giorno presente e fiducioso e credi il meno possibile al domani." (da "Le Odi" - a Leuconoe)

Em. 19-04-1993 Italia
Obl. 06-05-1995 Venosa

Validità illimitata

Obliterazione in occasione del
IX "Certamen Horatianum"
Bimillenario di Ovidio

Ed. Appia 2- Venosa

Delignae dicar

gloria gentis ego.



SULMO MIHI PATRIA EST.



CAPITOLO III
Il Medioevo
Gli Scritti Religiosi e i Primi tentativi Poetici

SANT'AGOSTINO
Tagaste 354 - Ippona 430

Cerca di conciliare la ragione umana con la rivelazione divina perché entrambi derivanti dall'unica e veritiera fonte. Sostenendo il primato del Papa sull'imperatore, pose la base del pensiero teocratico.

"...E vanno gli uomini a contemplare le vette delle montagne, gli enormi flutti del mare, le lunghe correnti dei fiumi, l'immensità dell'oceano, il corso degli astri, ma non pensano a se stessi..."

(da "Le Confessioni" X 8-15)

Em. 13-11-1954 S.C.V.
Obl. 15-01-1955 S.C.V.
In validità fino al 31-12-1955.

XVI Centenario Nascita
Affresco di Botticelli nella chiesa
di Ognissanti a Firenze
Ed. Private

SAN BENEDETTO
Norcia 480 – Montecassino 547

E' l'anello di congiunzione fra il tramonto della cultura latina e l'aurora della nascente cultura medioevale. Fondò l'ordine dei Benedettini ed il monastero di Montecassino che fu il custode della cultura passata.

"...Ascolta figlio mio, gli insegnamenti del padre ed aprì docilmente il cuore..."
(da "Ora et Labora")

Em. 02-07-1965 S.C.V.
Obl. 27-09-1965 S.C.V.

Proclamazione di San Benedetto
a Patrono d'Europa

Ed. Private





CAPITOLO III
 Il Medioevo
 Gli Scritti Religiosi e i Primi tentativi Poetici

PIER LOMBARDO LUMELLOGNO
 Lumellogno (No) 1100 – Parigi 1160

Agli albori del secondo millennio, ravviva la teologia medioevale col suo pensiero teocratico, dando lustro alla prima università teologica sorta a Parigi.

“Ave Maria clemens et pia
 gratia plena, virgo serena !
 Dominus tecum et tu mane mecum
 (dal “Liber Sententiarum”)

Em. 29-12-1953 S.C.V.
 Obl. 05-05-1954 S.C.V.
 In validità fino al 31-12-1954

Ed. Privata

FEDERICO II
 Jesi 1194 – Ferentino di
 Puglia 1250

Promotore della cultura greca, raccolse intorno a sé poeti, letterati, matematici dando vita alla Scuola Siciliana ed alla prima poesia d'arte in volgare che conteneva i motivi della donna angelicata del dolce stil novo.

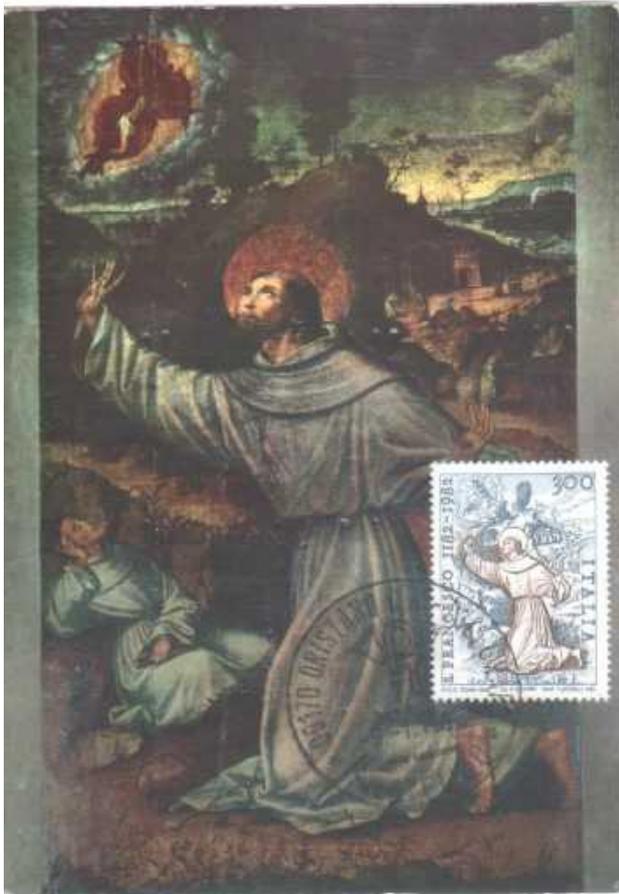
“... valimento mi date donna fina
 che il mio cor adesso a voi
 s'inchina
 (da “Speranze d' Amore”)

Em. 19-09-1994 Italia
 Obl. 19-09-1994 Bitonto
 8°centenario nascita

Ritratto di Federico II ricavato da
 Bassorilievo della Cattedrale di
 Bitonto (sec. XI-XII)

Ed. Santoruvo - Bitonto





CAPITOLO III
Il Medioevo
Gli Scritti Religiosi e i Primi Tentativi Poetici

SAN FRANCESCO D'ASSISI
Assisi 1182 – Assisi 1226

Interprete sensibilissimo della poesia religiosa del Duecento, senti inconciliabili il messaggio della povertà evangelica con i valori della civiltà mercantile

"Laudato si mi signore, per frate vento e
Per aere e nubilo e sereno et omne tempo,
per le quale a le tue creature dai sostentamento"
(da "Cantico delle Creature" - vv 12-14)

Em. 06-01-1982 Italia
Obl. 06-01-1982 Oristano

VIII centenario nascita
In sottofondo fatti della vita di San Francesco

Ed. Libreria San Francesco- Oristano

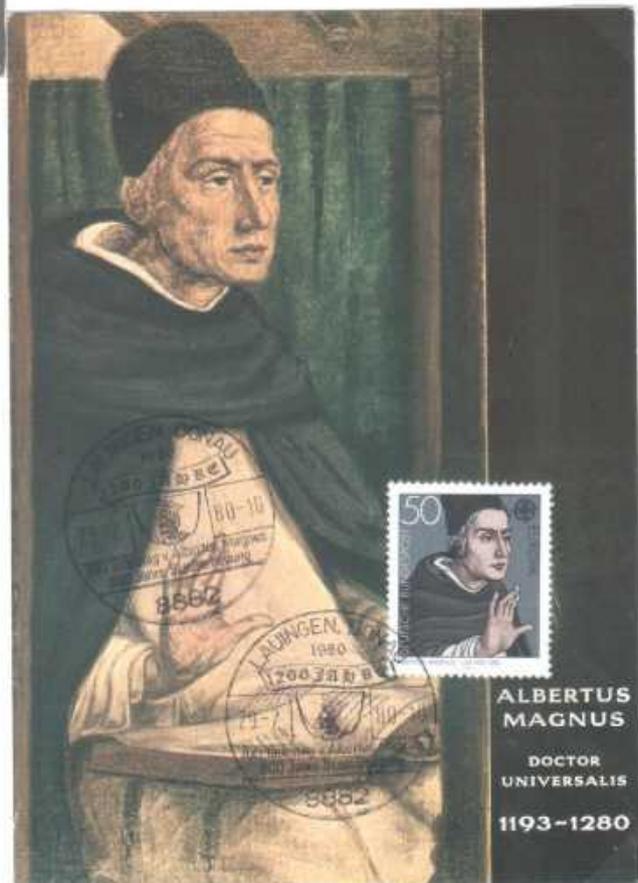
SANT'ALBERTO MAGNO
Lauingen 1206 – Colonia 1280

L'originalità e l'importanza del suo pensiero fu la ricerca di convergenza fra il pensiero aristotelico e la cultura cristiana, nel tentativo di far coesistere fede e ragione. Dante lo pone fra gli "Spiriti Sapienti" nel Paradiso.

"Chiunque creda che Aristotele fosse un dio, deve anche credere che non commise alcun errore. Ma se crede che Aristotele sia stato un uomo, allora è certamente passibile di errori come lo siamo noi..."
(da "Physics" Lib. VIII, tr. I, XIV)

Em. 29-07-1980 Germania
Obl. 29-07-1980 Lauingen
VIII Centenario morte

Ed. Private





S. CATERINA DA SIENA
Siena 1347 - Siena 1380

Raccolse le sue idee religiose e morali nei suoi scritti straripanti di passione e di fede eroica tale da portarla a sfidare la condanna papale, ed anche la morte.

"Ben potete comportarvi perché combattete per la verità, la quale verità è la fede nostra. non dubitate di niente che la verità è qualche cosa che ci libera"

(da "I pensieri")

Em. 26-06-1962 Italia
Obl. 26,06-1962 Siena
V Centenario canonizzazione

Part. Ritratto di F. Vanni (VI sec) -
Chiesa di San Domenico - Siena

Edz. Zacchetti - Milano



CAPITOLO III

Il Medioevo

Gli Scritti Religiosi e i Primi tentativi Poetici

SAN TOMMASO D'AQUINO

Roccasecca 1226 - Fossanova 1274

Filosofo e teologo della "Scolastica" è definito "Doctor Angelicus". E' uno dei principali pilastri della teologia della Chiesa Cattolica essendo il punto di unione fra cristianesimo e filosofia classica.

"Come gli occhi della nottola sono abbagliati dalla luce del sole e non riescono a vedere, mentre vedono bene le cose poco illuminate, così si comporta l'intelletto umano, davanti ai primi principi, che sono, tra tutte le cose, le più manifeste."

(Met. II, I 1-10)

Em. 25-10-1974 Italia
Obl. 25-10-1974 Milano
VII Centenario morte

Ediz. Italia - Roma

DANTE ALIGHIERI
Firenze 1265 – Ravenna 1321

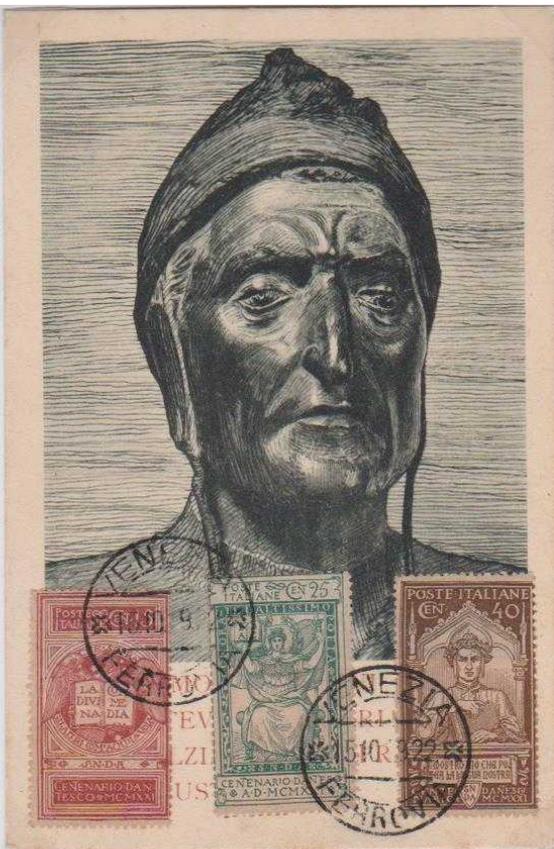
E' la sintesi di tutte le voci potenziate in forza di passione, in sublimità di mistica rettitudine e in magnificenza d'arte. Tutto in lui confluisce come nel culmine della stessa vita medioevale, ormai volgente alla conclusione.

“ E mantene[n]te pensai di fare di questa gentile donna schermo de la verità; e tanto ne mostrai in poco di tempo, che lo mio secreto fue creduto sapere da le più persone che di me ragionavano. “
(da “La Vita Nuova” Le donne dello schermo)

Em. 28-09-1921 Italia Regno
Obl. 15-10-1922 Venezia
6° Centenario Morte del Sommo Poeta

Valida solo all'interno del regno, questa emissione fu venduta solo nei capoluoghi di provincia e nella Venezia Giulia. Furono stampati a Roma dallo stabilimento Petiti, ma con molti scarti venduti ai filatelici.

Ediz. Zanetti & Poppelman- Milano



Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io fossimo presi per incantamento, e messi in un vascel, ch'ad ogni vento per mare andasse al voler vostro e mio si che fortuna, od altro tempo rio non ci potesse dare impedimento, anzi, vivendo sempre in un talento, di stare insieme crescesse 'l desio”

(da “ Le Rime”)

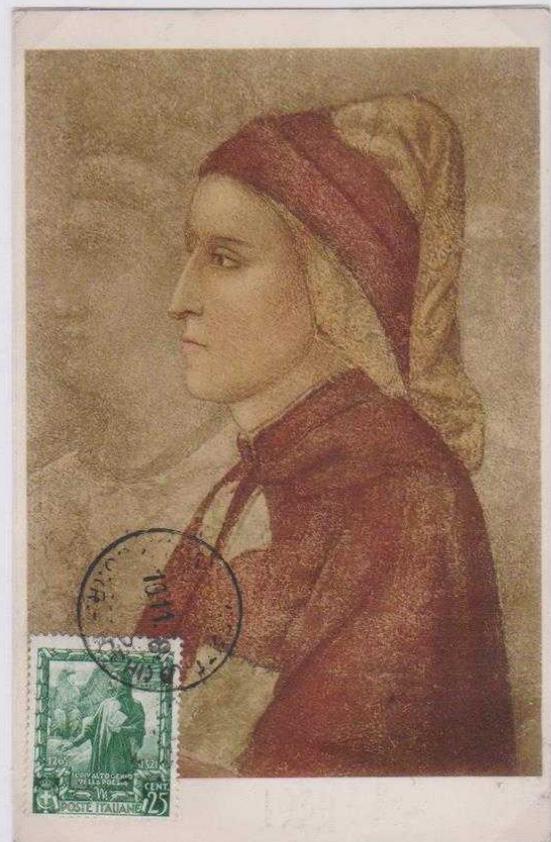
Em. 28-10-1938 Italia
Obl. 10-11-1938 Milano Centro
In validità al 31-12-1939

Proclamazione dell'Impero

Questa serie non riproduce stranamente l'effigie di Mussolini.
Ogni francobollo porta una M corsiva iniziale del duce

I fogli sono da 60 (8x8) con 4 posizioni non stampate riproducenti diciture varie e dai 5 francobolli che lo contornano, il sistema sarà ripreso nelle prime emissioni della Repubblica

Ed. Museo Civico – Firenze
Stp Eliotipia Moeschi . Milano



FRANCESCO PETRARCA
Arezzo 1304 – Arquà 1374

Avvertì il distacco fra l'età antica e la medioevale, aprendo la cultura all'umanesimo trasfigurando gli influssi classici e stilnovistici in una liricità più intima e delicata.

“Era il giorno ch'al sol si scoloraro per la pietà del suo fattore i rai, quand'io fui preso, e non me ne guardai ch'è i be' vostri occhi, donna mi legaro...”
(da “Il canzoniere” - Il Sonetto)

Em. 10-11-1956 Francia
Obl. 10-11-1956 Fontaine de Vauluse

Nei suoi viaggi il Petrarca soggiornò in Francia
Parigi, Avignone, Lione, Beaucaire

Ed. Farcigny-Paris. Coubevoie



PETRARQUE
1304-1374

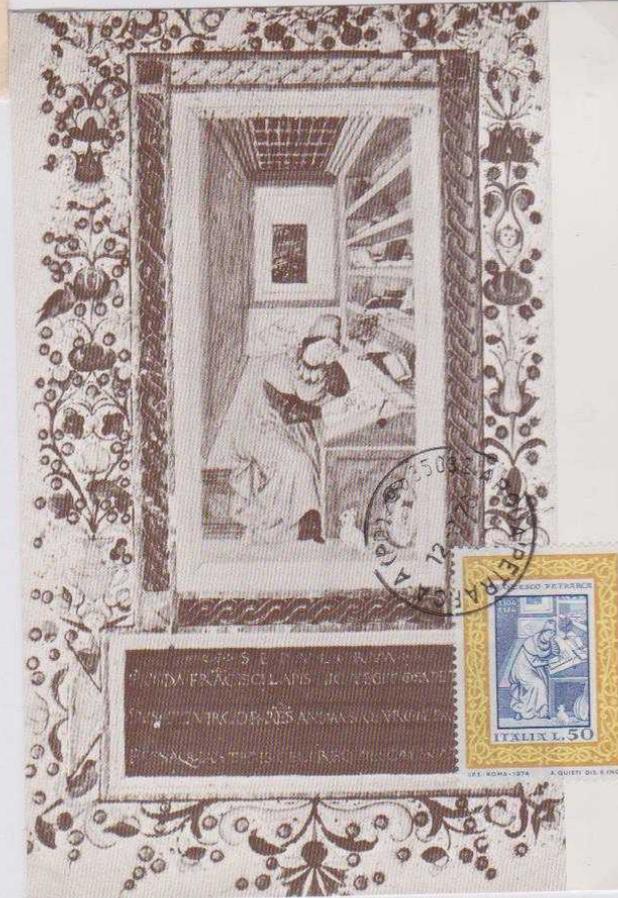


“Erano i capei d'oro a l'aura sparsi
che n'mille dolci nodi egli avvolgea;
al vago lume oltre misura ardea
di quei begli occhi, c'or ne son si scarsi...”
(da “Canzoniere” X Sonetto)

Em. 19-07-1974
Obl. 12-08-1976 Arquà Petrarca
Val. illimitata

Il poeta nel suo studio intento a scrivere
Da una miniatura di Francesco Antonio del Chierico
(Biblioteca Trivulziana- Milano)

Ed. Pravicini & Ferrari – Milano



CAPITOLO III
Il Medioevo
Il Dolce Stil Novo

GIOVANNI BOCCACCIO
Certaldo 1313 – Certaldo 1375

Creatore della “Novella” e maestro della prosa in “Vulgare” seppe fotografare realisticamente la nuova umanità che riconosce i bisogni riportandoli alla natura terrena privandoli della idealizzazione.

“ E così ritornava e poi si levava, e da capo vi ritornava a vedere, poco altro tempo mettendo in mezzo che ad andare dalla finestra alla porta e dalla porta alla finestra...”

(da “Elegia di Madonna Fiammetta”- la vana attesa del ritorno)

Em.22-12-1975 Italia
Obl.25-04-1977 Firenze
Validità.illimitata

VI centenario morte di G.Boccaccio
Obl.con timbro quadro figurato per il II Convegno nazionale di filatelia

Ediz. Private



“A Currado piacque tanto questa risposta che Tutta la sua ira si convertì in festa e riso, e disse “ Chichibio, tu hai ragione: ben io lo dovea fare..” (da “ Il Decameron”- Chichibio e la gru VI-4)

Em. 22-12-1975 Italia
Obl.13-12-80 Roma
Vaidità Illimitata

Obl. A timbro circol.figurato
l'Italia indica l'obliterazione
dell'Ufficio Filatelico di Roma

Variante

Ed.Grassi- Milano



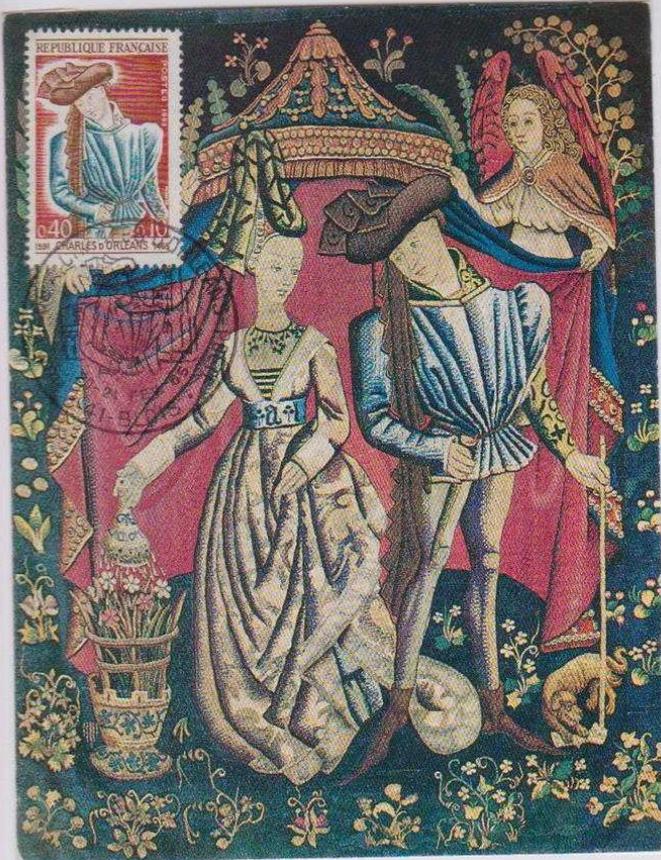
CHARLES D'ORLEANS
Parigi 1391 – Blois 1465

Spiccatamente lirica è la sua poesia da "Trouvères" rivolta alla celebrazione della donna e dell'amor cortese, veniva declamata con l'ausilio strumento musicale

"Stanco giammai: la sua beltà a guardarla
Sempre si rinnovella;
sempre ad ognuno parla
di grazia e d'amor. Dio com'è bella!..."
(da Dio com'è bella")

Em. 20-02-1965 Francia
Obl. 20-02-1965 Blois
Triplice Concordanza

500° Anniversario Morte
Ed. Musée des Artes Décoratifs- Paris



FRANCOIS VILLON
Parigi 1431 – Parigi 1489

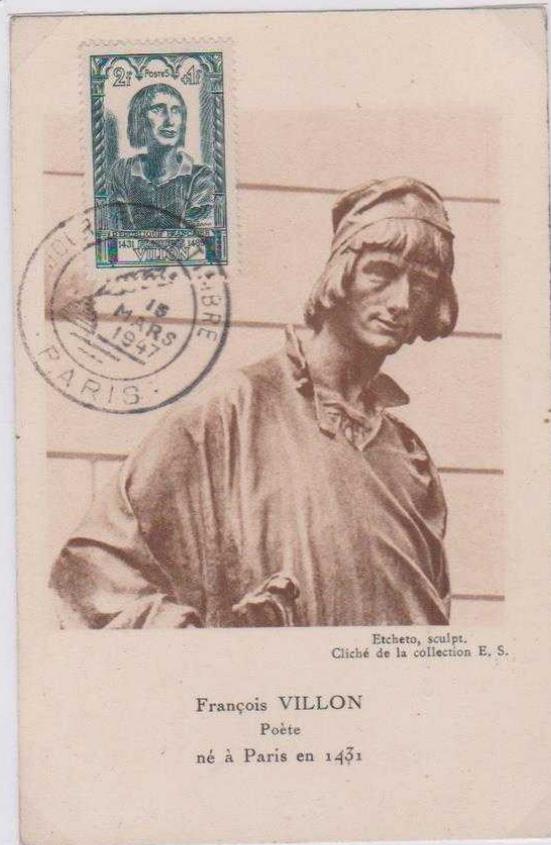
La tensione etica e l'essenzialità della forma fanno riconoscere in Villon un precursore dei "Poeti Maledetti" che apriranno la via alla poesia moderna.

"Se amo e servo la mia bella con devozione
Forse mi ritenete vile o stolto?
Le sue virtù sono arcinote a tutti,
per il suo amore sono disposto a battermi..."
(da "La Ballata di Margot la Cicciona")

Em. 28-10-1946 Francia
Obl. 15-03-1947 Parigi

Obliterazione con timbro figurato in occasione della giornata del Timbro Postale.

Ed. Comm. Con cliché E.S.



Etcheto, sculpt.
Cliché de la collection E. S.

François VILLON
Poète
né à Paris en 1431

**VITTORINO RAMBALDONI
DA FELTRE**

Feltre 1378 – Mantova 1446

Porta nella Mantova dei Gonzaga la moderna pedagogia volta all'educazione dell'uomo, dedito in ugual misura alle lettere all'arte e alle scienze, preannunciando l'Umanesimo e Rinascimento.

“ Se le cose grandi ti umiliano,
pensa alla pietruzza lucente
che riflette l'infinito...”
(da "Insegnamenti")

Em. 10-05-1978 Italia
Obl. 10-05-1978 Feltre
Triplice Concordanza

VI Centenario nascita

Ediz. Fondazione d' Arco – Mantova



LEON BATTISTA ALBERTI
Genova 1404 – Roma 1472

Artista, pensatore e scrittore è il simbolo polimorfo del genio umanistico con una curiosità intellettuale che spazia dalle lingue classiche alla matematica, alla letteratura alla pedagogia. Segna gli albori del Rinascimento.

“La cenere, addimantata perché così bene conservasse lo foco, rispose”Per non essere ingrata a chi mi fece nascere.”
(da "Apologhetti"- La cenere e il fuoco)

Em. 16-12-1972 Italia
Obl. 07-02-1975 Genova
Val. Illimitata

V Centenario morte
Da un Bronzo di Matteo dè Pasti

Ed. Pravicini e Ferrari Milano





CAPITOLO IV
Il Rinascimento
I geni poliedrici
LORENZO DE' MEDICI
"IL MAGNIFICO"
Firenze 1449 – Firenze 1492

Incarnò l'ideale colto ed aristocratico dello umanesimo e impresso di sé il Rinascimento. La sua poesia tocca i massimi livelli nel modo in cui sa conciliare la linea popolare con la dotta, dando una gioiosa giovanile freschezza.

"Quant'è bella giovinezza
che si fugge tuttavia!
Chi vuol esser lieto, sia:
del doman non c'è certezza."
(dai "Canti Carnascialeschi"-
Il trionfo di Bacco ed Arianna)

Em. 08-04-1992 Italia
Obl. 08-04-1992 Firenze
Triplice concordanza
V Centenario morte
Sul medaglione motto tratto da "Rappresentazione di
Giovanni e Giacomo" di L. il Magnifico
Ed. Florenzia – Firenze

LEONARDO DA VINCI
Vinci 1452 – Ceoux 1519

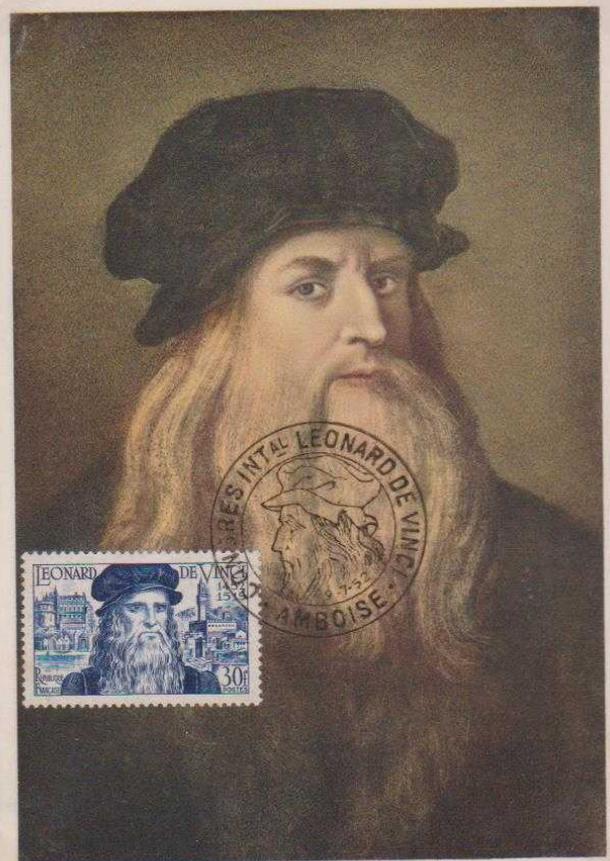
Definito "l'uomo più completo del rinascimento" seppe esprimere la sete di sapere del suo tempo: studiò tutti i rami dello scibile anticipando i tempi.

"Gli uomini perseguiranno quella cosa della quale più temono, cioè saranno miseri per non venire in miseria"
(da "Favole Brevi"- La paura degli uomini)

Em. 09-07-1952 Francia
Obl. 09-07-1952 Amboise
Triplice concordanza
Obl. in occasione del Congresso Internazionale
Leonardo da Vinci

V Centenario della nascita
Ad Amboise soggiornò e
concepì diverse opere

Ed. Zacchetti- Milano



MICHELANGELO BUONARROTI
Caprese 1475 – Roma 1564

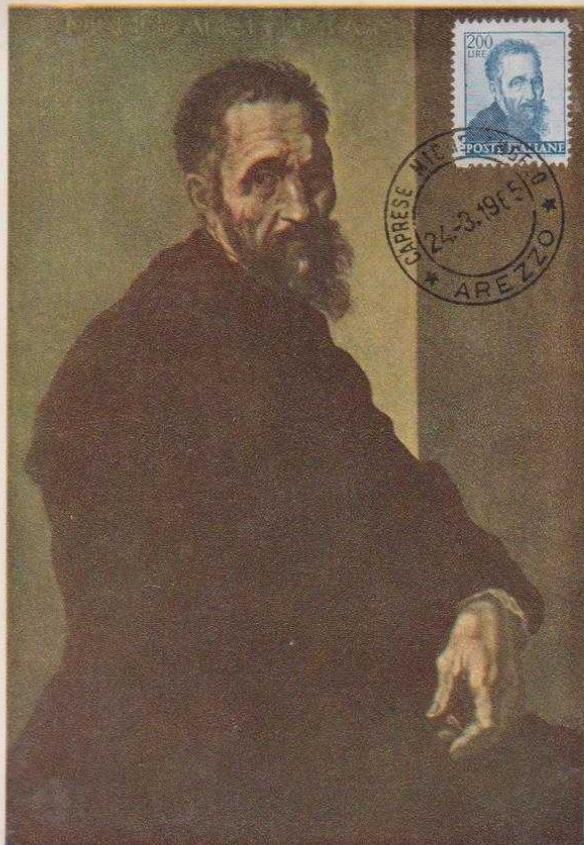
Mente eclettica infuse la propria anima nelle sue opere, tese alla ricerca della massima perfezione: il suo genio ispirò il barocco ma non riuscì a prendergli l'anima.

Sol io ardendo, all'ombra mi rimango,
quand'el sol de' suoi razzi el mondo spoglia,
ogni altro per piacer, ed io per doglia
prostrato in terra, mi lamento e piango..."
(da "Le Rime" 002-7/10)

Em. 06-03-1961 Italia
Obl. 24-03-1965 Caprese
Valid. illimitata

Serie di 19 valori raffiguranti personaggi
Delle opere di Michelangelo, per questo detta
Serie Michelangiolesca

Ediz. Zacchetti - Milano



BENVENUTO CELLINI
Firenze 1500 – Firenze 1571

Figlio del suo tempo, abilissimo cesellatore ed orafo, viaggiò molto e descrisse la sua vita contemporanea nell' autobiografia, dandone una interpretazione logica e psicologica.

"Giunti al detto portone, di già erano entrati
Una parte de' nimici in Roma e
gli avevamo alle spalle..."
(da "Autobiografia"-Il sacco di Roma-
Cap XXXV)

Em. 12-10-1971 Romania
Obl. 12-10-1971 Bucarest

Serie Uomini Famosi

Obliteraz. Per la giornata della filatelia

Ediz. CPCS- Bucarest



**GIOVANNI PICO
DELLA MIRANDOLA**

Mirandola 1463 – Firenze 1494

Esperto di cultura greca ed ebraico-cabalistica fu fautore di un cristianesimo senza riti e di un sincretismo filosofico religioso che lo fecero incolpare di eresia. E' proverbiale la sua prodigiosa memoria.

“Quante molestie, ansie, affanni si provino per ottenere il favore dei principi, per conciliarsi la benevolenza dei pari, per andare a caccia di onori...”
(da L'Epistolario” - Lettera al nipote)

Em. 25-02-1963 Italia
Obl. 03-07-1963 Firenze
Valid. Al 31-12-1964

V Centenario nascita

Ediz. Galleria Uffizi- Firenze



GUILLAUME BUDE'
Parigi 1468 – Parigi 1548

Amante di tutte le scienze, eccelse nella filologia, intrattenne rapporti di amicizia e culturali con personaggi come Bembo, Tommaso Moro. Erasmo da Rotterdam lo definì “La meraviglia di Francia”

“ Come gli uccelli quando volano verso l'alto volano con volute sempre più ampie, così lo spirito umano deve fare nella sua ascensione verso la contemplazione della saggezza...”

(da “De Epistulae”)

Em. 09-06-1956 Francia
Obl. 09-06-1956 Parigi
Val. al 24-11-1956

Ed. Parison & Regnier - Parigi



Guillaume BUDÉ
Helléniste et Philologue
1467-1540

GIORDANO BRUNO
Nola 1549 – Roma 1600

Filosofo e scienziato fu vittima dei tempi
ma non certamente un gladiatore del libe-
ro pensiero, aprì la strada all' Illuminismo

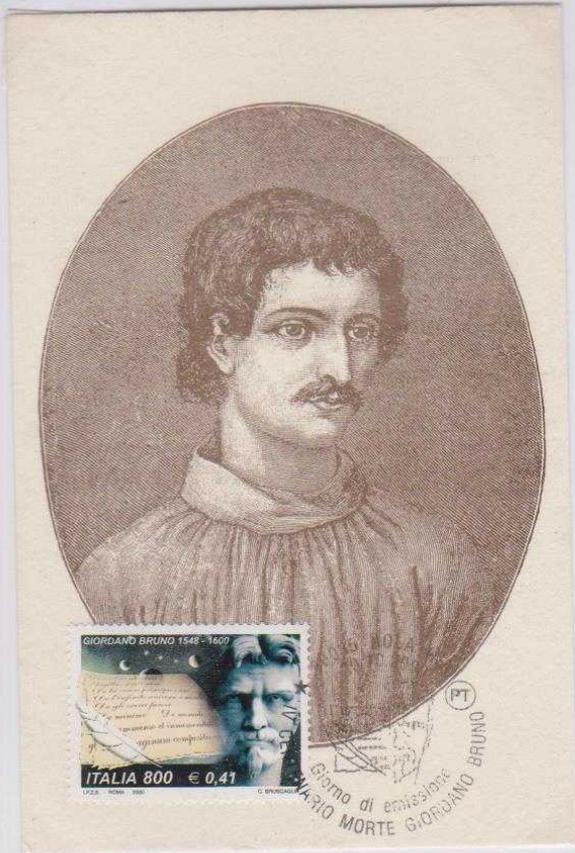
“Il timore che provate voi a infliggermi
Questa pena è superiore a quello che provo
Io a subirla.”

(dal “Diario”)

Em. 20-10-2000 Italia
Obl. 20-10-2000 Nola

Tripla concordanza
IV Centenario morte

Sul francobollo, pergamene sovrapposte
col titolo delle sue maggiori opere



GALILEO GALILEI
Pisa 1564 – Arcetri 1642

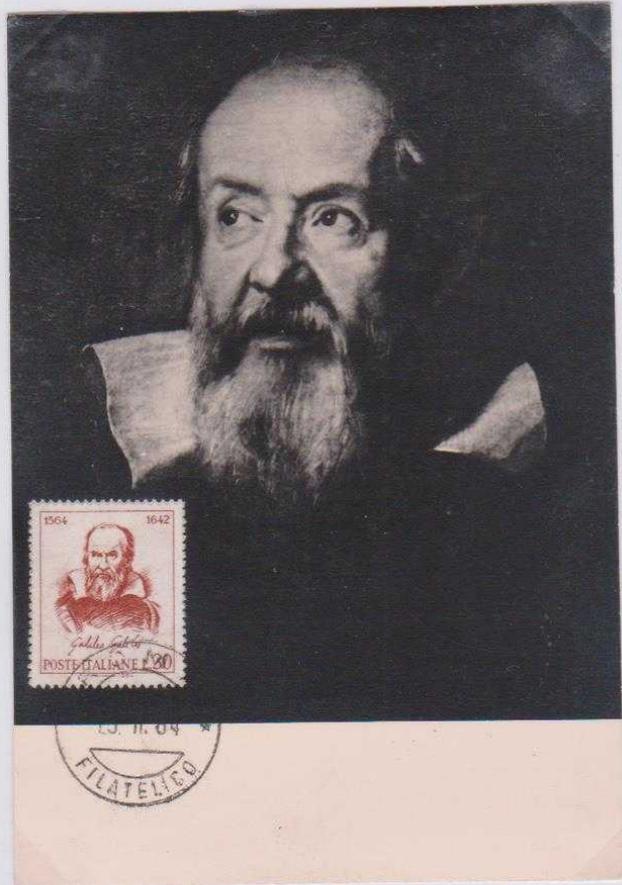
Scienziato e filosofo, fu il precursore della
moderna speculazione scientifica, basata
sul metodo induttivo della scienza

“La poesia si impara dalla continua lettura dei
poeti; il dipingere si apprende dal continuo dise-
gnare e dipingere; il dimostrare dalla lettura dei libri
pieni di dimostrazioni, che sono i matematici
soli, e non i logici.....”
(da “Dialogo sui due massimi sistemi”)

Em. 15-02-1964 Italia
Obl. 15-02-1964 Roma

IV centenario nascita

Da un quadro di G. Sustermans custodito
presso gli Uffizi - Firenze



NICCOLO' MACCHIAVELLI
Firenze 1469 – Firenze 1527

Tecnico della politica e del governo fece di questa, un'arte. In lui palpita la passione dell'italiano che assiste all'aborto di uno Stato nazionale unitario a causa degli interessi temporali della Chiesa.

“E la cagione che l'Italia non abbia anch'ella una repubblica o un Principe che la governi è solamente la chiesa...”
(da “Il Principe”)

Em. 14-03-1932 Italia Regno
Obl. 29-04-1932 Firenze
Valid. al 31-01-1933

Serie di 12 valori “Pro Soc.Dante Alighieri” ma solo il sovrapprezzo di £ 2 e 2,5 dei valori più alti di £ 5 e10 era destinato alla società Dante Alighieri.

Ediz. Ballerini e Fratini - Firenze



Niccolò Macchiavelli

1112

FRANCESCO GUICCIARDINI
Firenze 1483 – Arcetri 1540

Politico di grande influenza e di notevole abilità operativa, fu il maggiore storiografo del Cinquecento, precursore dell'obbiettiva analisi storica moderna.

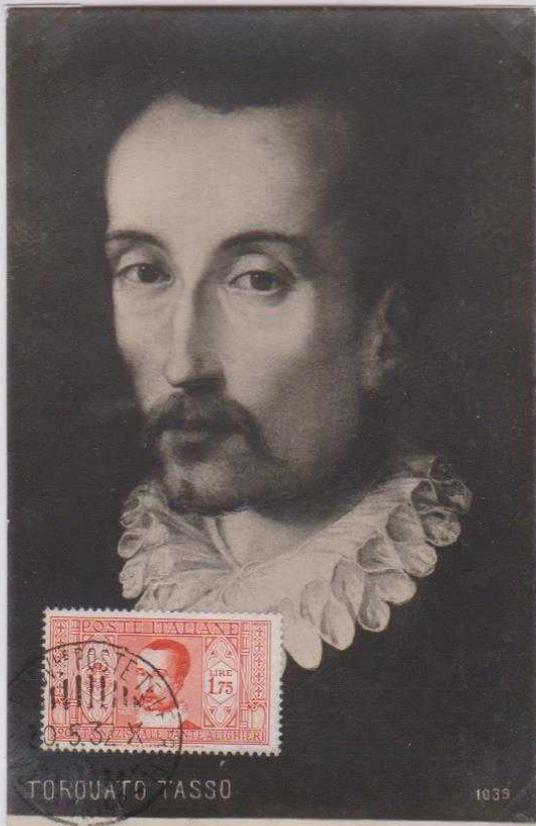
“E cittadini che vivono nelle repubbliche, quando la città ha uno stato tollerabile, benché con qualche difetto, non cerchino mutarlo per averne uno migliore, perché quasi sempre si peggiora, non essendo in potestà di chi lo muta fare che el governo nuovo sia a punto secondo el disegno e pensiero suo.”

(da “Ricordi” – I,21)

Em. 05-03-1983 Italia
Obl.05-03-1983 Firenze
Triplice concordanza
V Centenario nascita

Ritratto attribuito da Vasari a Giuliano Bugiardini
Ediz. Private





CAPITOLO IV
Il Rinascimento
I poeti cavallereschi

TORQUATO TASSO
Sorrento 1544 – Roma 1595

Primo esempio di “poeta maledetto”, fu travagliato da paura ed angosce, che rientrano più nel campo patologico che letterario; paure alimentate anche dal clima della Controriforma.

“Io non posso gioire lunge da voi
che siete il mio desire, ma
il mio pensier fallace passa
monti e campagne e mari e fiumi
e m'avvicina e sface...”
(da le “Rime” – Per Lucrezia Bendiddio)

Em. 14-03-1932 Italia Regno
Obl. 30-05-1932 Torino
Valid. fino al 30-01-1933

Serie “Pro Soc. Dante Alighieri” Timbro Fascista
Cassa Prov. Poste e Telegrafi

Ediz. Ballerini e Fratini – Firenze

MIGUEL CERVANTES de SAAVEDRA
Alcalá Venarès 1547 – Madrid 1616

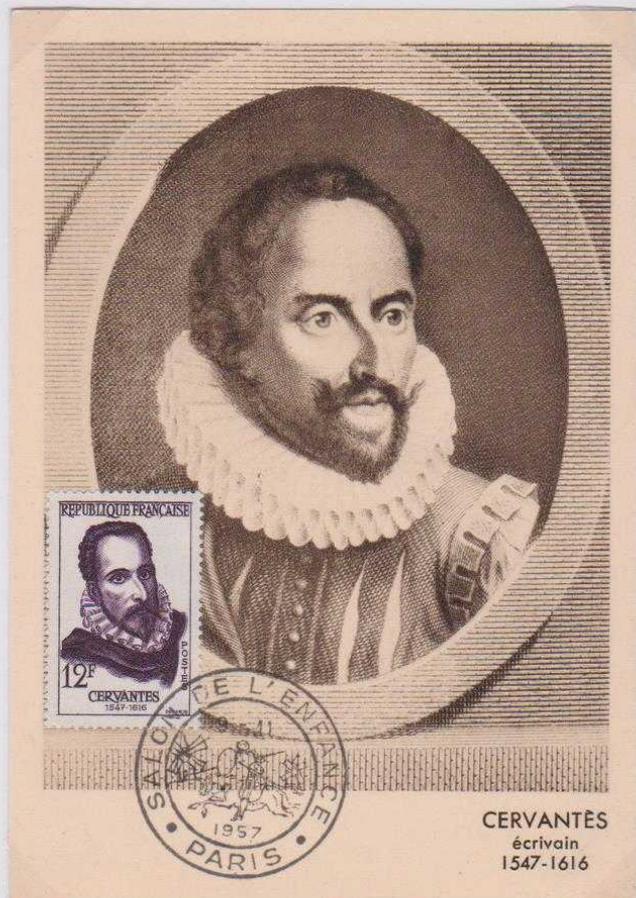
Massimo esponente del genere satirico picaresco: fu uno dei pochi scrittori del suo tempo che furono tradotti in tutte le lingue europee.

“Ella è tanto pulita che per non insudiciarsi
Il viso, porta il naso rimboccato, come suol dirsi, e che pare proprio che vada fuggendo via dalla bocca; e con tutto ciò pare bella fuori misura...”
(da “Don Chisciotte della Mancia”)

Em. 09-01-1957 1957 Francia
Obl. 09-11-1957 Parigi

Obliterazione in occasione del Salone per la Gioventù con annullo raffigurante Don Chisciotte contro i mulini a vento

Ediz. M.F - Parigi



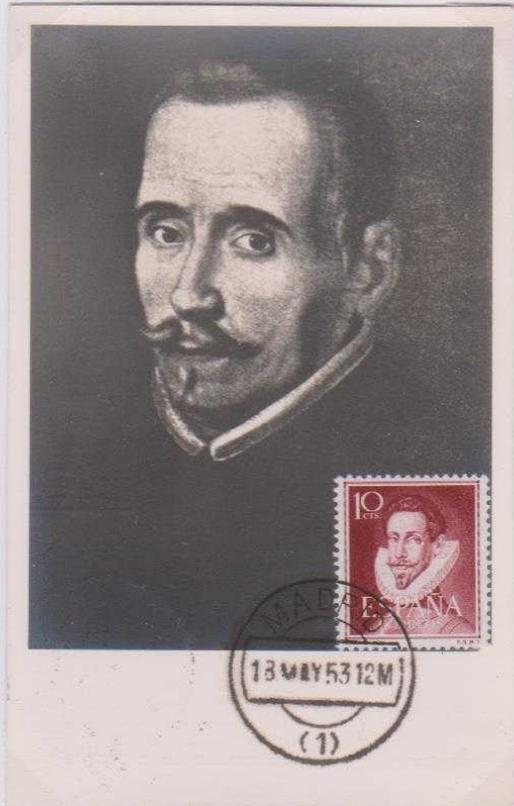
FELIZ LOPEZ de VEGA CARPIO
Madrid 1562 – Madrid 1635

Detto la “Fenice degli ingegni” visse nel “siglo de oro”; fu poeta e scrittore molto fecondo anche di commedie. Trasse la sua ispirazione dalla fede e dall’osservazione dei suoi tempi. Fu un realista “ante litteram”.

“Oh meraviglioso mortale, aquilone al vento
da dove viene tanta alta presunzione
di apprezzare i vermi striscianti “
(da “Poesie”)

Em. 01-08-1951 Spagna
Obl. 18-05-1953 Madrid
Valid. illimitata

Serie scrittori
Ediz. Circulo Filatelico Y Numismatico –Olot- Espana



ALESSANDRO TASSONI
Modena 1565 -1635

Esponente dell’epopea comico-satirica la sua forza è nel trovare il gusto comico nei gesti goffi e sbragati, nel portare il linguaggio letterario alle risonanze dialettali.

“Quivi Manfredi in su l’altar maggiore
Pose la secchia con devozione;
e poi ch’egli e il clero e Monsignore
fecero al Santo lunga orazione
fu levata la notte alle tre ore.”
(da “La secchia Rapita”)

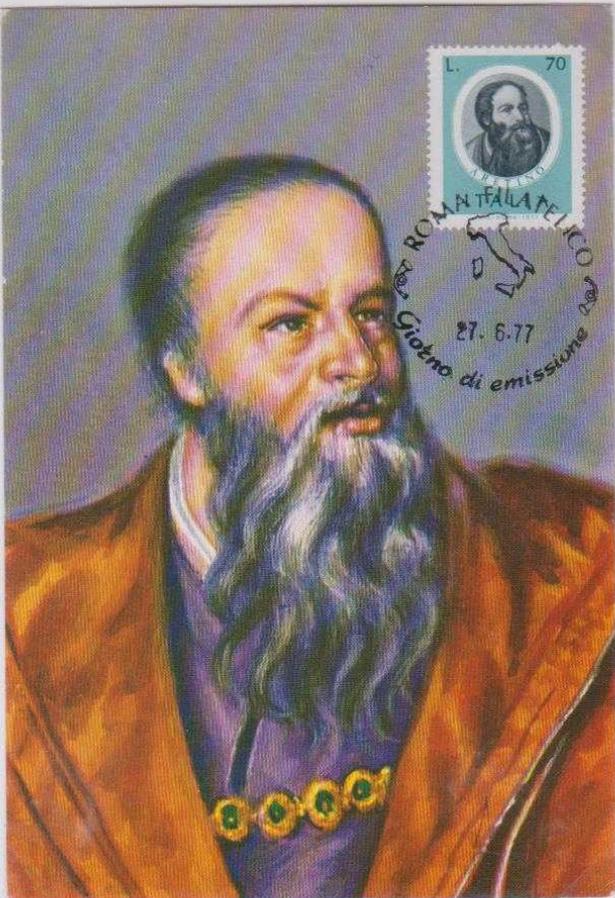
Em. 20-09-1965 Italia
Obl. 20.09-1965 Modena

4° Centenario nascita

Sul francobollo la copertina
della 1^ edizione del suo capolavoro

Ediz. G. Pini – Modena





PIETRO L'ARETINO
Firenze 1492 – Venezia 1556

Poeta satirico, fu il tipico esponente del suo tempo. Fustigatore dei consumi, fu definito dall'Ariosto "Flagello de Principi. Prima di morire dettò ad un suo discepolo l'epitaffio che si egregiamente lo descrive.

"Qui giace l'aretin poeta toscano
d'ognuno disse male fuorché di Cristo
scusandosi col dir non lo conosco."

Em. 27-06-1977 Italia
Obl. 27-06-1977 Roma
Valid. Illimitata

Serie di 5 valori Uomini Illustri - 5^a emissione.

FRANCESCO RABELAIS
Chinon 1494 – Parigi 1533

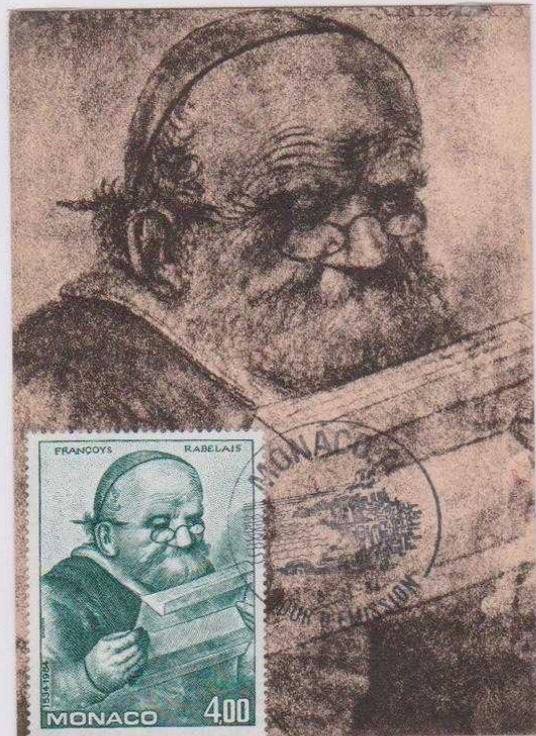
Riassume in sé l'erudizione umanistica, la scienza indagatrice e lo spirito critico del Rinascimento che si trasforma coi tempi.

"Alzò in alto la sua mazza di quercia,
precipitandosi come un turbine sulla fortezza,
col primo colpo scapitozzò la torre,
e col secondo fece piazza pulita dei baluardi..."
(da "Gargantua"-Le mazzate di Gargantua)

Em. 08-11-1984 Principato di Monaco
Obl. 08-11-1984 Monaco

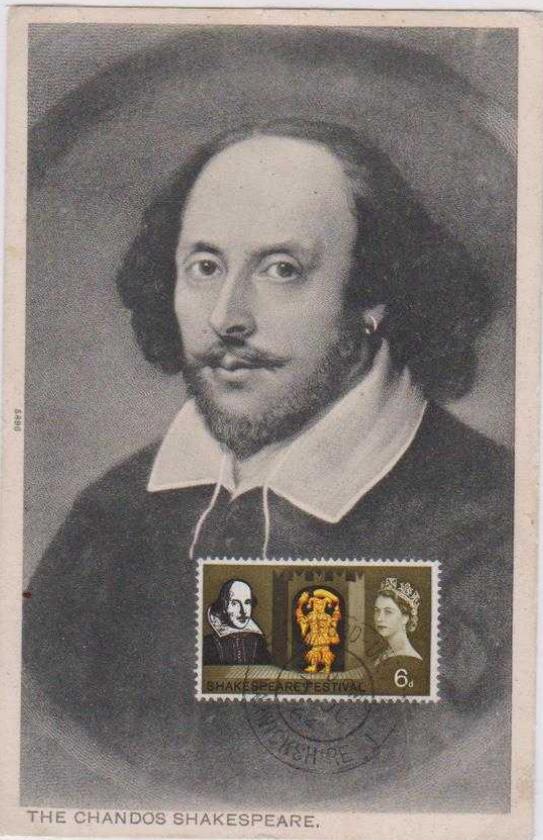
450° anniversari della prima edizione del Gargantua

Ediz. Private – Bruxelles



Rabelais par Lagneau (1495 1553).

Auteur de « Pantagruel » et de « Gargantua » ouvrages d'une puissante originalité; d'une verve comique, impitoyable, servie par un style rude truculent mais magalifique.



WILLIAM SHAKESPEARE
 Stratford on Avon 1564 – 1616

Fu il più grande poeta inglese ed uno dei geni più vasti di tutti i tempi, è ricordato per le sue opere teatrali e poetiche. Fu colui che meglio impersonò il carattere inglese.

“ Non vengo, amici, a rapirvi il cuore. Non sono un oratore come Bruto, bensì quale tutti mi conoscete, un uomo semplice e sincero, che ama il suo amico.....”
 (da “Giulio Cesare” - Discorso di Antonio)

Em. 23-04-1964 Gran Bretagna
 Obl. 23-04-1964 Stratford on Avon

4° centenario nascita

Effigi di Elisabetta II e del poeta
 Al centro scene da sue opere

Ediz. Pictorial Stationery – London

PIERRE CORNEILLE
 Rouen 1601 – Parigi 1684

Nelle sue tragedie rappresentò figure umane eroiche in forma di vertiginosa sublimità tese verso una grandezza sconfinata.

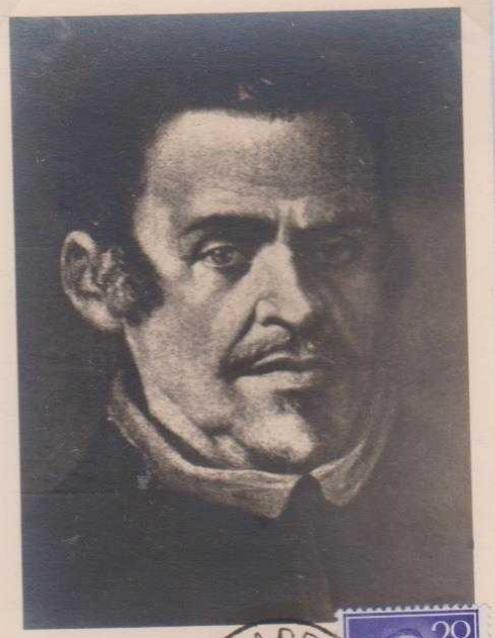
“La giovane romana ignora che Poliuto si è segretamente convertito al cristianesimo e che appunto in quel giorno si prepara a ricevere il Battesimo”
 (da “Poliuto”)

Em. 15-02-1937 Francia
 Obl. 19-02-1937 Parigi

III Centenario della rappresentazione del “Le Cid”

Ediz. AN 261- Parigi.





JUAN RUIZ de ALARCON Y MENDOZA
Messico 1581 – Madrid 1639

Scrittore originale, crea il genere “Picaresco”
che ha come ambientazione quello stato socia-
le di confine fra i nullatenenti ed i malavitosi.

“Allora il ragazzo architettò un’astuzia. Si muni
di un lungo filo di paglia, lo ficcò nel collo del
boccale e silenziosamente succhiò il dolce net-
tare senza che il cieco se ne avvedesse “
(da “L’avventurosa vita di Lazzarillo del Tormes”)

Em. 01-09-1950 Spagna
Obl. 11-05-1952 Madrid
Validità. Illimitata

Commemorazione di Ruiz de Alarcon

Ediz. Circulo Filatelico Y numismatico –Olot- Espana

CALDERON DE LA BARCA
Madrid 1600 – 1681

Uomo di altissimo intelletto nutrito di
filosofia e teologia, trasse ispirazione dalla
fede; il sentimento religioso, quello monar-
chico e quello dell’onore informano il suo
teatro. Fu l’ultima voce del “siglo de oro”.

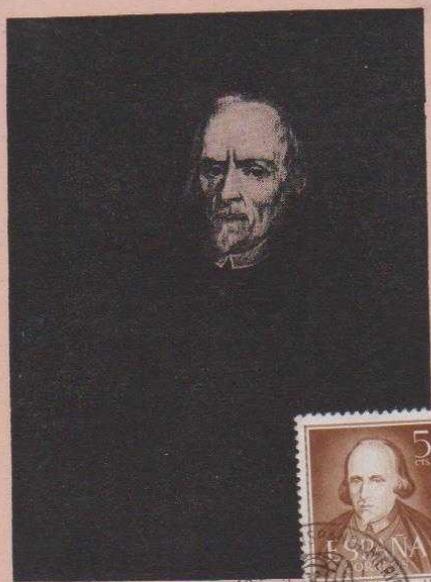
“Che cosa è la vita? Un’illusione, un’ombra,
una favola... E il più grande bene è ben poca cosa;
perché tutta la vita è un sogno e i sogni sono sogni..”
(da “La vita è un sogno”)

Em. 01-08-1951 Spagna
Obl. 01-08-1951 Madrid
Validità. Illimitata
Serie scrittori

Serie di due valori da 5 e 10 cents
Raffiguranti de la Barca e Lopez de Vega

Obliteraz. per Esposizione biennale d’arte
Ispano-Americana

Ediz. Private- Madrid



Calderón de la Barca

BALTASAR GRACIAN
Belmonte de Calatayud 1601- Tarazona 1658

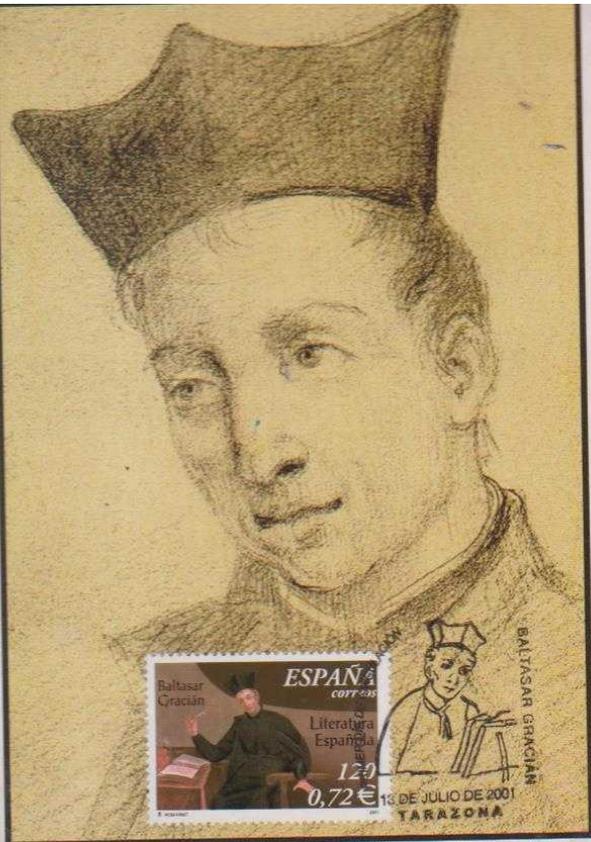
Gesuita e filosofo spagnolo creò uno stile basato su frasi brevi, ma incisive. Il suo pensiero pessimistico lo portò ad essere considerato il precursore dell'esistenzialismo e del postmodernismo spagnolo.

“Ciascuno mostra quello che è dagli amici che ha”
(da Aforismi)

Em.13-07-2001 Spagna
Obl.13-07-2001 Tarazona

Triplice concordanza

IV Centenario nascita
Ed. Associaz. spagnola di Maximafilia - Madrid



BLAISE PASCAL
Clermont Ferrand 1623 - Parigi 1662

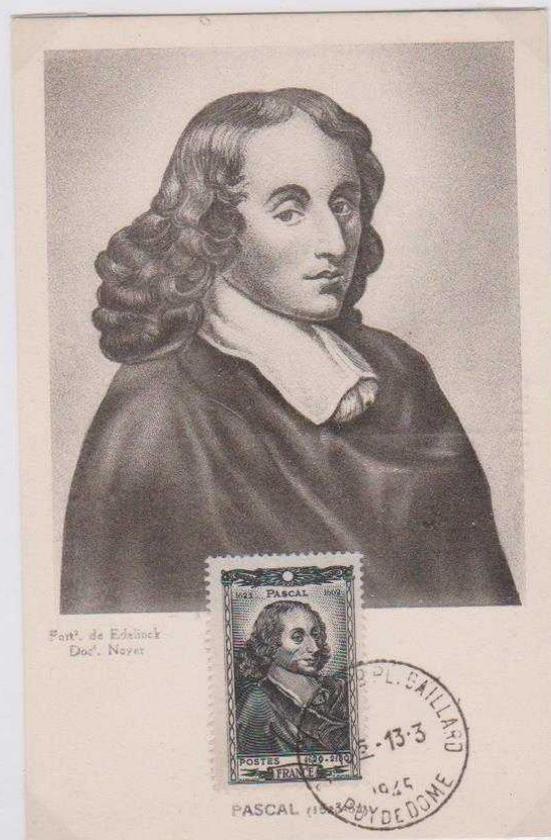
Filosofo, scrittore e scienziato fu il precursore dello spiritualismo francese, diede le basi dell'Illuminismo. Fu un precursore dell'informatica e costruì la prima calcolatrice la Pascalina

“Conosciamo la verità non solo con la ragione, ma anche col cuore; ed è in questo secondo modo che conosciamo i principi primi, ma inutilmente col ragionamento, che non vi ha parte, e si industria di combatterli.”
(da “Pensieri” . 282)

Em. 31-07-1944 Francia
Obl. 13-03-1945 Puy de Dôme
(Clermont-Ferrant)

Supplemento pro-Croce Rossa

Ediz. Carmax - Parigi



CAPITOLO IV
Il Rinascimento
Drammaturghi e Commediografi

JEAN RACINE
La Fert Milon 1639 – Parigi 1699

Fece della tragedia il genere letterario più difficile e sublime che esigeva eccezionale vigore di ispirazione nel costruire e suoi eroi e dar sfogo alle sue passioni

“Chiede se è vero che l’indovino Calcante deve in quel giorno apprestare un grande sacrificio agli Dei per placarne l’ira. Ella esprime il desiderio di esserne presente.–Tu vi sarai, figlia mia–risponde Agamennone con gli occhi pieni di pianto.”

(da “Ifigenia”)

Em. 04-07-1949 Francia
Obl. 04-07-1949 La Fert Milon

250° Anniversario Morte

Ediz. ND 313 - Parigi



I Filosofi

TOMMASO CAMPANELLA
Punta Stilo 1568 - Roma 1639

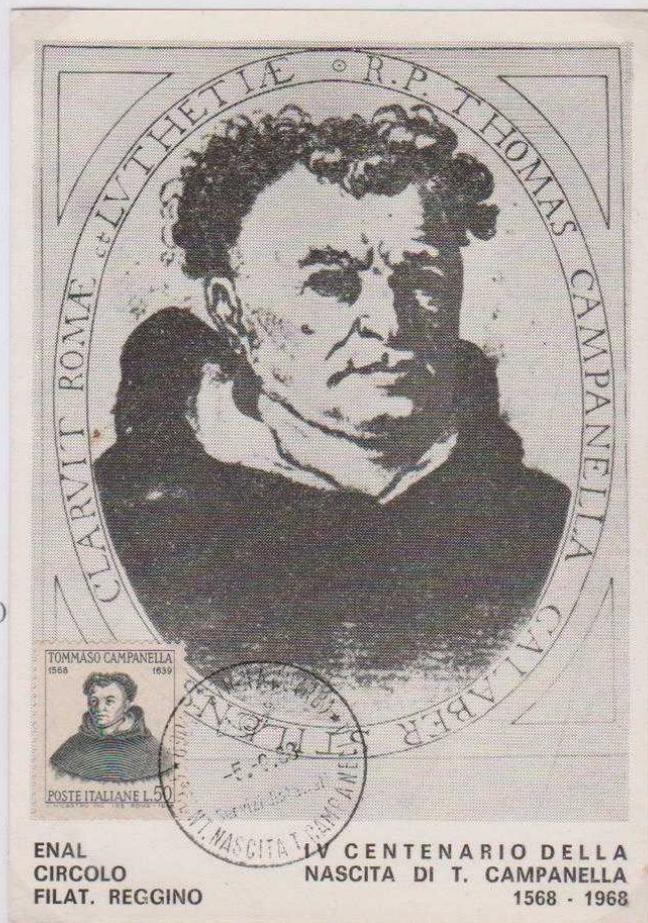
Filosofo idealista, condannato dalla Chiesa, teorizzò uno stato ideale in cui l’uomo sia libero da qualsiasi legame. Oggi è stato riscoperto per la sua poesia civile, animata da vibranti sentimenti e dall’amor di patria.

“Hanno riso di noi quelli che considerano Ignoranti i nostri lavoratori e credono che siano nobili coloro che non hanno imparato nessun mestiere e vivono senza far niente “
(da “La città del Sole”)

Em. 05-09-1968 Italia
Obl. 05-09-1968 Stignano

IV Centenario nascita
A Stignano il padre si trasferì nel 1581 per lavoro

Ediz. Privata



J.B. POQUELINE DE MOLIERE
Parigi 1622 - Pezenas 1673

Elevò la commedia a rango di genere letterario e tesa all'ironica fustigazione dei costumi. Fu il precursore del rinnovamento teatrale che si avrà nel 1700.

“Uno racconta che una volta faceste citare in giudizio il gatto di un vicino, perché vi aveva mangiato gli avanzi di un cosciotto di castrato”
(da “L'Avaro”)

Em. 20-10-1973 Francia
Obl. 20-10-1973 Pezenas

III centenario morte

Sul francobollo Moliere mentre interpreta il personaggio di Sganarello in “Il cornuto immaginario”

Ediz. Parison e Regnier - Parigi



**PIER CARLET de CHAMBLAIN
de MARIVAUX**
Parigi 1688 - 1763

E' soprattutto conosciuto per le sue commedie. analisi spirituale di quella società che frequentava i salotti bene del tempo. Per il suo stile unico, elegante e raffinato è stato coniato il termine “Marvaudage”.

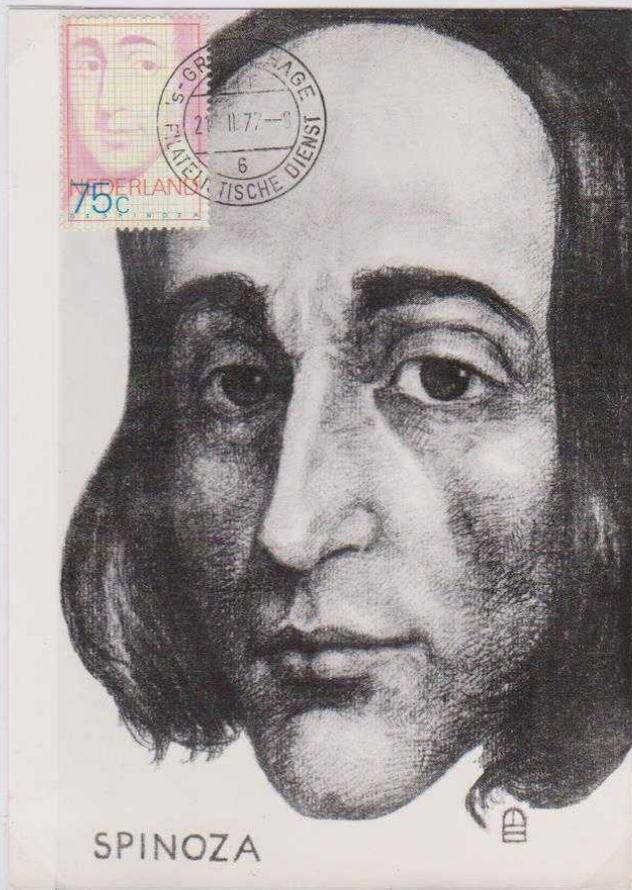
“Niente rende tanto amabili
Quanto il credersi amati”
(Da” Pensieri)

Em. 23-02-1963 Francia
Obl. 23-02-1963 Parigi

Bicentenario Morte

Ediz. Aulard - Parigi





CAPITOLO IV
Il Rinascimento
I Filosofi

34

BARUCH SPINOZA
Amsterdam 1632 – L'Aia 1677

E' considerato uno dei principali pensatori del razionalismo del XVII secolo che in seguito avrebbe portato alla nascita dell'Illuminismo e della esegesi biblica.

“Non odiare, non disprezzare, non deridere non adirarti con nessuno, non invidiare, in quanto negli altri come in te, non c'è una libera volontà; tutto avviene perché così è stato deciso”
(da “Ethica more geometrico demonstrata”)

Em. 21-02-1977 Olanda
Obl. 21-02-1977 Gravenhage (L'Aia)

III centenario morte

Ediz. Private. Amsterdam

**F. DE SALIGNAC DE LA MOTHE
(FENELON)**

Chateau de Fenelon 1651 – Cambrai 1715

Arcivescovo cattolico, filosofo ed educatore, nelle sue opere troviamo il quadro che riflette l'evoluzione dei tempi, affermando la importanza del gioco come funzione educativa e precorre l'avvento del secolo dei lumi.

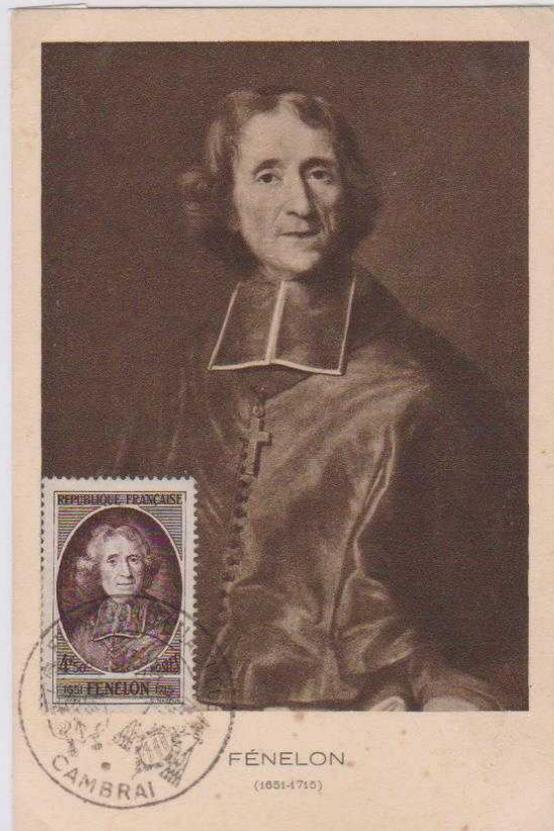
“Un giovane che pensa ormai solo ad abbigliarsi vanamente come una femminuccia, è indegno della saggezza e della gloria. La gloria è dovuta solo agli uomini, che sanno sopportare le sofferenze e disprezzare i piaceri”
(da “Le avventure di Telemaco” “Libro I- pag 44)

Em 12-07-1947 Francia
Obl. 12-07-1947 Cambrai

Obliterazione speciale in occasione
di esposizione filatelica di Cambrai

Sul timbro le sue insegne arcivescovili

Ediz. Braun 33354 – Parigi



**BENITO JERONIMO FEJIDO
Y MONTENEGRO**

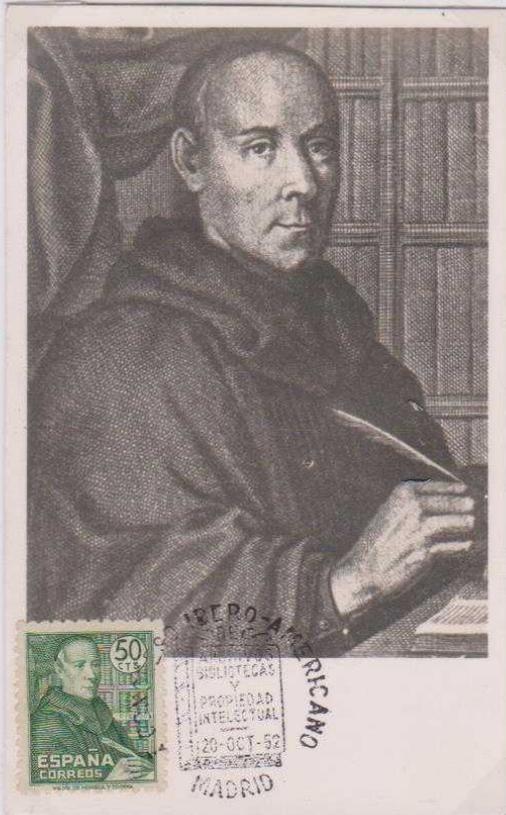
Casdemiro 1676 – Oviedo 1764

Cardinale e scrittore, combattè l'ignoranza e la chiusura mentale dei suoi contemporanei sentendo nell'aria il profumo della nuova era, fatta di libertà, ragione e conoscenza scientifica: il vento dell'Illuminismo.

“Ci sono uomini così perversi che dicono che le donne sono tutte squaldrine solo perché una non volle esserlo”
(da “Aforismi”)

Em. 01-06-1947 Spagna
Obl. 20-10-1952 Madrid

Obliterazione speciale in occasione del
Congresso culturale Hispano-Americano
Ediz. Circulo Filatelico Y Numismatico -Olot - (Espana)



**FRANCOIS-MARIE AROUET
VOLTAIRE**
Parigi 1694-1778

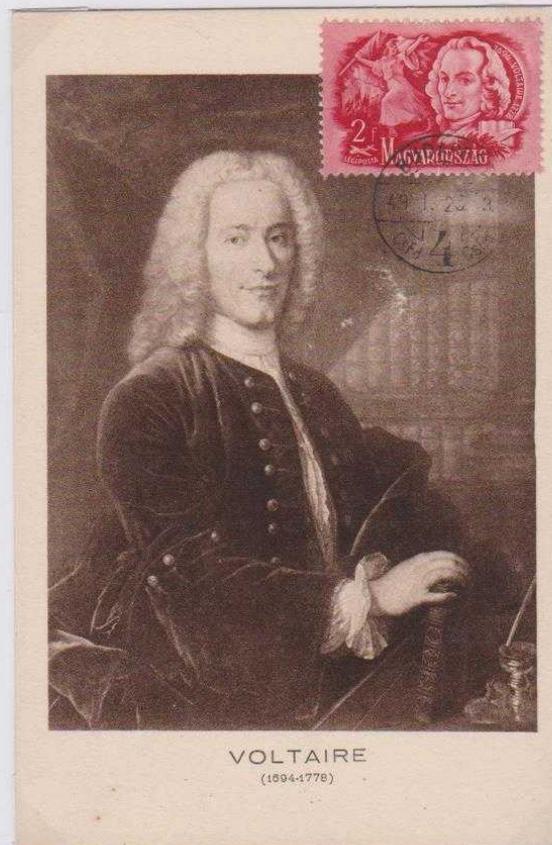
Filosofo e scrittore, la sua influenza letteraria e sociale sui costumi francesi fu enorme aprendo la via a quello che sarebbe stata la Rivoluzione francese iniziando di fatto il secolo dei lumi (l'Illuminismo)

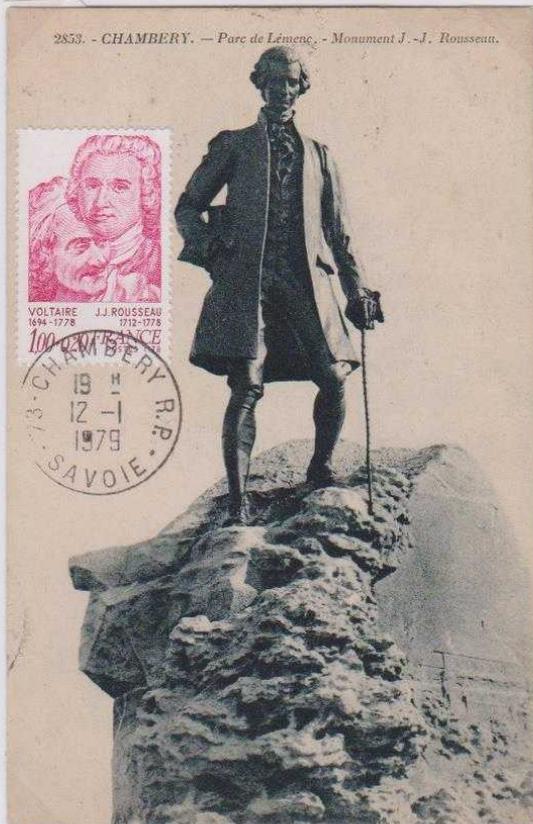
“ Il cuoco potrà dire “io sono un uomo come il mio padrone, sono nato come lui nel dolore, egli morirà fra le stesse mie angosce e le stesse cerimonie “

(dal “Dizionario Filosofico”)

Em. 23-01-1949 Ungheria
Obòl. 23-01-1949 Budapest

Voltaire soggiornò presso
il Re di Prussia (oggi Ungheria)
Ediz Braun 32370 -Parigi





JEAN JACQUES ROSSEAU
Ginevra 1712 – Parigi 1778

Aprè una nuova dimensione alla letteratura e alla rappresentazione dell'uomo come sarà concepita dalle generazioni successive, aprendo nuove problematiche che avrebbero animato la rivoluzione francese prima e l'età napoleonica poi.

“Rinunziare alla propria libertà, vuol dire rinunciare alla propria qualità di uomo ai, diritti dell'umanità, perfino ai suoi doveri.”
(dal trattato “Discorsio sociale”)

Em. 01-07-1978 Francia
Obl. 12 – 01-1979 Chambéry
Ultimo Giorno di Validità
Valid. fino al 12-01-1979

Bicentenario morte di Voltaire e Rousseau

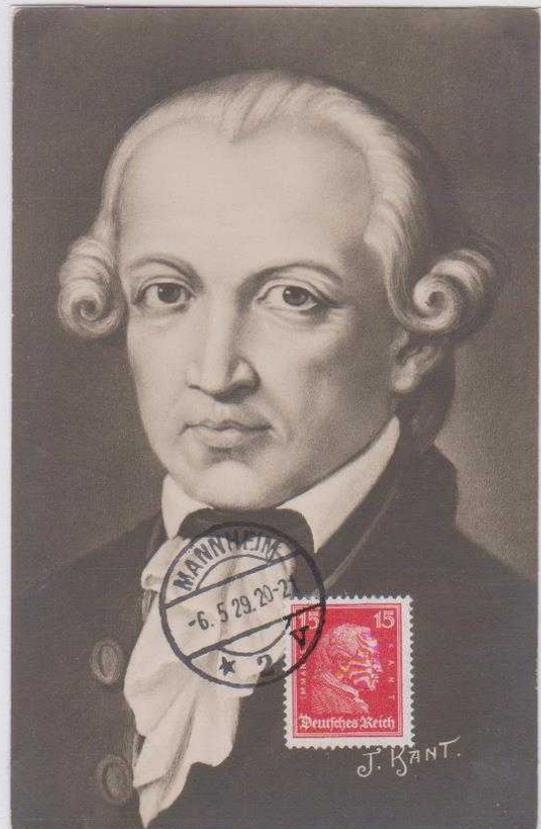
Cartolina Viaggiata nel 1922
Ed. Grimal – Chambéry

IMMANUEL KANT
Konigsberg 1724 – 1804

Rappresenta la sintesi delle varie tendenze del '600 e del '700 ed il loro superamento. La “Ragione” si presenta come motore di tutto e attività creatrice. L'”Individuo”, novello Demiurgo, plasma la realtà, dandole la propria umanità e personalità.

“L'essenziale di ogni valore morale delle azioni dipende da questo: che la legge morale determini immediatamente la volontà.”
(da “Critica della Ragion Pratica”)

Em. 01-11-1926 Germania Reich
Obl. 06-05-1929 Mannheim
Valid. Illimitata.
Ediz.F.F. – Wiesbaden





PIETRO VERRI
Milano 1728 – 1797

Personalità eminente dell'Illuminismo italiano, filosofo ed economista, elaborò la teoria sensista secondo cui la sensazione è fonte di ogni conoscenza.

“Questo può chiamarsi un genio mistico degli Italiani che li rende inospitali ed inimici di loro medesimi, onde ne derivano l'arrenamento delle arti, e delle scienze e impedimenti fortissimi alla gloria nazionale.”

Em. 28-06-1997 Italia
Obl. 28-06-1997 Milano

Anniversario morte

Ediz. Gabinetto delle Stampe- Milano

I Poeti

GIUSEPPE PARINI
Bosisio 1729 - Milano 1799

Intellettuale illuminista ed educatore, si dedicò a combattere al pari del Verri le storture e le aberrazioni dei suoi tempi con le sue odi graffianti e satiriche.

“.....A lui non valse
Merito quadrilustre: a lui non valse
Merito di arcani uffici. Ei nudo andonne
De le assise spogliato onde pur dianze
Era insigne a la plebe e invan novello
Signor sperò; che le pietose dame
Inorridiro e del misfatto atroce
Odiaro l'autore.....”
(da “ il Mezzogiorno” – La vergine cuccia)

Em. 02-10-1999 Italia
Obl. 02-10-1999 Bosisio Parini
Triplice concordanza

Anniversario morte Parini
Ediz. Private



GIUSEPPE PARINI € 0,41
1729-1799





BEAUMARCHAIS
(Pierre-A.-Caron de)
(1732-1799)
Ecrivain
né à Paris



**PIERRE A. CARON de
BEAUMARCHAIS**
Parigi 1732 – 1799

La sua originalità va ricercata nel modo con cui racconta le vicende: ritmo, gaiezza, linguaggio spontaneo ed autentico. La sua opera ha assunto una rilevanza storica che ha segnato il teatro dell'Ottocento

“Bere senza sete e far l'amore in ogni tempo sono le due sole cose che ci distinguono dagli animali”
(da “Matrimonio di Figaro”-Atto II-scena 2)

Em. 04-02-1967 Francia
Obl. 04-02-1967 Parigi
Obliteraz. Spec. Illustrata

Mostra di letteratura e filatelia

Ediz. Parison e Regnier

VITTORIO ALFIERI
Asti 1749 – Firenze 1803

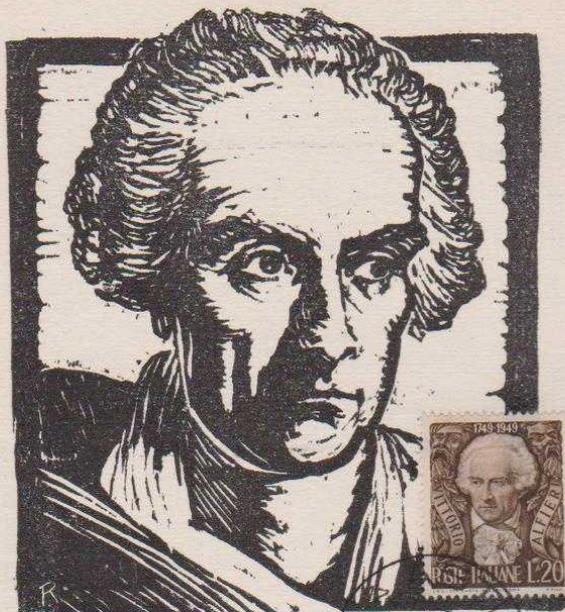
Le sue tragedie lo resero “grande”: rispettando le tre unità aristoteliche seppe imprimere passione, tensione incalzante, ed interiorizzazione del conflitto tragico.

“Abner, oh! Quanto il rimirar le umane cose, diverso ha giovinezza il guardo della canuta età!”
(da “Saul”)

Em. 04-06-1949 Italia
Obl. 04-06-1949 Asti

Bicentenario nascita
Emesso il 4 Giugno solo ad Asti e
il 5 Giugno a Roma e nel resto d'Italia

Ediz. “La tipografica” - Asti con il patrocinio del Municipio di Asti



VITTORIO ALFIERI

XILOGRAFIA (legno originale) DI GIOVANNI ROSA

Sdegnosa anima dantesca, coscienza solitaria e volontà di rinnovamento contro le servili eleganze delle correnti cartigiane ed arodiche del suo tempo. Alfieri si volge verso trasfughe nell'Italia un fremito di vita nuova, iniziando il rinnovamento politico. Oltre le 19 forti classiche tragedie, che non han raffronto con nessun'altra, lascia 17 asare Satire, Epigrammi, Sonetti (il più vigorosi dopo Dante) una franca autobiografia e traduzioni, che attestano lo studio ed il grande amore per gli autori dell'antichità classica. N. in Asti 16-1-1749 m. in Firenze 8-10-1803. Sepolto in Santa Croce ...

... e l'ossa
fremono amor di patria.



GOETHE

Gips-Relief von Angelica Facius (1827)



CAPITOLO V
L'Illuminismo e l'Età Napoleonica

39

I Poeti

WOLFGANG GOETHE

Francoforte 1749 - Weimer 1832

Comprese la grande portata innovativa dei tempi che cambiavano, e ancor prima che si diffondesse fu molto vicino allo "Sturm und Drang" ed al suo individualismo titanico.

"Tutti gli uomini straordinari che hanno compiuto qualche cosa di grande che varcava i limiti delle nostre normali possibilità, sono sempre stati diffamati come ubriachi o pazzi"
(da "I dolori del giovane Werther")

Em. 12-08-1949 Wurthemberg
Obl.31-03-1950 Frankfurt

Bicentenario nascita di Goethe

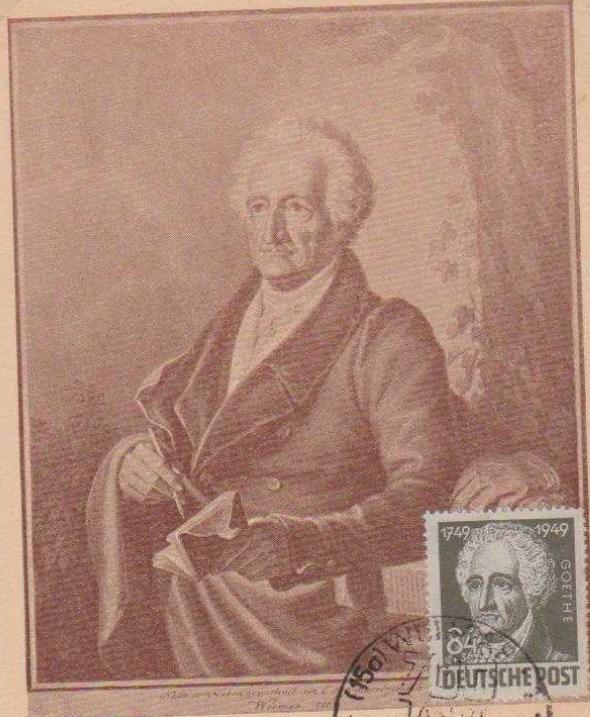
Ediz. D.M.C. Koln

"Io t'amo e al tuo aspetto d'amore m'accendo
E se tu non cedi, io per forza ti prendo"
"O padre ei m'afferra, o padre ei m'assale,
il sire degli Elfi mi fa tanto male."
(da "Il re degli Elfi")

Em. 20-07-1949 Germania Occupata
Berlino settore Sovietico
Obl. 30-11-1950 Weimar

Bicentenario nascita Goethe

Ediz. D.M.C. - Koln



GOETHE

Kupferstich von K. A. Schwertfeger (1832)



40

CAPITOLO VI
Il Romanticismo
Gli Scrittori

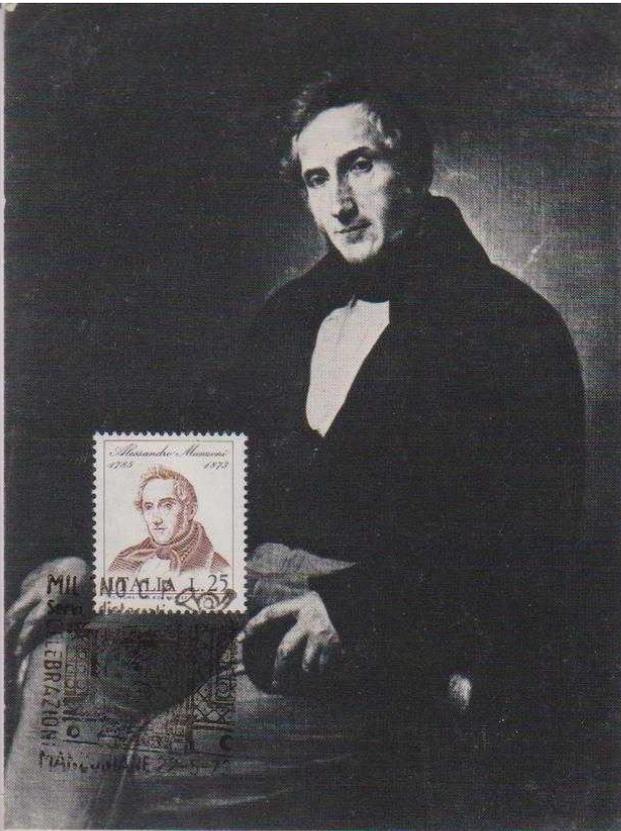
ALESSANDRO MANZONI
Milano 1785 – 1873

Colse le esigenze di rinnovamento del Romanticismo e il patriottismo del Risorgimento formulando i nuovi principi della ricerca letteraria: l'Utile per scopo, il Vero per soggetto, l'Interessante per mezzo.

“Te collocò la provvida
Sventura infra gli oppressi:
Muori compianta e placida,
Scendi a dormir con essi:
Alle incolpate ceneri
Nessuno insulterà “
(da “Adelchi”-La morte di Ermengarda)

Em. 22-05-1973 Italia
Obl. 22-05-1973 Milano
Annullo quadrato spec. illustrato
raffigurante il portone di casa Manzoni

Centenario morte
Ediz. Paravicini & Ferrari – Milano



SILVIO PELLICO
Saluzzo 1789 – Torino 1854

Esponente della memorialistica, fu un fervente patriota che colpì l'impero Austro-ungarico in modo devastante con il libro "Le Mie Prigioni" memoriale della sua prigionia nel carcere dello Spielberg.

“ Mio caro Schiller, gli dissi stringendogli la mano, voi lo negate inutilmente: io conosco che siete buono e poiché sono caduto in questa avversità, ringrazio il cielo di avermi dato voi per guardiano.”
(da “Le mie prigioni”)

Em. 24-01-1955 Italia
Obl. 19-06-1955 Torino
Valid. al 31-12-1955

Oblit. per esposizione internazionale dello Sport a Torino

Ediz. Richard – Saluzzo
Errore sulla cartolina della data di nascita



SILVIO PELLICO
PATRIOTA E SCRITTORE
(SALUZZO 1799 - TORINO 1854)

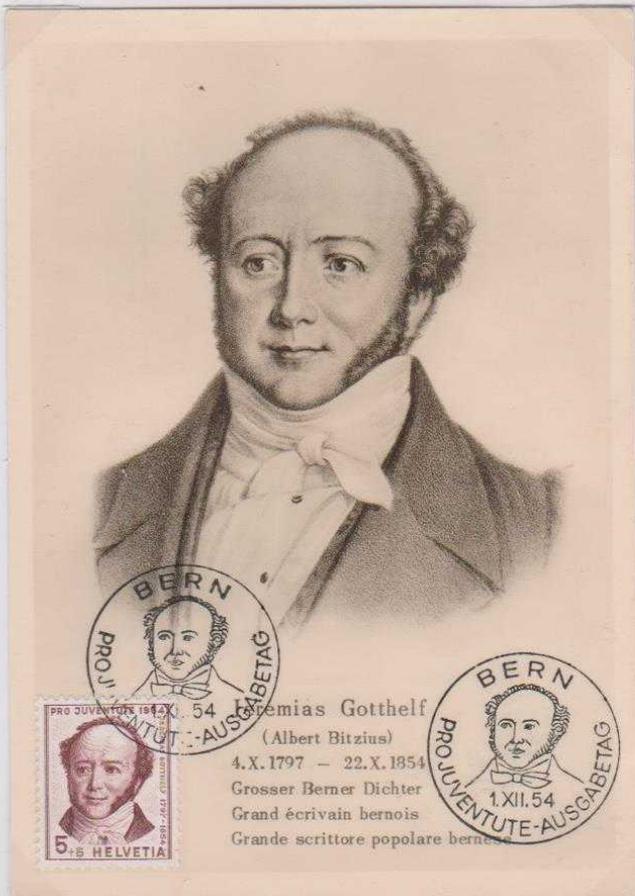
**JEREMIAS GOTTHELF
(ALBERT BITZIUS)**
Marten 1797 - Lutzelfluh 1854

Fu considerato l'unico scrittore epico svizzero: i suoi romanzi ed i suoi racconti sono delle vere epopee in prosa. Si trovò spesso in posizioni conflittuali con le autorità politiche e religiose.

"...le loro mani si congiunsero per entrare insieme in quel luogo dove non c'è nulla a dividere le anime che sono incontrate qui, sulla terra..."
(da "Elsi, la serva strana")

Em. 01-12-1954 Svizzera
Obl. 01-12-1954 Brerna
Triplice concordanza
Emissione pro-juventute

Gotthelf studiò e visse a Brerna per qualche tempo dove fu anche educatore
Ediz. Private



ALEKSANDR S. PUSKIN
Mosca 1799 – San Pietroburgo 1837

Nella sua breve vita ha improntato la letteratura russa del suo temperamento romantico, a cui seppe dare un profondo senso della realtà e dell'umano.

"I pesanti ceppi cadranno e le prigioni crolleranno e la libertà vi accoglierà gioiosamente
All'uscita e i fratelli vi renderanno la spada"
(da "Viaggio ad Arzum durante la rivolta del 1829")

Em. 03-11-1947 URSS
Obl. 03-11-1947 Mosca

Anniversario morte

Ediz. Comitato Puskin – Parigi



ALPHONSE de LAMARTINE
Macon 1790 – Parigi 1869

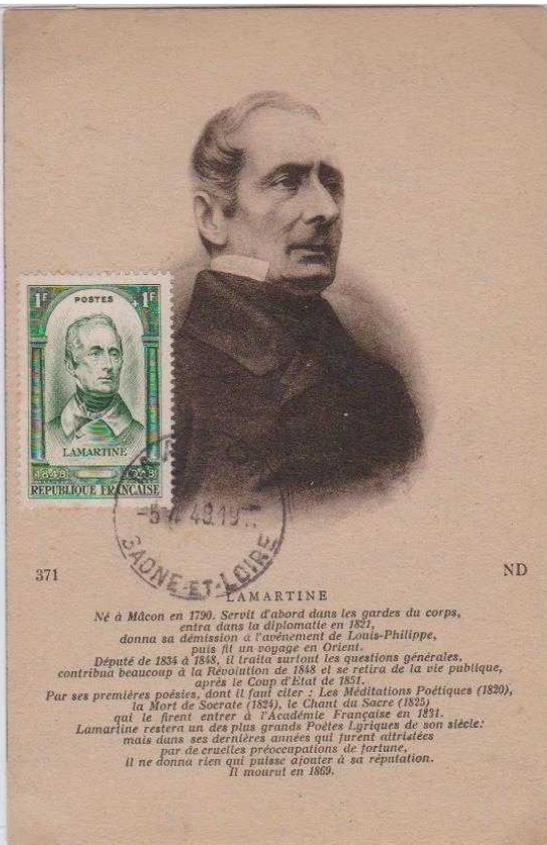
I toni delicati e melanconici consacrarono Lamartine come uno dei maggiori esponenti del Romanticismo francese che ben si configurarono con la Rivoluzione Francese.

“Questo povero insetto è l’uomo che canta per alcuni giorni al cospetto di Dio, la sua gioventù e i suoi amori, e poi tace per l’eternità”

(da “Graziella”)

Em. 05-04-1948 Francia
Obl. 05-04-1948 Macon
Valid. al 19-09-1948

Centenario della rivoluzione del 1848
Ediz. Neurdein Frères 371 – Parigi



371

ND

Né à Maçon en 1790. Servit d'abord dans les gardes du corps, entra dans la diplomatie en 1821, donna sa démission à l'avènement de Louis-Philippe, puis fit un voyage en Orient. Député de 1834 à 1838, il traita surtout les questions générales, contribua beaucoup à la Révolution de 1848 et se retira de la vie publique, après le Coup d'Etat de 1851. Par ses premières poésies, dont il faut citer : Les Méditations Poétiques (1820), la Mort de Socrate (1824), le Chant du Sacre (1825) qui le firent entrer à l'Académie Française en 1831. Lamartine restera un des plus grands Poètes Lyriques de son siècle; mais dans ses dernières années qui furent attristées par de cruelles préoccupations de fortune, il ne donna rien qui put ajouter à sa réputation. Il mourut en 1869.

ALEKSANDER GRIBOEDOV
Mosca 1795 – Teheran 1829

E' lo scrittore che apre la Russia al Romanticismo. Impregnato di spirito innovatore sia per il pessimismo ideologico sia per il realismo artistico, tipici del suo periodo, se ne fa portavoce.

“Non leggere così come un sagrestano,
ma con espressione, con senso e
con le pause....”
(da “L’ingegno che guaio”)

Em. 1954 U.R.S.S.
Obl. 30-04-1961 Mosca
125° Anniversario morte



43

CAPITOLO VI
Il Romanticismo
Gli scrittori

VICTOR HUGO
Besancon 1802 - Parigi 1885

Fu il massimo poeta, scrittore, drammaturgo dell'800 francese. Fu interprete della voce degli umili e diede voce alle grandi passioni romantiche con la costante prospettiva del trionfo del bene.

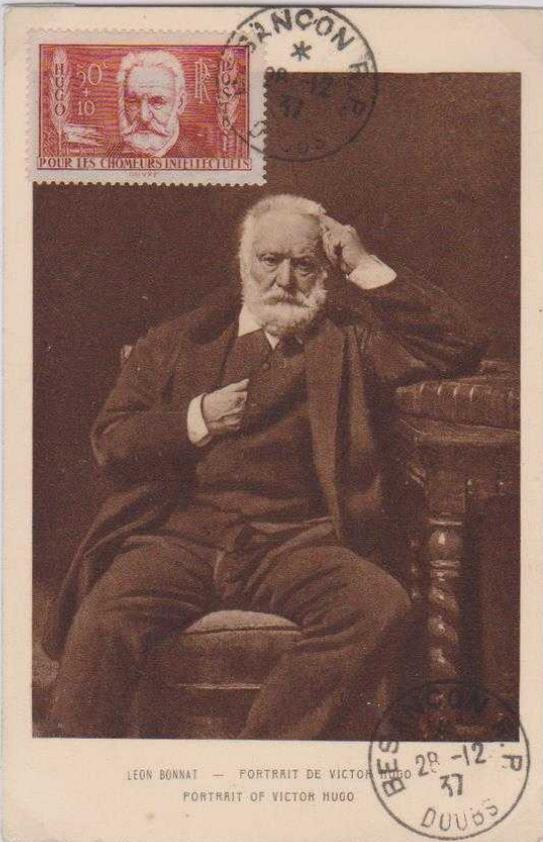
“Quando la conoscenza si trova in un sol uomo la monarchia si impone. Quando si trova in un gruppo d'uomini, questa deve far posto all'aristocrazia. Ma quando tutti hanno accesso ai lumi del sapere, è venuto il tempo della democrazia.”

(da “Atti e parole - Prima dell'esilio”)

Em. 16-11-1936 Francia
Obl. 28-12-1937 Besancon

Emissione pro-intellettuali disoccupati

Ediz. Braun 563 - Parigi



LEON BONNAT — PORTRAIT DE VICTOR HUGO
PORTRAIT OF VICTOR HUGO

PROSPER MERIMEE
Parigi 1803 – Cannes 1870

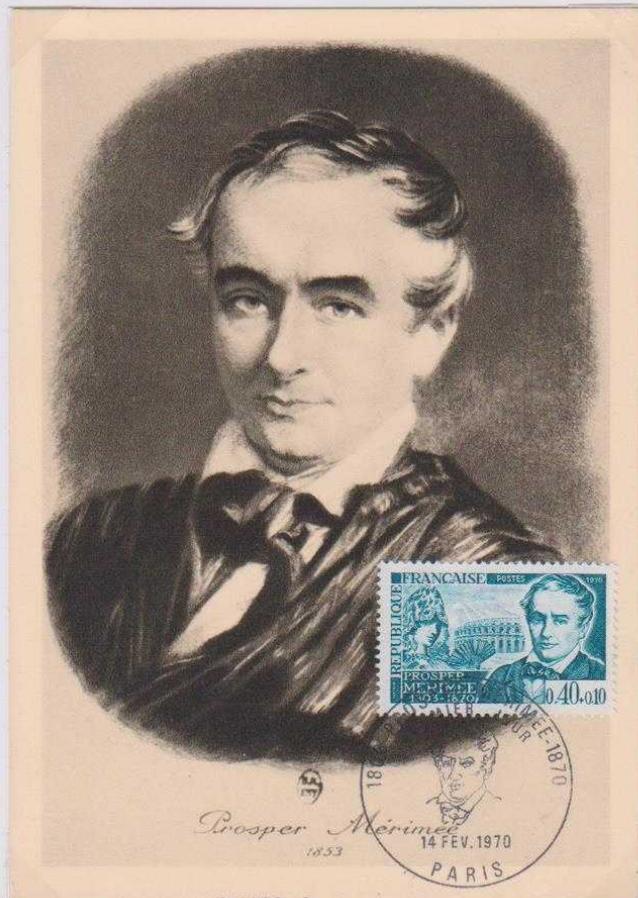
Scrittore di passioni ardenti ed infuocate in ambienti esotici, impersonò il misticismo romantico che si risolve in inquietudini continue, in desideri indefiniti e struggenti.

“E le dica che ho una misura e mezza di tela, di quella che le piace, e che attraverserà la frontiera, almeno lo spero, come bandiera diplomatica.”

(da “Lettera all'amico Edoardo”)

Em. 14-02-1970 Francia
Obl. 14-02-1970 Parigi
Triplce concordanza

Ediz. M.F. - Parigi



FRIEDRICH von SCHILLER
Marbach 1759 – Weimar 1805

Poeta, drammaturgo e filosofo si colloca nel clima del movimento “Sturm und Drang” pervaso da sete di libertà dal culto dell’individuo da tensioni di rivolta riassumendo in sé i motivi dell’Illuminismo e i segni precursori del Romanticismo.

“Si portano l’un l’altro alle stelle per un pranzo, poi, per una coperta che sia stata loro portata via ad un’asta pubblica, sarebbero capaci di avvelenarsi.”
(da “I Masnadieri.”)

Em. 05-01-1948 Wurttenber
Obl.02-06-1948 Marbach

Parte superiore del monumento funebre
A Goethe e Schiller in Weimar

Ediz. Metz – Tubingen



(Oberer Teil des Schiller- und Goethedenkmals in Weimar)

Questo bacio vada al mondo intero!
Fratelli, sopra il cielo stellato
deve abitare un padre affettuoso.
Vi inginocchiate, moltitudini?
Intuisci il tuo creatore, mondo?
Cercalo sopra il cielo stellato!
Sopra le stelle deve abitare!

(Dall’ode Inno alla Gioia –Musicato
da Beethoven con la Nona Sinfonia)

Em. 05-01-1948 Wurttenberg
Obl. 05-01-1948 Marbach

Serie di 13 valori emessi fra il
1947 e il 1948 soggetti diversi

Ediz. Metz – Tubingen



Friedrich v. Schiller
geboren in Marbach a. N. (Württ.) am 10. 11. 1759
gestorben in Weimar (Thüringen) am 9. 5. 1805



CAPITOLO VI
Il Romanticismo
I Poeti

45

UGO FOSCOLO

Zante 1778 – Turnham Green 1827

Scrittore di frontiera fra Illuminismo e Romanticismo, raccolse in sé la fede nella ragione e la forza del mondo emozionale, accogliendo gli influssi napoleonici

“Di vizi ricco e di virtù,
dò lode alla ragion,
ma corro ove al cor piace.
Morte sol mi darà
fama e riposo”

(da “Autoritratto”)

Em. 14-03-1932 Italia Regno

Obl. 30-05-1932 Torino

Valid. al 31-01-1933

Serie “Pro Soc. Dante Alighieri” di 12 valori

Solo il sovrapprezzo dei valori da 5 e 10 lire
era destinato alla Soc. Dante Alighieri

Ediz. Ballerini & Fratini – Firenze

GABRIELE ROSSETTI

Vasto 1783 – Londra 1854

Poeta e critico, in lui violenza giacobina e passione religiosa si fondono in una sentimentale musicalità. La sua poesia è impregnata di spiritualità e materialità, di natura e misticismo.

Più snella del zefiro
Più bianca del giglio,
Di volto vermiglio
Qual’ alba del ciel
(da “Belinda”)

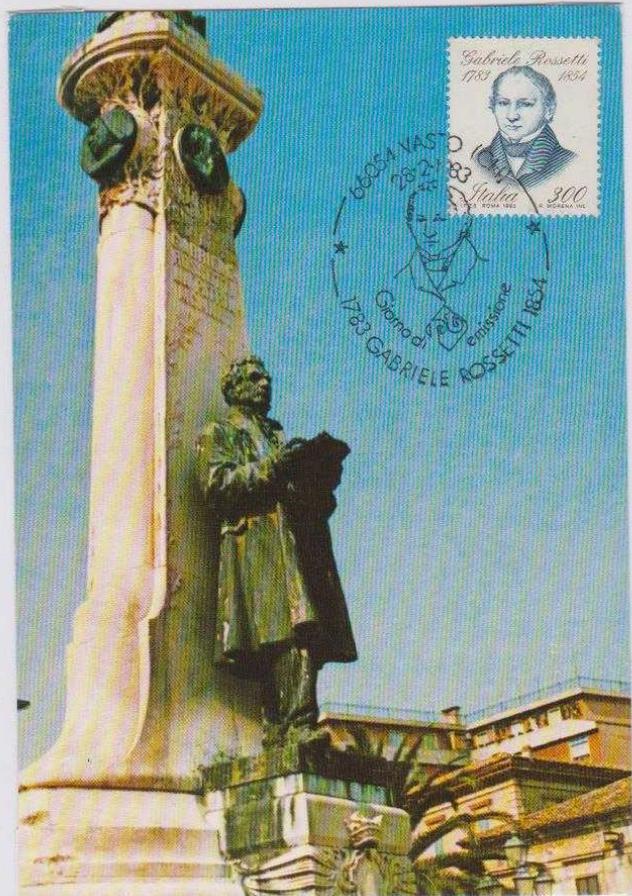
Em. 28-02-1983 Italia

Obl. 28-02-1983 Vasto

Triplice concordanza

Bicentenario nascita

Ediz. Comitato onoranze Bicentenario Nascita



ERIK GUSTAF GEIJER
Ransater 1783 – Stokholm 1847

Poeta e letterato, fu una figura unica nel panorama svedese. L'esaltazione dei valori del mondo antico si alternava a intime riflessioni suscitate dal paesaggio e dalle vicende storico politiche.

“Solo nella fragile barca rema
il marinaio in alto mare.
il cielo stellato su di lui luccica
dentro di lui la sua angoscia incalza”
(da “ Il Vikingo”)

Em. 23 -04-1947 Svezia
Obl. 06-06-1948 Ransater
Il francobollo dentellato solo su due lati per utilizzo
con macchinette distributrici automatiche

Centenario morte
Cartolina tratta da un dipinto di Nordgren
Ediz. Private



Erik Gustaf Geijer.
1783—1847

GEORGE GORDON BYRON
Londra 1788 – Missolungi 1824

Incarnò il “Dandy” aristocratico sprezzante delle convenzioni e della comune moralità, l'uomo fatale e tenebroso, il ribelle simbolo delle lotta per la libertà.

“ Italia! Oh Italia, tu che possiedi il dono fatale
della bellezza, dote funerea dei dolori presenti
e dei trascorsi, sulla tua dolce fronte il dolore
è arato dalla vergogna e gli annali incisi
con caratteri di fiamma”
(da “Pellegrinaggio del giovane Aroldo”- IV canto)

Em. 21-04-1959 Italia
Obl. 28-11-1959 Roma
Valid. al 31-12-1960

Inaugurazione monumento a Byron
Oblit. Per Esposizione Universale di Roma



47

GIACOMO LEOPARDI
Recanati 1798 - Napoli 1837

Poeta del vago e dell'indefinito, il suo pessimismo delineò un'umanità infelice ed oppressa dal dolore, come insito nella condizione umana.

“O natura, o natura
Perché non rendi poi
Quel che prometti allor? Perché di tanto
Inganni i figli tuoi? “
(da “A Silvia” –vv.36-39)

Em. 25-10-1937 Italia Regno
Obl. 01-02-1938 Venezia
Valid. ali 30-09-1938

Centenario uomini illustri
Serie di 10 valori
Ediz. G. Vettori – Bologna



Poeta, scrittore e drammaturgo, si diede alla politica col solo scopo di educare e formare una coscienza civile. Con lui inizia il “Romanticismo portoghese”

“Oh gloria! Che l'audace patriottismo del vile dispotismo ci possa salvare.”
(da “Inno Patriottico.”)

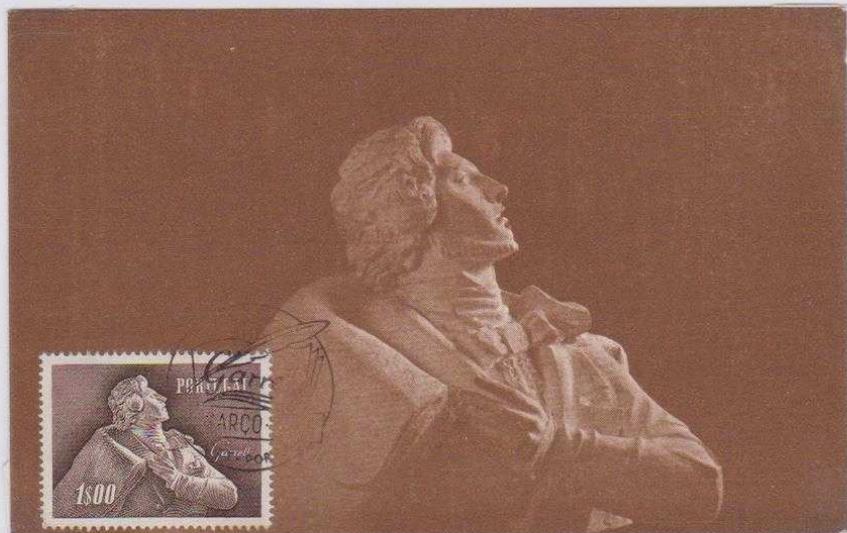
**JOAO BAPTISTA
da SILVA
de ALMEIDA
GARRETT**
Porto 1799
Lisbona 1854

Em. 07-03-1957 Portogallo
Obl. 07-03-1957 Porto

Centenario Nascita

Nel timbro la penna d'oca su un
libro aperto simbolo degli
scrittori

Ediz. Private





GIORGIO HEGEL
Stuttgart 1770 – Berlin 1831

Massimo esponente dell'Idealismo, scelse la "Ragione" (ovvero Dio) per giungere all'unità del "Reale" attraverso un panlogismo dialettico ritmato in Tesi-Antitesi-Sintesi. Alle sue teorie si ispirò Marx.

"Dio è Dio solo in quanto sa se stesso, il suo sapere se stesso è la sua autocoscienza; nell'uomo è il sapere che l'uomo ha di Dio.
(da " Enciclopedia delle Scienze Filosofiche")

Em. 1948 Berlino-Sett Sovietico
Obl. 09-09-1951 Halle (Saale)

Giornata internazionale del ricordo della fine
Della guerra e del fascismo

Ed. Private

ANTONIO ROSMINI
Rovereto 1797-Stresa 1855

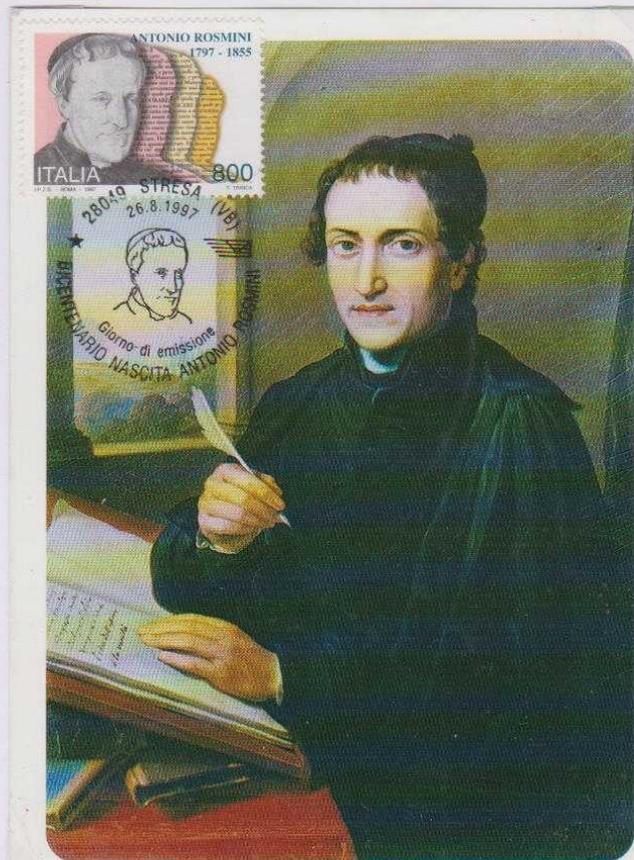
Di idee innovatrici e liberali, rielabora la filosofia cristiana sfrondandola degli errori e preparandola al rinnovamento.

"V'hanno due facoltà fondamentali nell'uomo che percepiscono le cose in modo diverso: il senso e l'intelletto, e questo diverso modo di percepire è la ragione della distinzione che si vuol fare fra il bene soggettivo e il bene oggettivo"
(da "I principi della scienza morale")

Em. 26-08-1997 Italia
Obl. 26-08-1997 Stresa
Triplice concordanza

Sul Francobollo il volto di Rosmini con le silhouette sovrapposte su cui si leggono le parole dette al Manzoni "Adorare, tacere godere"

Ritratto di Rosmini di G. Craffonara.
Ed. Centro Internaz, Studi Rosminiani - Stresa





49

CAPITOLO VI
Il Romanticismo
Gli Scrittori

HENRY BEYLE "STENDHAL"
Grenoble 1783 – Parigi 1842

Introdusse nel romanticismo un ideale di vita tesa verso il piacere, una sorta di epicureismo associato all'individualismo: il culto dell'io gioioso e vitale.

"Spedita la lettera, Giuliano, contento come un cacciatore che alle sei del mattino in un bel dì d'autunno sbocchi in una pianura ricca di selvaggina, uscì per andare a chiedere consiglio al sig. Chélan."

(da "Il rosso e il nero" –Libro I- cap. XXII)

Em. 12-11-1983 Francia
Obl. 12-11-1983 Parigi
Tripla concordanza

Bicentenario nascita

Ediz. Emp. Philat. – Parigi

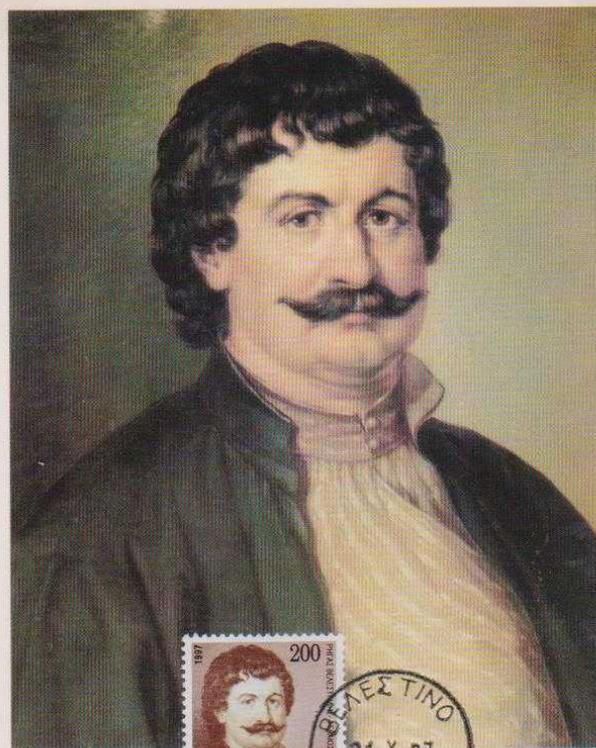
RIGAS FERAIOS
Velestinos 1757 – Belgrado 1798

Scrittore e patriota greco, il suo nome è sinonimo di libertà e di lotta contro gli oppressori. Rappresentò gli ideali romantici nella letteratura, e fu il precursore della rivoluzione greca per l'indipendenza.

"Ho seminato una ricca semente:
l'ora è venuta; il mio paese raccoglierà
i suoi gloriosi frutti"
(Ultime parole dette prima di essere giustiziato)

Em. 31-10-1997 Grecia
Obl. 31-10-1997 Velestino
40° anniversario nascita di Feraios

Ediz. Tsakos - Benos - Kamarados Atene



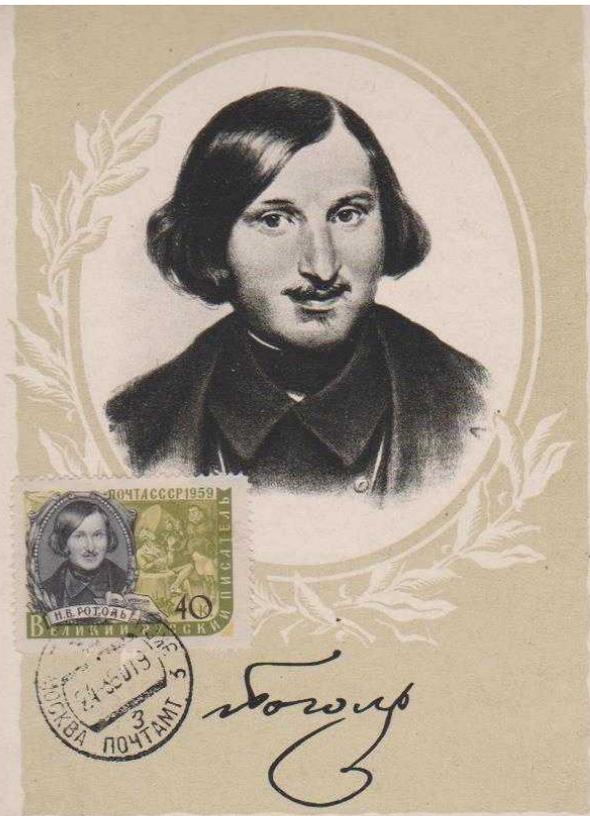
NIKOLAJ V. GOGOL
Velikie Soročincy 1809 - Mosca 1852

Precursore del teatro romantico russo dà un quadro della società contemporanea dominata dall'ossessione del danaro e da una elefantiaca burocrazia

“Al collo di Petrovic pendeva una matassa di seta e fili e sulle ginocchia teneva un vecchio vestito. Da circa tre minuti stava tentando di infilare un filo nella cruna dell'ago”
(da “Il Cappotto”)

Em. 1959 URSS
Obl. 1959 Mosca

150° anniversario nascita



ALEXANDRE DUMAS (Padre)
Villers-Cotterets 1802 – Puy 1870

Concepì il romanzo come rivolto alle masse e quindi pubblicato a puntate nella sezione inferiore dei giornali: da qui il termine “Romanzo d'Appendice.”

“ In cittadini si armavano sempre per difendersi dai ladri, dai lupi, spesso dai signori e dagli Ugonotti, qualche volta dal Re, mai però dal Cardinale o dagli spagnoli.”

(da “La Sanfelice”)

Em. 11-04-1970 Francia
Obl. 11-04-1970 Villers-Cotterets
Triplice concordanza

Serie pro-Croce Rossa
Personaggi celebri

Lo scrittore nel celeberrimo ritratto fotografico di Gaspard Felix Tournachon

Ed. Parison & Regnier Parigi



DUMAS (Alexandre)
Père
(1802-1870)
Romancier
né à Villers-Cotterêts

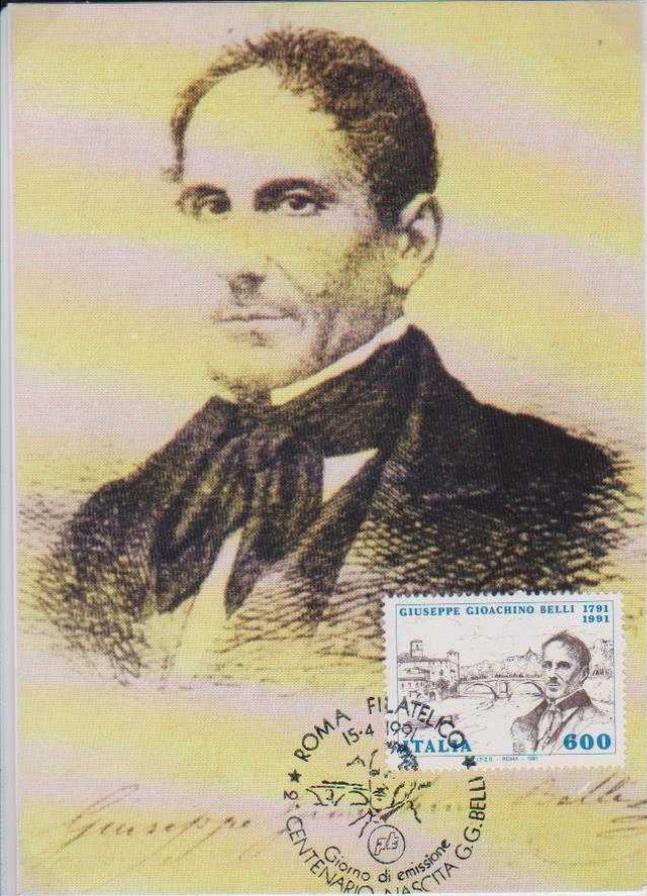
GIUSEPPE GIOACCHINO BELLI
Roma 1791- 1863

Esponente della poesia dialettale del Romanticismo, dà voce alla plebe disincantata ed irriverente che fustiga i costumi del tempo in modo altamente corrosivo e lacerante.

“Cosa fa er Papa? Ei trinca, fa la nanna,
taffia, pija er caffè, sta a la finestra, se
svària, se scapriccia, se scapestra e tiè
Roma ppè cammera-locanna”
(dal sonetto “Cosa fa er Papa?”)

Em. 15-04-1991 Italia
Obl. 15-04-1991 Roma
Triplice concordanza

Centenario nascita
Ediz. Privata



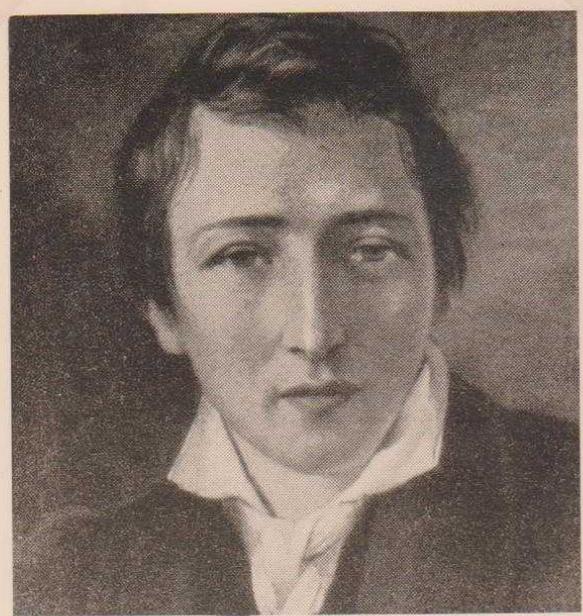
HEINRICH HEINE
Düsseldorf 1797 – Parigi 1856

Poeta romantico, fu assertore della “Luce classica” ed egli stesso si definì “un usignolo tedesco che si è fatto il nido nella parrucca di Voltaire”, intendendo il suo ancoraggio al reale, precorrendo il Realismo.

“Vola la spola ed il telaio scricchiola,
noi tessiamo affannosi, notte e di:
tessiamo, vecchia Germania, il lenzuolo
funebre tuo che tra maledizioni s’ordi.
Tessiam, tessiam, tessiamo”
(da “I tessitori)

Em. 24-02-1956 Rep. Dem. Tedesca
Obl. 24-02-1956 Berlino

Ediz. Private



GUSTAVE FLAUBERT
Rouen 1821 – Croisset 1880

Fu maestro di realismo inteso come descrizione fedele della realtà sociale e dell' impersonalismo dello scrittore.

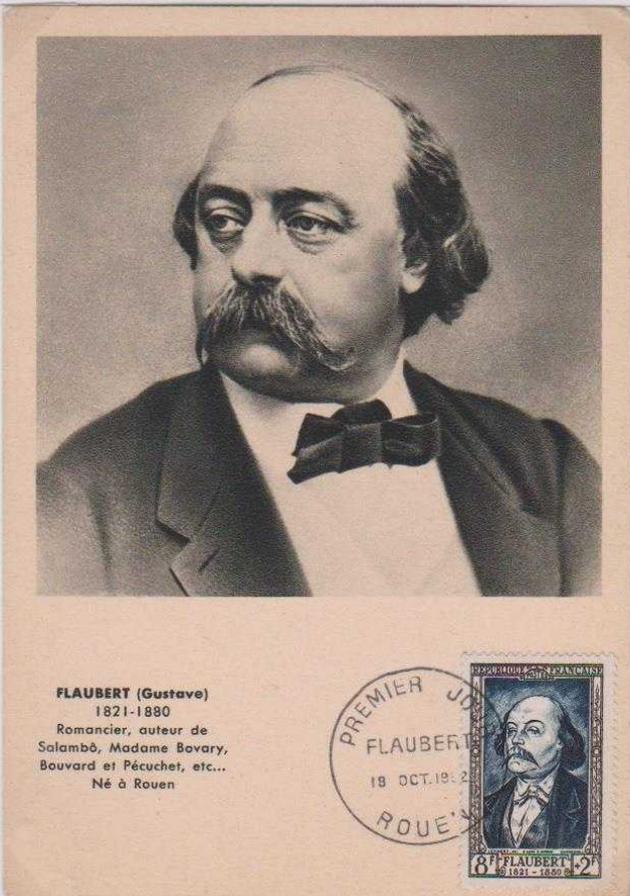
“Come i marinai in pericolo, girava gli occhi
Disperati sulla solitudine della sua vita, cercando lontano qualche vela bianca fra le brume dell'orizzonte.”

(da "Madame Bovary")

Em. 18-10-1952 Francia
Obl. 18-10-1952 Rouen

Serie celebrità del XIX secolo
Pro Croce-Rossa

Ed. Bourgogne Dijon



JULES VERNE
Nantes 1828 – Amiens 1905

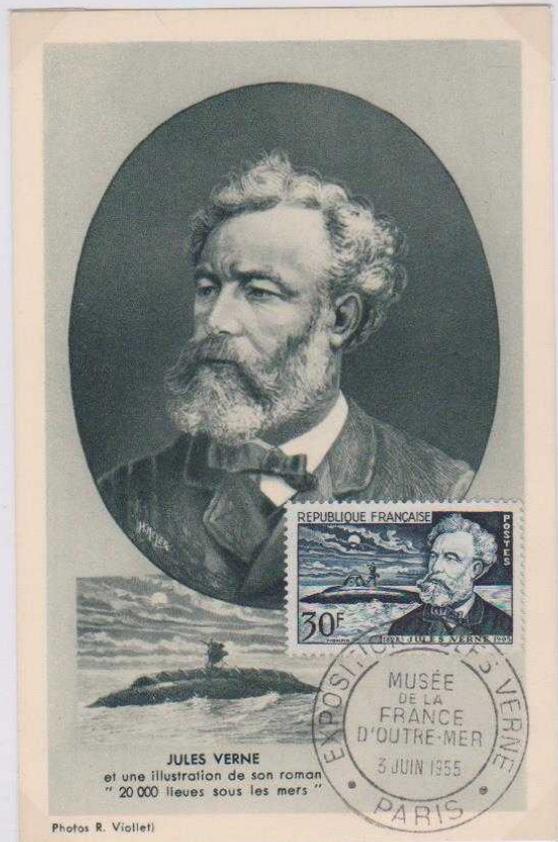
Creatore del romanzo scientifico-geografico per ragazzi, fu il precursore del romanzo di fantascienza, e diede idee per ricerche scientifiche e tecnologiche.

“Era alto e vigoroso, con spalle larghe e il petto sviluppato, la testa ben disegnata che presentava i caratteri del tipo caucasico.”
(da "Michele Strogoff")

Em. 03-08-1955 Francia
Obl. 03-06-1956 Parigi

50° Anniversario Morte
Oblit. per l'Esposizione nel Museo Francese
d'Oltremare a Parigi in onore di Verne

Ediz. MF. - Parigi





GEORGE SAND
1803-1876



CAPITOLO VII
Il Risorgimento
Gli scrittori

53

**GEORGE SAND
(AURORE DUPIN)**

Parigi 1804 – Nohant Vic 1876

Femminista antesignana, espresse posizioni socialiste abbandonate successivamente in favore delle idee repubblicane. Trattò ugualmente argomenti morali, politici e sociali.

“Perché il tuo amore provoca tanti danni? Esiste forse in te un qualche segreto sconosciuto agli esseri umani? Si tratta del fatto che io riesco a suscitare e a regalare l'amore dell'anima, ma quell'altro, l'amore fisico, non è stato fatto per me o meglio io non sono fatta per provarlo.”

(da “Lelia”)

Em. 15-06.1957 Francia

Obl. 15-06-1957 Parigi

Serie di 6 valori Personaggi celebri dal XIII al XIX sec

Ediz. M.F- Parigi

Errore della data di nascita sulla cartolina

JOSEF KAJETAN TYL
Kutna Hora 1808 – Plzen 1856

Scrittore ed attore, fu una figura importantissima del movimento risorgimentale ceco. Le sue opere hanno per scopo l'educazione nazionale e patriottica, e le sue idee furono troppo premature per la sua epoca.

“Tutti i nostri passi devono essere ispirati all'amore per la nostra nazione e devono tendere a garantire la sua felicità.”
(da “Jan Hus”)

Em. 08-07-1956 Cecoslovacchia
Obl. 08-07-1956 Moravska Trebova

Ediz Private



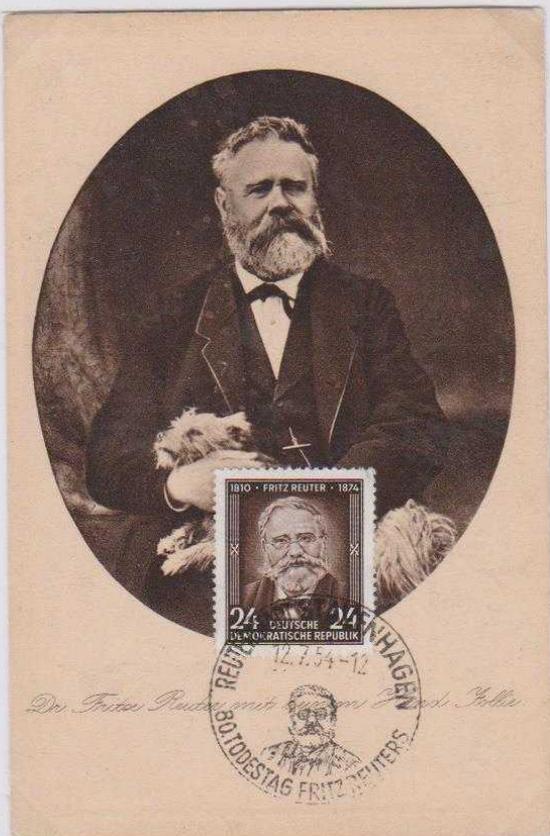
FRITZ REUTER
Stavenhagen 1810 – Eisenach 1874

Rappresenta, con vivace e commossa adesione al ritmo della vita quotidiana, l'ambiente rurale, ancora attaccato ai valori tradizionali della terra che sente i segnali del rinnovamento.

“La grande miseria della città viene dalla grande “Pauvreté”
(da “Le vicende dei miei anni di Ispettore Agrario”)

Em. 1954 Rep. Dem Tedesca
Obl. 12-07-1954 Stavenhagen
Tripla concordanza

80° Anniversario morte

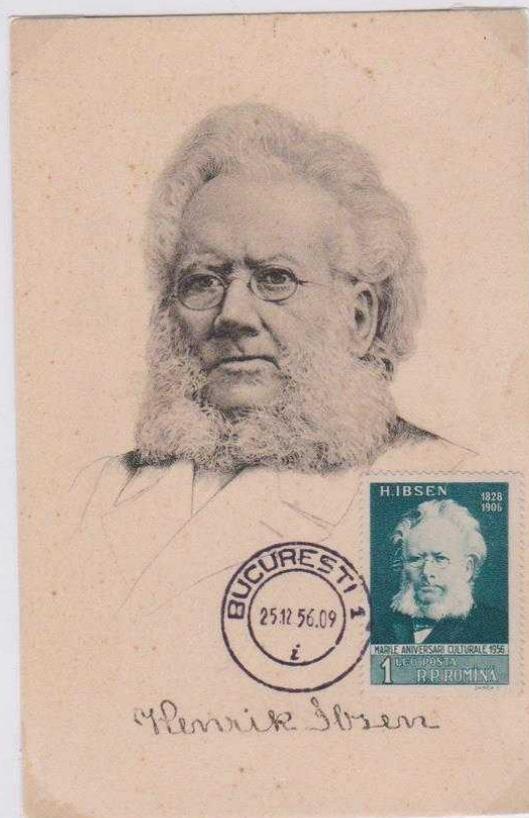
**HENRICK IBSEN**
Skien 1828 – Christiania(Oslo) 1906

Portò nel teatro la dimensione più intima della borghesia ottocentesca, mettendone a nudo le contraddizioni ed il profondo maschilismo, venendo a dar vita al teatro delle idee”.

“Io ero, proprio come prima, la tua lodoletta....
La tua bambola, che, poverina, avendola riconosciuta così debole, così fragile, tu avresti voluto da qui in avanti, portarmi sempre in palmo di mano, ma con doppia precauzione che in passato....”
(da” La casa delle bambole.”)

Em. 1956 Romania
Obl. 25-12-1956 Bucarest

Celebrazioni anniversario morte
Ediz. Stengel & Co – Dresda



IPPOLITO NIEVO
Padova 1831 –Napoli 1861

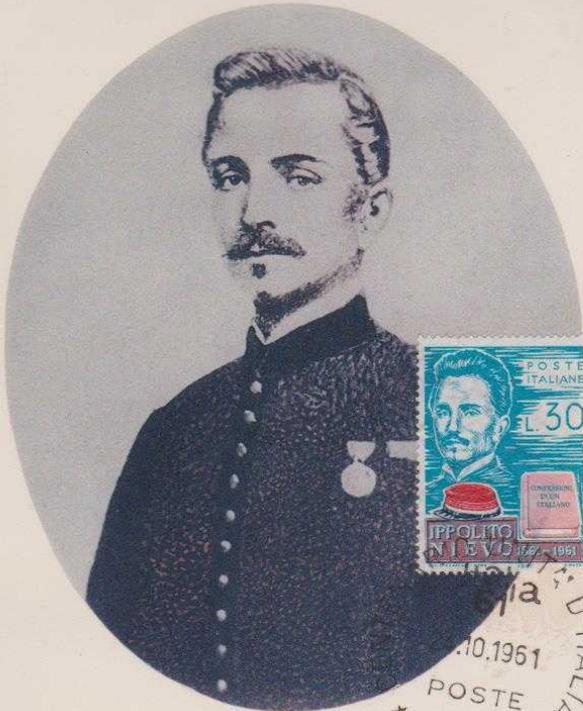
Garibaldino, partecipò alla Spedizione dei Mille. Esponente del romanzo patriottico, avvertì la necessità di rendere partecipi del Risorgimento le masse popolari contadine.

“Avea forse odorato la pasta di cui ero fatto e raddoppiava le angherie e io la sommissione e l'affetto, poiché per alcuni esseri la devozione a chi li tormenta è anche maggiore della gratitudine”
(da “Le Confessioni di un Italiano”)

Em.08-06-1961 Italiano
Obl.24-10-1961 Torino
Centenario Morte

Obliterazione in occasione dei festeggiamenti dell'unità d'Italia che hanno avuto il loro centro in Torino e Roma

Il francobollo presenta errori : Nievo rivestiva il grado di colonnello e non di capitano. Nel titolo del volume è stato ommesso l'articolo “Le.”
Ediz. N.M



ERNESTO TEODORO MONETA
Milano 1833 – 1918

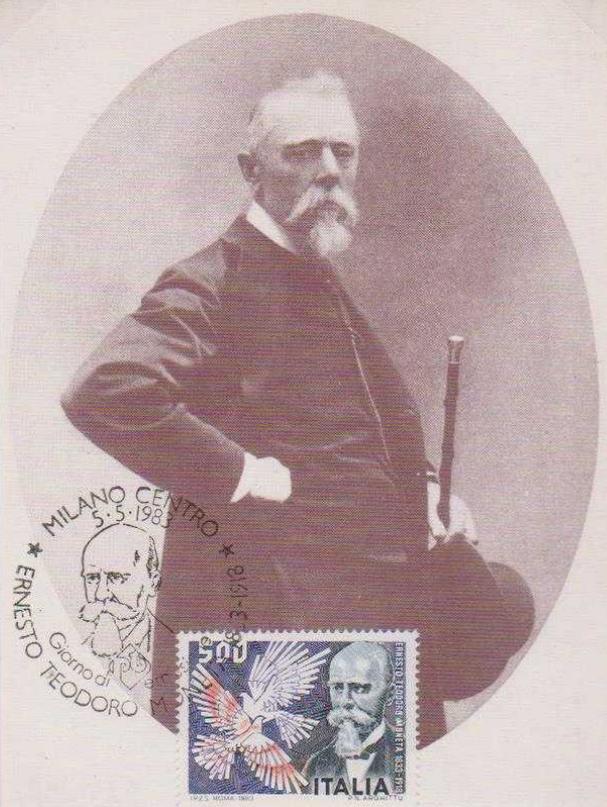
Giornalista, patriota e pacifista, partecipò ai moti risorgimentali e si impegnò attivamente nella realizzazione dell'unità d'Italia. Fu insignito del Nobel nel 1907 per la Pace, mai dato ad un italiano.

“Forse non è lontano il giorno in cui tutti i popoli, dimenticando gli antichi rancori si riuniranno sotto la bandiera della fraternità universale, e cessando ogni disputa coltiveranno tra loro relazioni assolutamente pacifiche, quali il commercio e le attività industriali stringendo solidi legami. Aspettiamo quel giorno!”
(da” Dichiarazione a congresso pacifista di Roma del 1901”)

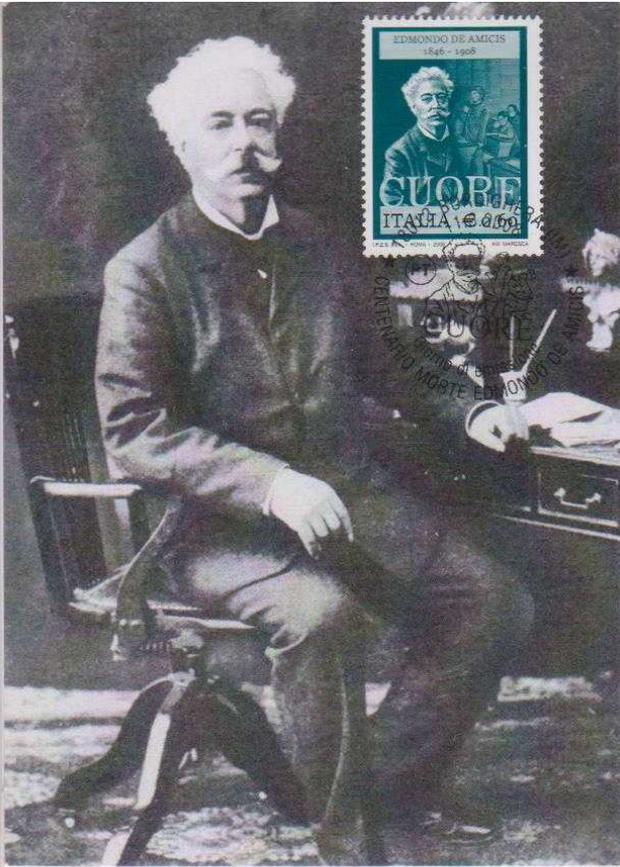
Em. 05-05-1983 Italia
Obl.05-05-1983 Milano

150° Anniversario nascita
Sul francobollo due colombe simbolo di pace

Ediz. Amm. Prov di Imperia



E. Teodoro Moneta



56
 CAPITOLO VII
 Il Risorgimento-Il Positivismo
 Gli Scrittori

EDMONDO DE AMICIS
 Oneglia 1846 – Bordighera 1908

Scrittore e pedagogo, la sua opera fu rivolta all'educazione giovanile privilegiando il sacrificio, e l'amor patrio secondo lo spirito unitario del suo tempo.

“O mia buona maestra, non ti scorderò. Anche quando sarò grande mi ricorderò ancora di te e verrò a trovarti fra i tuoi ragazzi ed ogni volta che passerò vicino ad una scuola sentirò la voce di una maestra e penserò ai due anni che passai nella scuola tua.....”

(da “Cuore”)

Em. 11-03-2008 Italia
 Obl. 11-03-2008 Bordighera
 Triplice concordanza
 Centenario morte

Ediz. Private

ALOIS JIRASEK
 Hronov 1851 – Praga 1930

Fu il più importante novelliere Ceco ante Guerra Mondiale. Scrisse una serie di novelle storiche improntate allo spirito patriottico. Fu fra i primi firmatari del manifesto degli scrittori cechi nel maggio 1917.

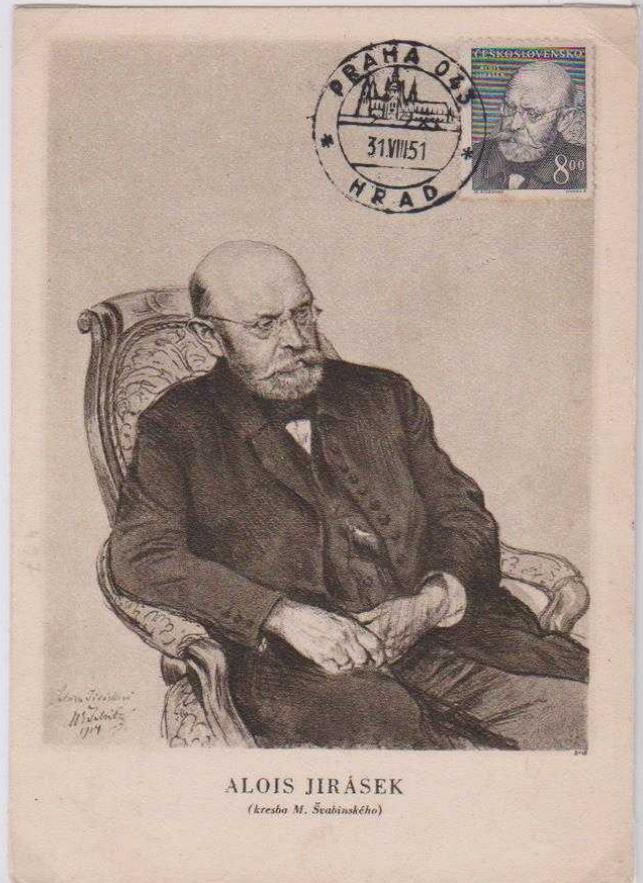
“La battaglia non fu lunga. Trecento guerrieri giacevano sul terreno immersi nel loro sangue. Chi si trovava a sinistra dei guerrieri riuscì a fuggire. Il fitto e nero bosco fu la loro salvezza. Senza di esso sarebbero periti.”

(da “Le vecchie leggende dei cechi”)

Em. 23-08-1951 – Cecoslovacchia
 Obl. 31-08-1951 Praga

Centenario nascita
 Da un ritratto di Svabinského

Ediz. Orbis – Praga



ALOIS JIRÁSEK
 (kresba M. Švabinského)

CAPITOLO VII
Il Risorgimento
I poeti

VASILE ALECSANDRI
Bacau 1819 – Marcesti 1890

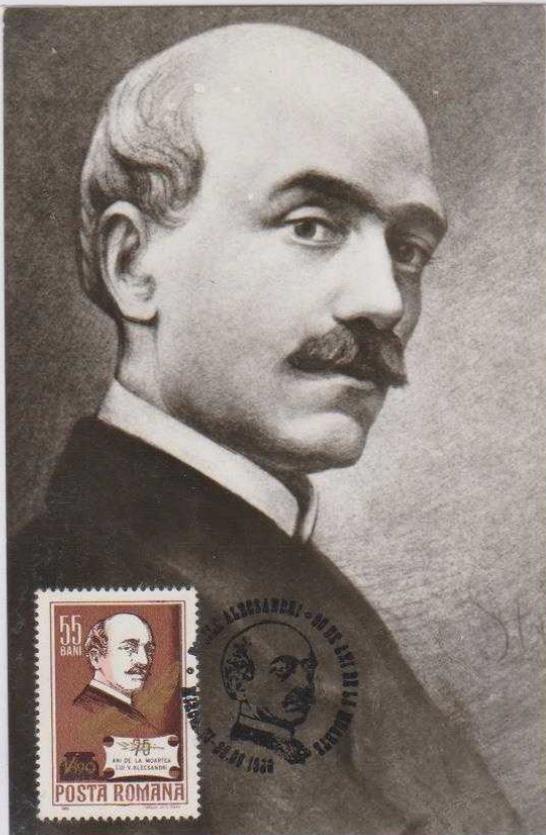
Compose ballate, canti di musica folk e poesie d'amore, fu leader del movimento rivoluzionario moldavo a cui dedicò molte liriche, e ne compose il manifesto. Fu uno dei principali attivisti del movimento a difesa dell'identità culturale romena.

“Piaceri d'amore, di piaceri deliziosi!
Sempre torreggianti grandi sogni del futuro!
Vi siete spenti in un istante, come le stelle cadenti
Lasciano il buio più profondo dietro di loro...”
(da “Stella”)

Em. 1965 Romania
Obl. 22-6 -1965 Bacau

75° anniversario morte

Ediz. Muzeul Lieterature Romane



DIMITRIE BOLINTINEANU
Bolintin-Vale 1819 - Bucarest 1872

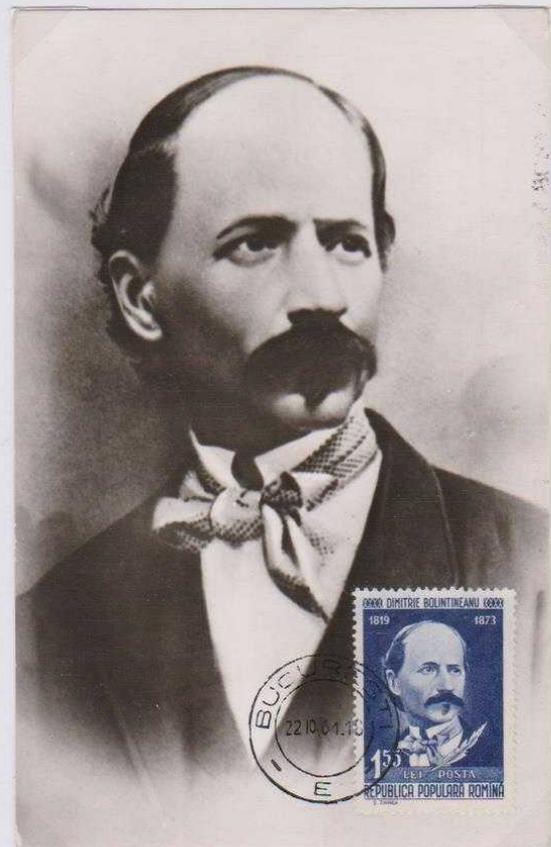
Si cimenta nei generi paradigmatici della poetica dell'epoca in cui il recupero del passato ha una chiara valenza rivoluzionaria, e nelle le ballate. L'amore e la gelosia fanno da sfondo a quasi tutte le poesie, scritte in un linguaggio molto armonioso.

“Mia madre stessa mi ha respinto oggi!
Buon Padre sono ferito e sconfitto!
Mia madre stessa mi ha respinto oggi!
Sono venuto a chiedere un consiglio
se non fosse meglio per la Moldavia,
d'ora in avanti inchinarsi ai Turchi?”
(da “Legende Storiche”)

Em. 1960 Romania
Obl. 22-10-1961 Bucarest

Serie letterati e patrioti

Ediz. Meridiane - Bucarest



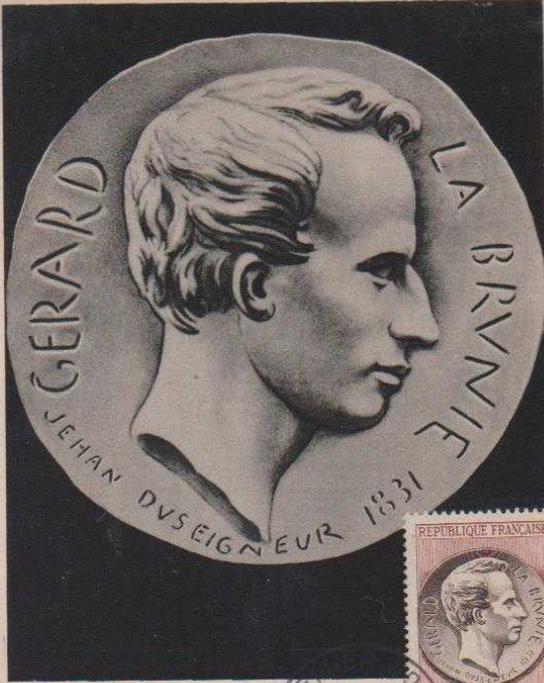
GERARARD LABRUNIE
Parigi 1808 - 1855

Adoperò sogni e fantasie per studiare le interrelazioni del mondo reale e soprannaturale dando la sua impronta al surrealismo e al simbolismo. Visse il suo tempo fino alle ultime conseguenze con la pazzia e il suicidio.

“Ho scritto i miei primi versi per giovanile entusiasmo, i secondi per amore, gli ultimi per disperazione.”
(da “Lettera a Teophil Gautier.”)

Em. 11-11-1955 Francia
Obl. 11-11-1955 Parigi

Emissione per il centenario della morte
Ediz. FDC per il IX salone filatelico - Parigi



GÉRARD LABRUNIE
dit "Gérard de Nerval"
Poète français 1808-1855



ALFRED de MUSSET
Parigi 1810 - 1857

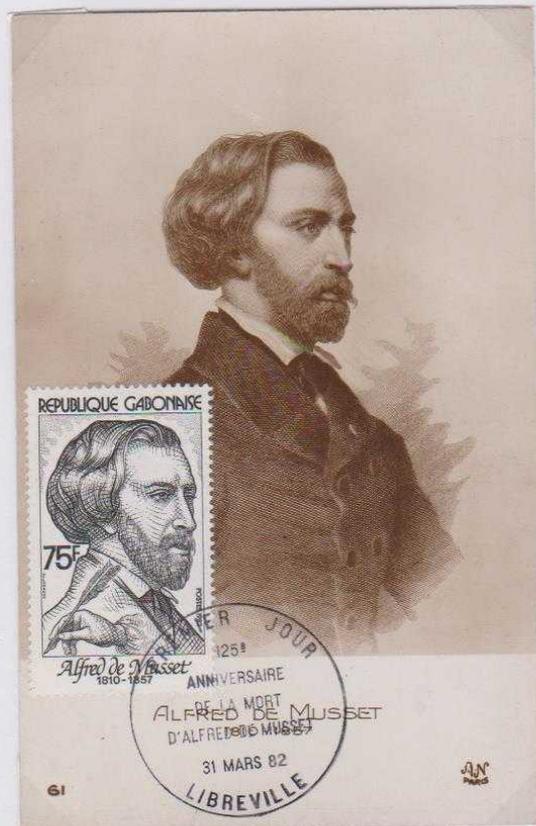
Si consacrò all'arte totalmente sempre ispirato dalle donne e dall'amore visse da artista romantico e bohémien, all'insegna di Bacco, Tabacco e Venere e... pazienza per la cenere.

“Quando sarai nel dolore, vieni a me senza inquietudine,
io non sono da te mai lontano,
ma non posso toccarti la mano,
mi chiamo, o fratel,
Solitudine”
(da “Visione”)

Em. 31-03-1982 Gabon
Obl. 31-03-1982 Libreville

125° Anniversario Morte

Il Gabon era colonia francese
Ed. AN- Parigi





CAPITOLO VII
Il Risorgimento
I Poeti - I Decadentis

59

CHARLES BAUDELAIRE Parigi 1821-1867

Em. 27-10-1951 Francia
Obl. 27-10-1951 Parigi

Sullo sfondo del francobollo
disegni di incubi onirici ad
indicare la lotta fra il Bene e il
Male, da cui fu ossessionato.

Ed. L. Marotte - Parigi
Da un ritratto di Courbet

Porta nella poesia il conflitto fra il Paradiso e l'Inferno, per lui nell'uomo vi è il bisogno di elevazione verso Dio, ma vi è una cupa attrattiva per il vizio, il male e la degradazione anticipando i motivi del Simbolismo.

Nei suoi sogni la luna è più pigra, stasera:
come una bella donna su guanciali profondi,
che carezzi con mano disattenta e leggera
prima d'addormentarsi i suoi seni rotondi
(da "Tristezza della Luna")

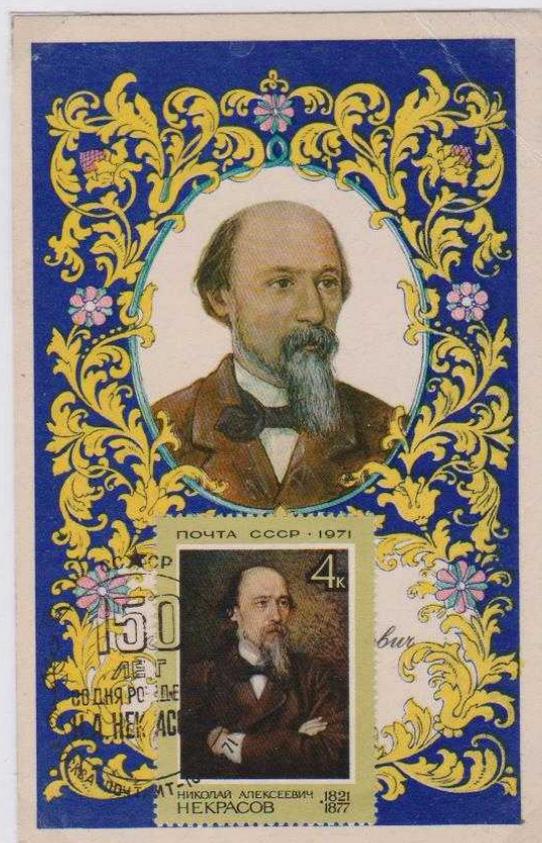
NICOLAJ A. NEKRASOV Nemirov 1821 - S. Pietroburgo 1878

Esponente della poesia "civica" rivelò
ispirazione e effettiva duttilità nell'uso del
la lingua russa, sebbene producesse in
modo discontinuo e prolisso.

"Ho solo vegetato
Portato la livrea del mio sovrano
Ho sfruttato il tesoro dello stato
E pensavo così di viver sempre."
(da "Chi vive bene in Russia.")

Em. 1971 URSS
Obl. 10-12-1971 Mosca
150° Anniversario Nascita

Timbro commemorativo figurato con motivi
Floreali sui lati e stella socialista in alto



ARTHUR RIMBAUD
Charleville 1854 – Marsiglia 1891

Polverizzò tutte le convenzioni sociali e letterarie del suo tempo, instaurando una relazione scandalosa con Verlaine. Attraversò decadentismo simbolismo surrealismo dando le sue espressioni più nuove.

« Ah! la polvere dei salici che un'ala scuote!
Le rose dei roseti da tempo divorate!
Il mio canotto sempre fisso ; e la sua catena tirata
in fondo a questo occhio d'acqua senza sponde, - verso
quale fango? »
(da Derniers vers - Mémoire)

Em.27-05-1951 Francia
Obl. 27-10-1951 Charleville

Emissione per la celebrazione
dei poeti simbolisti.

Ediz. P.G. -Parigi



RIMBAUD
Poète
1854-1891

OSCAR WILDE
Dublino 1854 – Parigi 1900

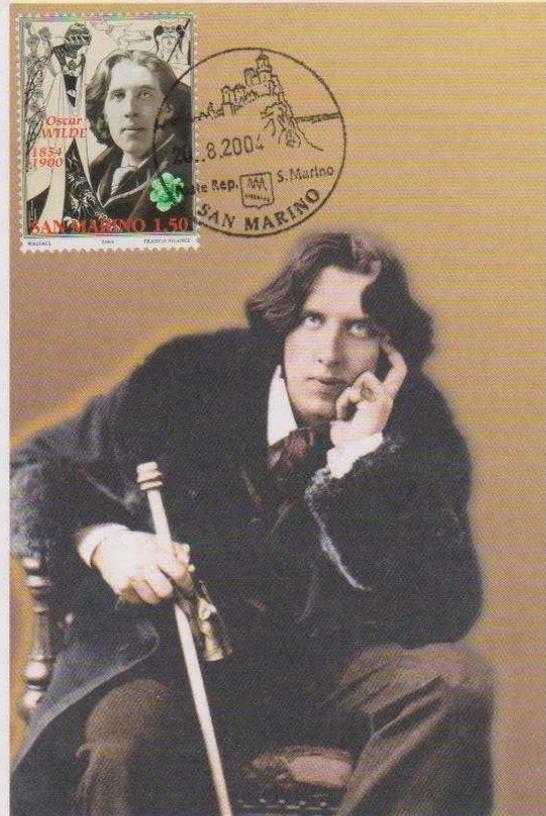
Si sforzò di identificare l'arte con la sua vita che ebbe atteggiamenti eccentrici ed anticonformisti, precorrendo i tempi del postmodernismo.

“ Lacrime sconosciute riempiranno
l'urna della Pietà per lui. Avrà
i lamenti degli uomini esiliati,
per gli esiliati esiste solo il pianto.”
(da “La ballata del carcere di Reading”)

Em. 20-08-2004 Rep. S. Marino
Obl. 20-08-2004 S. Marino

A S. Marino Oscar Wilde soggiornò per circa 1 anno
Durante il suo viaggio in Italia

Ediz. U.C.F.N. “Anxanum” – Lanciano



61



EN PROVENCE – F. MISTRAL

FREDERIC MISTRAL
Maillane 1830 – Parigi 1914

Poeta Provenzale, fu il capo della pleiade di poeti che promossero il risveglio dei dialetti occitani e provenzale in particolare. Il suo impegno si colloca nei movimenti di risorgimento letterario del XIX secolo.

“E’ il cielo il più fornito, il più bello
dei granai e tutto ciò che hai sognato
lassù potrai trovare”
(da “I consigli di zio Gedeone”)

Em. 06-09-1980 Francia
Obl. 06-09-1980 Maillane

150° anniversario Nascita

Cartolina viaggiata nel 1914
da un ritratto di Felix Clement.

Ediz. Levis et files et Cie – Parigi

SANDOR PETOFI
Kiskoros 1823 - Segesvar 1849

Il più famoso poeta dell'epoca del Risorgimento ungherese e il più conosciuto e tradotto poeta ungherese in tutto il mondo. E' considerato il "Tirteo della rivoluzione ungherese" del 1848-49; è il poeta dell'amore e della libertà.

La Libertà, l'amore
Di questi due ho bisogno
Per l'amore io sacrifico la vita
Per la libertà sacrifico l'amore
(“La libertà, l'amore” trad. Agnes Preszler)

Em. 1973 – Ungheria
Obl. 5-05-1973 Belvarosi-Budapest
150° anniversario nascita

Quadro ad olio di Benczur Gyula

Ediz. Museo Letterario di Budapest



CAPITOLO VII
Il Risorgimento-I Simbolisti
I Poeti

PAUL VERLAINE
Metz 1844 – Parigi 1896

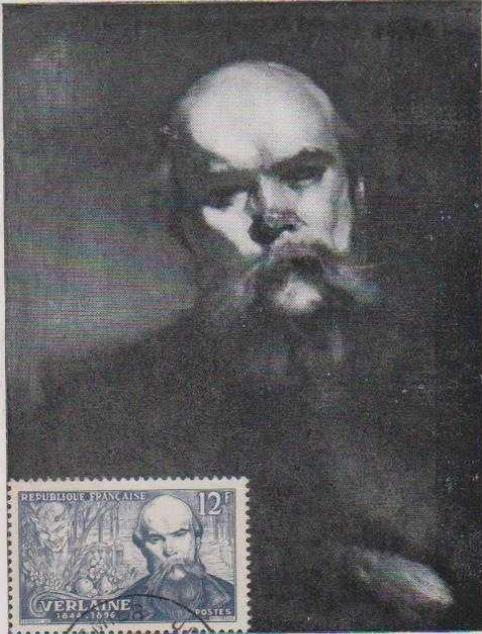
La sua arte poetica annunciò lo spirito del movimento simbolista. La sua tempestosa relazione omosessuale con Rimbaud impronta il leitmotiv delle sue opere.

“I lunghi singhiozzi
Dei violini
D’autunno
Mi feriscono il cuore
Con un langoure
Monotono.”

(da "Poèmes saturniens"- Violini d'autunno)
(Questi furono i versi usati dagli Alleati per predisporre e annunciare l'avvenuto sbarco in Normandia ai Partigiani in linguaggio criptato)

Em. 27-10-1951 Francia
Obl. 27-10.1951 Metz
Emissione per la celebrazione
dei poeti simbolisti

Ediz.P.G.- Parigi



VERLAINE
Poète
1844-1896

MIHAI EMINESCU
Botosani 1850 – Bucarest 1889

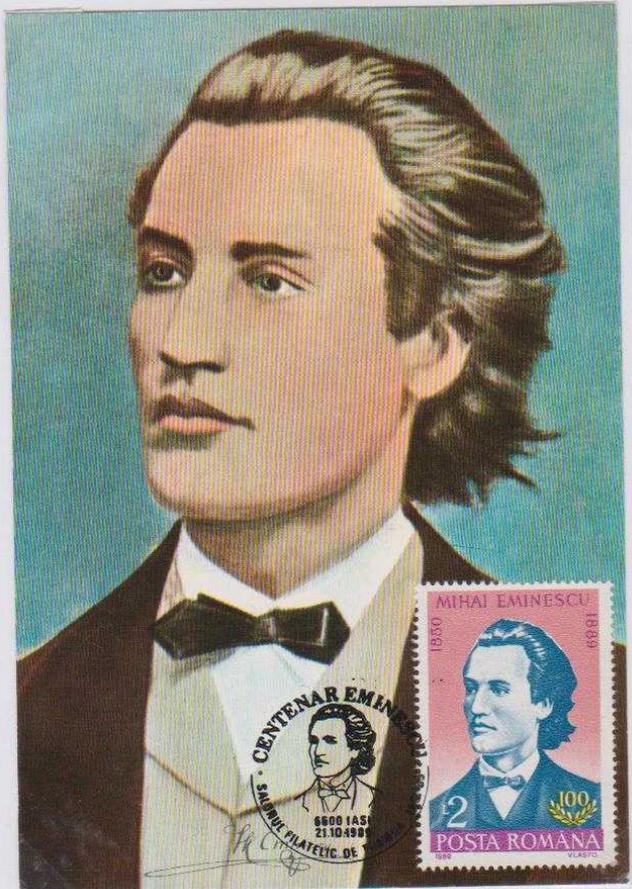
Viene unanimemente considerato come il più rappresentativo dei poeti rumeni. Poco conosciuto al grande pubblico fino ad alcuni anni fa, oggi Eminescu viene apprezzato in occidente come poeta e pensatore anche se molte sue opere aspettano, ancora, la traduzione.

Sotto vólte di fogliami
Scenderemo al villaggio,
Ci darem tra via baci
Dolci, come i fiori arcani
(da "Fiore Azzurro" trad di Geo Vasile)

Em 21-10-1989 Romania
Obl. 21-10-1989 Iasi
Triplice concordanza

Centenario morte
Obliterazione per la mostra filatelica d'Autunno
Tenutasi a Iasi per celebrare Eminescu e vi abitò per diversi anni
Dopo la riconciliazione con la famiglia

Ediz.IBN



CAPITOLO VII
Il Risorgimento
I filosofi politologi
GIUSEPPE MAZZINI
Genova 1805 – Pisa 1872

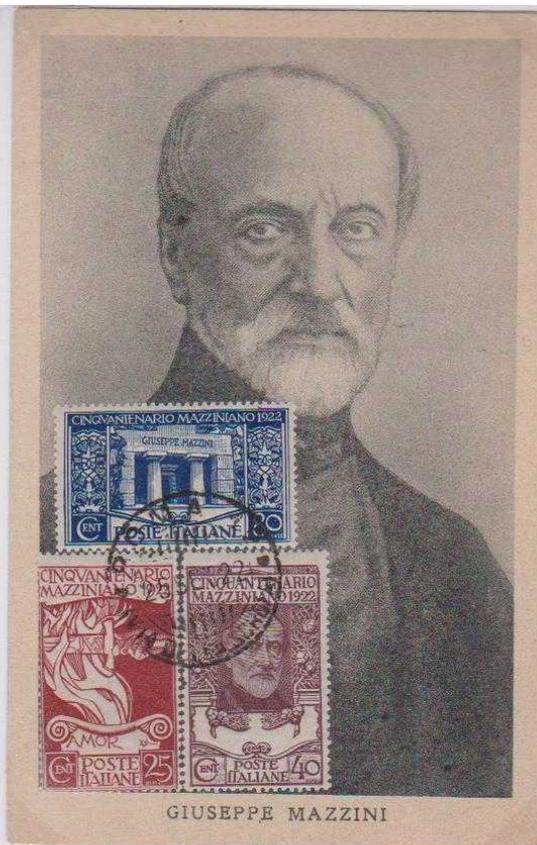
Patriota, filosofo e politico, le sue idee precorritrici del socialismo, e la sua azione politica ebbero decisiva importanza nella Unità di Italia, ma anche nella definizione dei movimenti europei moderni.

“Senza Patria, voi non avete né nome né segno, né voto, né diritti, né battesimo di fratelli tra i popoli: Siete i bastardi dell’umanità, soldati senza bandiera, israeliti delle nazioni, non otterrete fede, né protezione, non avrete mallevadori.”

(da “ I doveri dell’uomo”- Doveri verso la Patria)

Em.20-09-1922 Italia Regno
Obl.20.09.1922 Roma- Via della Scrofa
Vald. al 31-10-1922

Stampato presso tipog. Petiti – Roma- fase transitoria di trasferimento dell’istituto Carte Valori da Torino a Roma.
I valori furono venduti solo a Bologna Genova e Roma



GIUSEPPE MAZZINI

KARL HEINRICH MARX
Trier 1818 – Londra 1883

Filosofo, economista e rivoluzionario tedesco, fu l’uomo che diede al socialismo e al movimento operaio, una base scientifica.

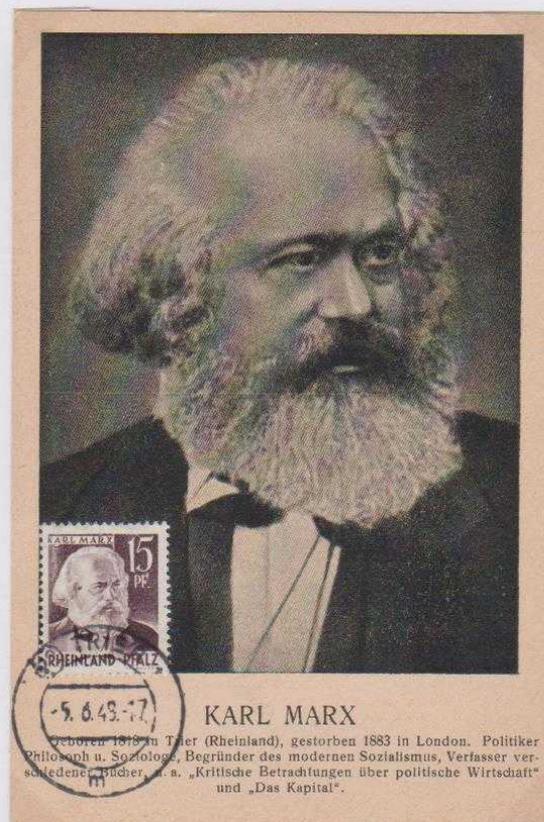
“Quello che non posso come uomo, e quindi quello che con le mie forze individuali non posso, lo posso mediante il danaro. Dunque il danaro fa di ognuna di queste forze essenziali, qualcosa che in sé non è, cioè ne fa il suo contrario”

(da “Manoscritti economico-filosofici”)

Em.1947-Renania Palatinato
Obl.05-06-1948 Trier

Serie di 15 valori soggetti diversi
Prima emissione della Renania Palatinato,
durante l’occupazione.

Ediz. Metz – Tubingen



KARL MARX

geboren 1818 in Trier (Rheinland), gestorben 1883 in London. Politiker, Philosoph u. Soziologe. Begründer des modernen Sozialismus, Verfasser verschiedener Bücher, u. a. „Kritische Betrachtungen über politische Wirtschaft“ und „Das Kapital“.

64

CAPITOLOVII
Il Risorgimento
I Filosofi politologi
FREDRICH ENGELS
Barman 1820 – Londra 1895

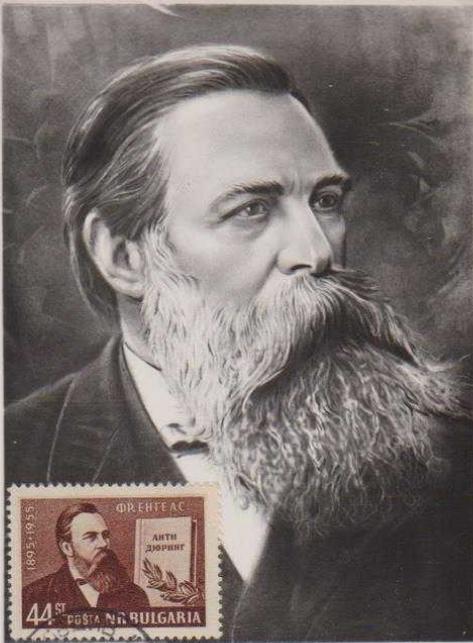
Economista, filosofo e politico tedesco, elaborò con Marx il “materialismo storico” ed il “materialismo dialettico” che avrebbero improntato e condizionato i movimenti operai e le politiche degli stati

“secondo la concezione materialistica della storia la produzione e riproduzione della vita reale è nella storia il momento in ultima istanza determinante. Di più né io né Marx abbiamo mai affermato. Se qualcuno distorce quell’affermazione, in modo che il momento economico risulti l’unico determinante, trasforma quel principio, in una frase fatta insignificante, astratta e assurda.”

(da “Lettera a Joseph Bloch” del 21/09/1890)

Em. 1955 Bulgaria
Obl. 24 02-1960 Plovdiv
Vaidità illimitata
60° Anniversario Morte

Ediz. Commerciale



ФРИДРИХ ЕНГЕЛС

LEOPOLD GARCIA- ALAS
Zamora 1852 – Oviedo 1901

Filosofo ed insegnante, fu il teorico del kraussismo, movimento filosofico che pone al centro l’uomo come corpo ed anima, rivalutando il benessere materiale accanto allo spirituale.

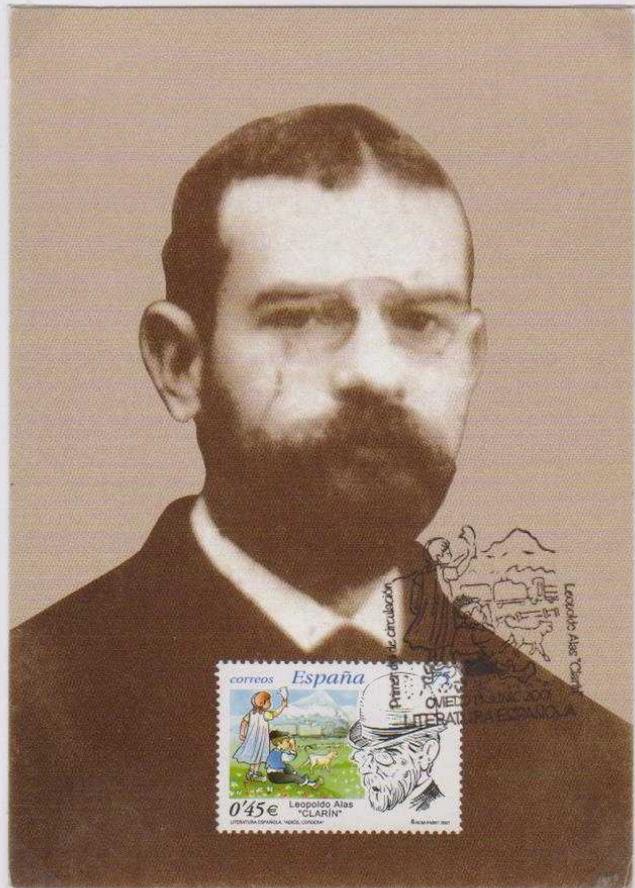
“...e questi hanno ricevuto la loro missione dal *dovere morale* di ogni uomo di insegnare agli altri le verità che conosce, e non nascondere qualunque luce sotto il moggio, questo è egoistico e anti-carità.”

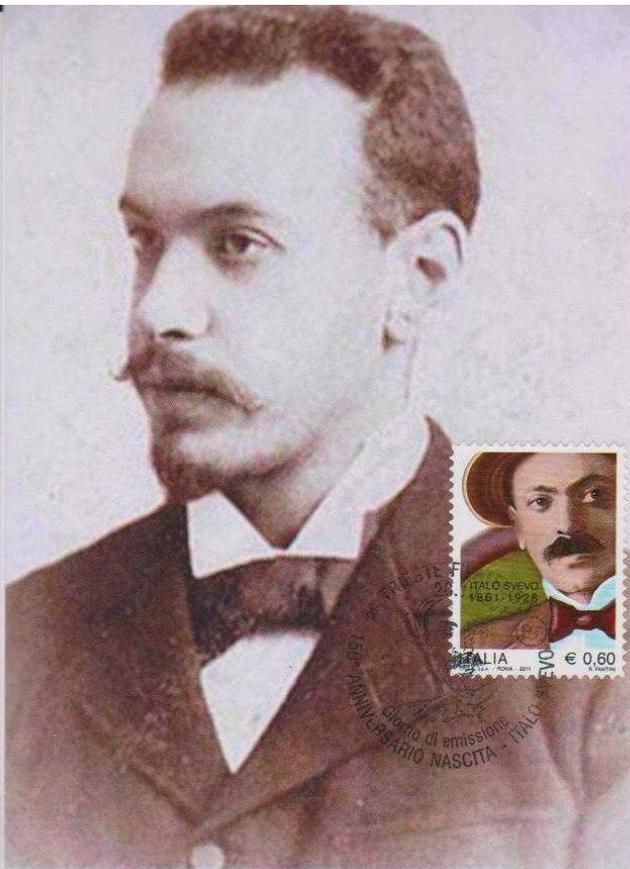
(da “Solo Clarin”)

Em. 13-06-2001 Spagna
Obl. 13-06-2001 Oviedo
Triplice concordanza

Centenario morte
Sul francobollo scene del suo romanzo breve
“Adios Cordera”

Ediz. ASEMA - Madrid





ITALO SVEVO
Trieste 1861- Motta di Livenza 1928

Racchiude filoni di pensiero contraddittori: da un lato il positivismo, il darwinismo, il marxismo; dall'altro il pensiero negativo e antipositivista di Schopenhauer, di Nietzsche e di Freud: ne assume gli elementi critici e gli strumenti analitici.

“I primi suoi ordigni parevano prolungazioni del suo braccio e non potevano essere più efficaci che la forza dello stesso; ma oramai, l'ordigno non ha più alcuna relazione con l'arto. Ed è l'ordigno che crea la malattia con l'abbandono della legge che fu su tutta la terra la creatrice”.

(da “La Coscienza di Zeno”)

Em 28-10-2011 Italia
Obl.28-10-2011 Trieste
Triplice concordanza

150° anniversario nascita
Ediz. Private

EMILIO SALGARI
Verona 1862 – Torino 1911

E' il cantore delle avventure esotiche, ma soprattutto delle lotte dei popoli oppressi contro le violenze e lo sfruttamento dello uomo sull'uomo e contro le prepotenze dei popoli più progrediti nei confronti di quelli ritenuti barbari o addirittura arcaici.

“Jolanda di Ventimiglia, vestita di nero, come suo padre, con una lunga piuma infissa nei capelli e una spada nella destra, era comparsa sul ponte della Folgore, fra il fumo delle artiglierie, e additava ai corsari la fregata.”

(da “Jolanda, la figlia del Corsaro Nero”)

Em. 23-04-2011 Italia
Obl. 23-04-2011 Torino

Centenario della morte
Triplice concordanza

Nella cartolina tratta dal libro di Salgari,
il marinaio sulla tolda è lo scrittore

Ediz. Private



66

CAPITOLO VIII
Il Novecento – Il Decadentismo
Gli Scrittori

GABRIELE D'ANNUNZIO
Pescara 1863 – Gardone Riviera 1938

Fu il primo autore che, pur seguendo i tradizionali generi letterari, adatta la sua arte ad un pubblico di massa. Fu un uomo che fece della cultura un' intima essenza di vita.

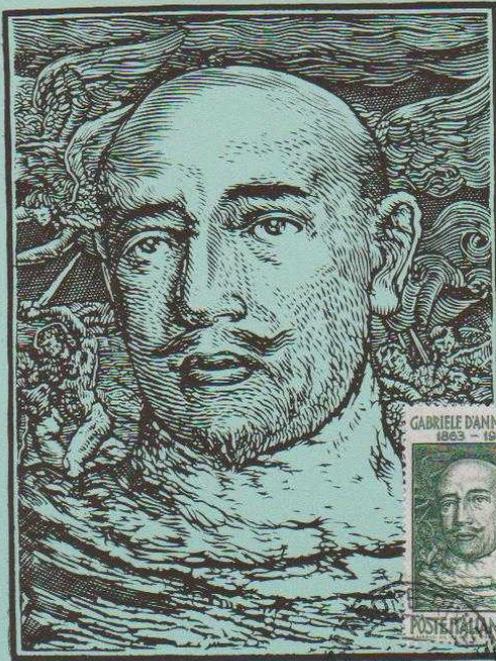
“Toglietemi le fasce. Sbandatemi. Non voglio il lenzuolo degli infermi, il lenzuolo pallido dell'ospedale. Voglio che la bandiera del Timavo, che il labaro del Fante, che il sudario del sacrificio, mi copra solo...”

(da “Siamo spiriti azzurri e stelle” Diario inedito 17-27 agosto 1922 a cura di Pietro Gibellini)

Em. 12-03-1963 Italia
Obl.04-07-1963 Gardone Riviera
In validità al 31-12-1964
Centenario nascita

Da Xilografia di C.Barbieri

Ediz. Comm.



ROMAIN ROLLAND
Clamecy 1866 – Vézelay 1944

La sua opera fu impostata su temi surrealisti che anticipano quella che sarà la evoluzione kafkiana rivolta alla diffusione di un credo umanitario di pace.

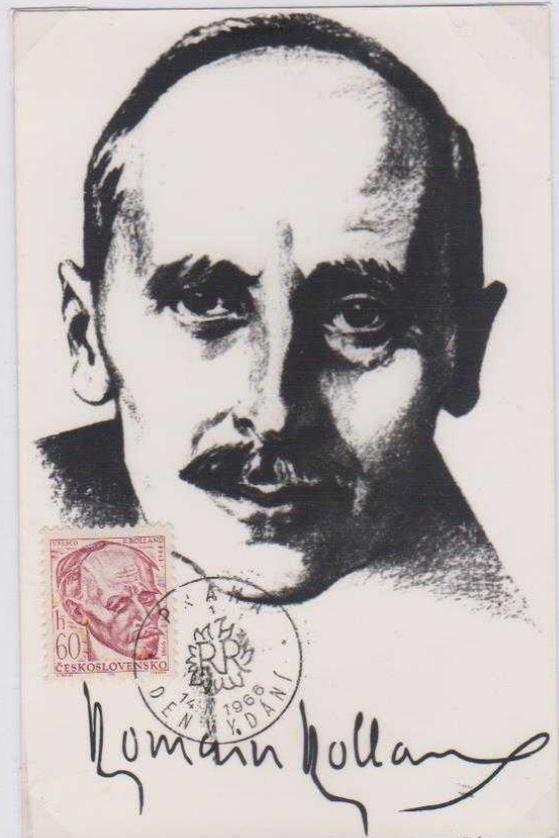
“Erano ignorantissimi d'arte... Ma tutti pretendevano più o meno di saperne qualcosa e spesso la amavano davvero... Uno voleva essere commediografo, un altro grattava il violino, un altro si atteggiava a wagneriano fanatico.”

(da “Jean Christophe a Paris”)

Em. 14-02-1966 Cecoslovacchia
Obl. 14-02-1966 Praga
Centenario Nascita

Premio Nobel per la Letteratura, celebrazione dell'UNESCO

Ed. Private Farouault



67

CAPITOLO VIII
Il Novecento – I Simbolisti
I poeti

KAREL van de WOESTIJNE
Gent 1879 – Zwijnaarde 1929

Fu il poeta del simbolismo olandese. Imbevuto di cultura francese, volle esprimersi nella lingua della sua terra. Definito “poeta troppo grande per un piccolo Paese” denunciò in palpanti versi la lacerazione dell’individuo diviso tra materia e spirito.

Io non so se l’amerò,
nel quieto e gaio ondeggiare dei suoi fianchi
nelle sua bontà e nella mia sconosciuta esistenza
Sono triste ed odo i suoi passi calmi
ed il suo dolce canticchiare nel giardino giù, d’abbasso.
(da “ Io sono solo...” trad R. D’Agata)

Em. 05-11-1952 Belgio
Obl. 10-11-1952 Gent

Serie di 6 valori- Scrittori belgi vari
con supplemento pro croce rossa

Ediz. N.V. Zonnewende - Kortrijk



Karel van de Woestijne

ALEKSANDR BLOK
San Pietroburgo 1880- 1921

Fu uno dei più importanti poeti del suo secolo: sviluppò un complesso sistema di simboli poetici fatti di colori e di situazioni atmosferiche come ad esempio il vento rappresenta l’avvicinarsi dell’amata, il viola è il colore della speranza disillusa.

Non mi scorderò mai (sia stata o non sia stata
quella sera): dell’incendio del crepuscolo
combusto e dilatato il cielo pallido,
e sul giallo crepuscolo i lampioni.

Sedevo alla finestra nella sala gremita.
Chissà dove gli archetti cantavano d’amore.
Io ti mandai una nera rosa in un boccale
di Ai dorato come il cielo.
(da” Profumo d’aurora” trad di Angela Nigro)

Em 24-11-.1980 URSS
Obl. 24-11-1980 Mosca
Centenario Nascita

Da un acquerello di K..A. Somov



А. БЛОК
100 ЛЕТ СО ДНЯ РОЖДЕНИЯ
1880-1980
МОСКВА-ПОЧТАМТ.-24-11-1980

LUIGI PIRANDELLO
Girgenti 1867 – Roma 1936

La sua arte prende avvio dal “Verismo” ma se ne discosta volgendosi verso un umorismo triste avvolto da un’aria di follia, in una introspezione che sfocia nel paradosso

“Con la penna in mano, dritto sul busto, il giudice D’Andrea si metteva a pisolare, prima raccorciandosi, poi rattappendosi come un baco infrantito che non possa più fare il bozzolo.”

(da “La Patente”)

Em. 28-06-1967 Italia
Obl. 13-07-1981 Agrigento
(Luogo di nascita di Pirandello)
Validità Illimitata

Primo piano dello scrittore e
sullo sfondo un palcoscenico

Ediz. Mondadori - Milano



EUGENIO BALZAN
Badia Polesine 1874 – Lugano 1953

Giornalista e scrittore fu direttore azionista del “Corriere della Sera”. Fervente antifascista fu costretto dal regime a lasciare il giornale e rifugiarsi in Svizzera dove morì.

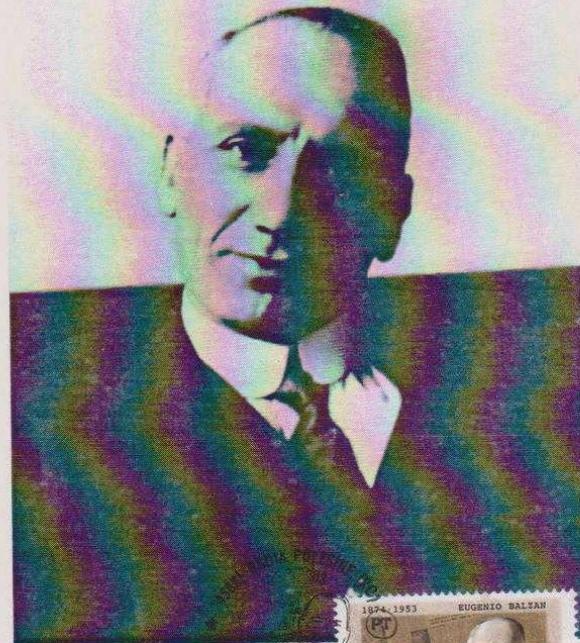
“Ho il diploma di geometra, la patente di segretario comunale, ma non mi sento interessato a codeste professioni. Mi sento irresistibilmente attratto dal giornalismo.”

(da “Diario del giornalista”)

Em. 15-07-2003 Italia
Obl. 15-07-2003 Badia Polesine

50° Anniversario Morte

Ediz. A.I.M.



CAPITOLO VIII
Il Novecento – Il Decadentismo
I Filosofi
DON LUIGI STURZO
Caltagirone 1871 – Roma 1959

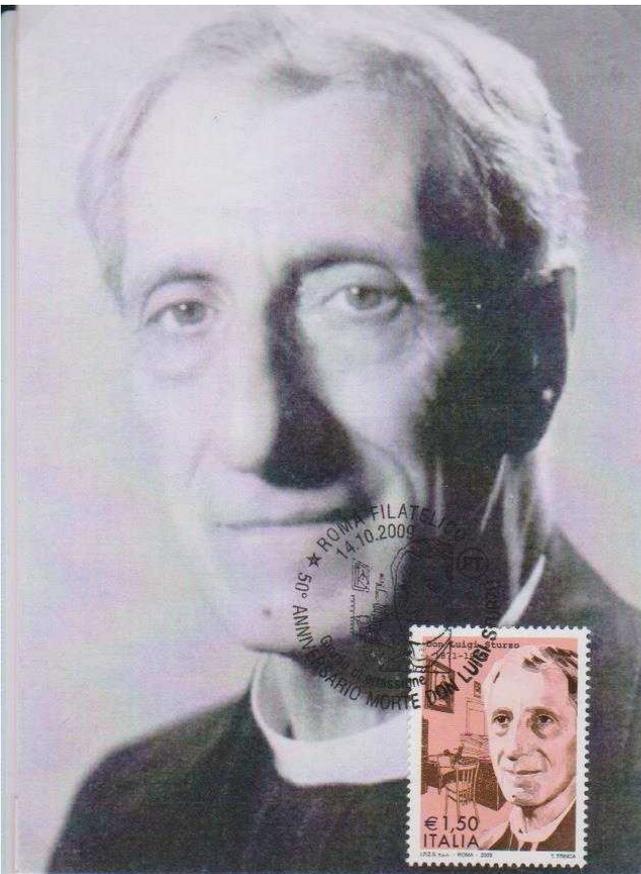
Religioso, politico e filosofo, il suo faro fu la centralità della persona, non delle masse; fu fautore di uno Stato minimo, e contrario ad una concezione statale panteistica.

“La libertà non è divisibile; buona nella politica o nella religione e non buona nell’economia o nello insegnamento: tutto è solidale. Vedo che certi cattolici sociali ora sarebbero disposti ad abbandonare la libertà economica e non comprendono che essi così abbandonano la libertà in tutti i campi anche in quello Religioso
(da “ Miscellanea londinese”)

Em. 14-10-2009 Italia
Obl. 14-10-2009 Roma
Triplice Concordanza

Anniversario morte
In secondo piano il suo studio privato

Ediz. A.I.M



ALBERT EINSTEIN
Ulm 1876 – Princeton 1955

Scienziato e filosofo aprì le porte alle teorie dell’atomo e della relatività. Da filosofo sposò le teorie di Spinoza e di Schopenhauer rifiutando il nazismo e le sue implicazioni.

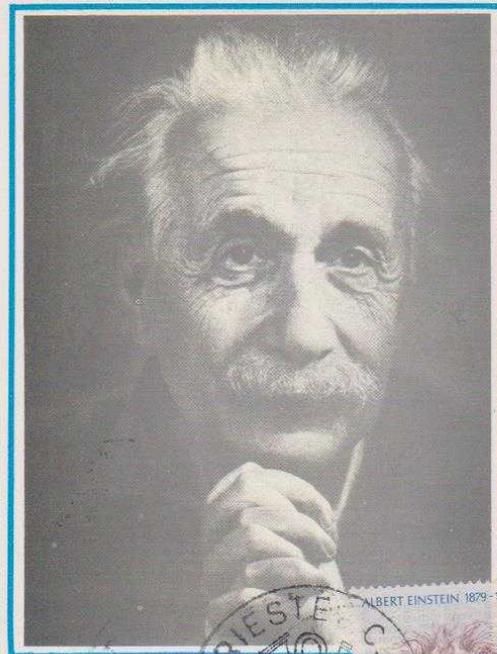
“Solo la Chiesa rimase ferma in piedi a sbarrare la strada alle campagne di Hitler per sopprimere la verità. Io non ho mai provato alcun interesse particolare per la Chiesa prima, ma ora provo nei suoi confronti grande affetto ed ammirazione perché la Chiesa da sola ha avuto il coraggio e l’ostinazione per sostenere la verità intellettuale e la libertà morale.

(da dichiarazione di Einstein su “Time Magazine” del 23 -12-1940 pag. 40)

Em. 14-03-1979 Italia
Obl. 14-03-1979 Trieste
Centenario nascita

Einstein soggiornò in Italia (Trieste e Pavia dove scrisse il suo primo articolo scientifico) per due anni

Ediz. Italia – Roma





70

CAPITOLO VIII
Il Novecento – Le avanguardie – il futurismo
I Poeti

F. TOMMASO MARINETTI
Alessandria d'Egitto 1876-
Bellagio 1944

Esprime la necessità di rinnovamento verso espressioni più adatte ai ritmi della vita moderna: fu l'inizio di un nuovo movimento letterario "il futurismo."

"Non v'è più bellezza se non nella lotta. Nessuna opera che non abbia carattere aggressivo può essere un capolavoro. La poesia deve essere concepita come un violento assalto contro le forze ignote, per ridurle a prostrarsi davanti all'uomo"

(da "Manifesto del Futurismo" pubblicato su "Le Figaro" nel Febbraio 1909)

Em. 19-01-1996 Italia
Obl. 19-01-1996 Bellagio
Tripla concordanza

Celebrazioni del Futurismo

Ediz. Private

MARIE ROUGET (NOEL)
Auxerre 1883 – 1967

Poetessa e scrittrice dal profondo senso religioso fu scossa da una sensibilità particolare motivata dai lutti che dovette sopportare e che profuse nella sua poesia.

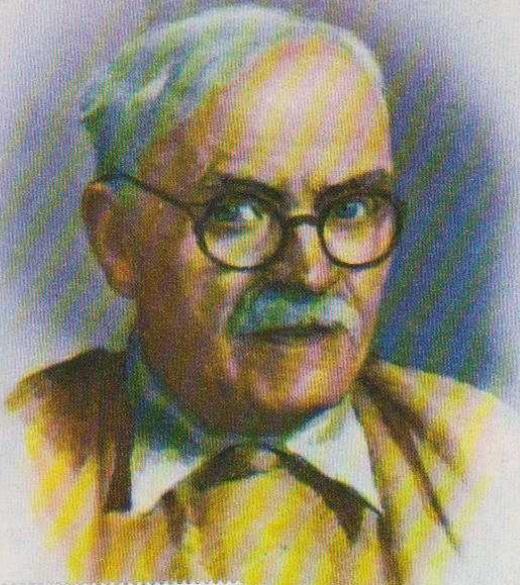
"Io vi amo, voi... per l'amor di Dio, perché voi siete il mio prossimo, perché voi siete uno dei miei prossimi; senza l'amore di Dio, io non vi amerei affatto, voi non mi sareste per niente simpatico."
(da "Dichiarazione d'amore." vv. 1-4 trad R.D'Agata)

Em. 11-02-1978 Francia
Obl. 11-02-1978 Auxerre

Celebrazioni per Marie Noel

Ediz. Comm.





TUDOR ARGHEZI
Bucarest 1880-1967

E' unanimemente considerato il maggior poeta rumeno del Novecento. Autore raffinato, dalle tematiche fortemente sociali, coltivò una poesia complessa ma di immediata fruibilità, giocata su più registri, in grado di essere letta e apprezzata da tutti.

Vorrei che la mia parola
Fosse come una scure, come un aratro
Per rovesciare la dura terra
E fecondare la piana distesa
(da "Vorrei che la mia parola" trad. S.Quasimodo)

Em. 1983 Romania
Obl. 01-03 1991 Bucarest

Celebrazione della Collaborazione
Cultural-Economica intereuropea
Obl. Per il festival della poesia

Ediz.IPF-Osetom

GEORGE BACOVIA
Bacau 1881-Bucarest 1957

Il simbolismo in cui si mosse, all'inizio era giudicato molto povero rispetto ai capostipiti francesi: due o tre colori soltanto. Ma la sua poesia molto amata dai giovani per la malinconia giunse ad essere considerata come precorritrice del modernismo rumeno.

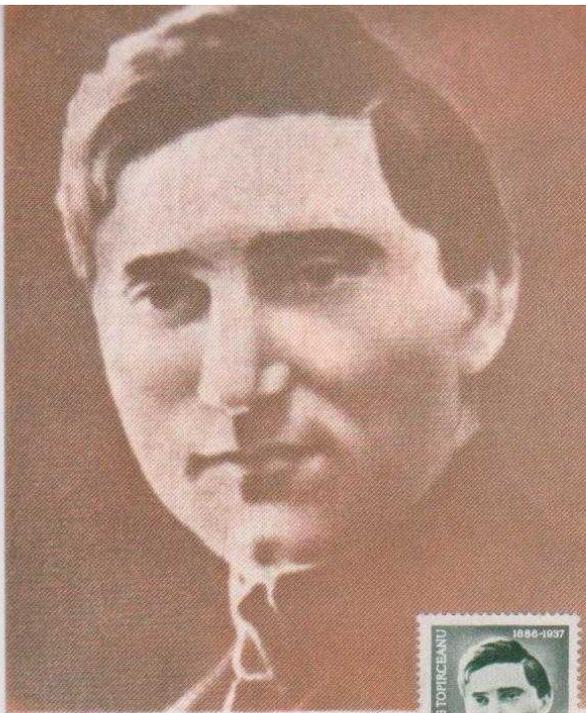
La signorina legge sempre,
Suona il pianoforte, dipinge -
Rimane sveglia notte dopo notte,
Forse è per questo che dimagrisce così.
(da "A una vergine" trad.M.Haiku)

Em. 1992 Romania
Obl. 22-05-1992 Bucarest
Triplce concordanza

35° Anniversario morte di Bacovia

Ediz. Museo della Letteratura Rumena -
Bucarest





GEORGE TOPIRCEANU
Bucarest 1886 - Iasi 1938

Segna l'evoluzione del sentimentalismo verso l'autoironia e malinconia, superando il decadentismo e il simbolismo aprendo le porte al modernismo

“Una ghirlanda di grappoli
Che scuote la luce,
Gioielli sui rami nudi di freddo
Pioggia senza i loro scudi,
Qui, i rifiuti di petali,
Come un facile sciame di farfalle”
(da “Notte d’Inverno” trad Liliana E. Smith)

Em. 11-10-1986 Romania
Obl. 07-05-1988 Iasi

Celebrazione centenario nascita e
cinquantenario morte del poeta

Obliterazione anche con timbro a targhetta pubblicitario che
invita a visitare la casa-museo



**SAMUIL YAKOVLEVICH
MARSHAK**
Voronezh 1887 – Mosca 1964

Fu il fondatore in Russia della poesia per ragazzi e divulgò con le traduzioni, la letteratura inglese, scozzese, facendo conoscere i grandi poeti, ma si dedicò anche alla poesia raggiungendo un alto lirismo.

Preso avea un villano
Un asino a guardiano
D'un suo giardino, acciò che da' corvacci
E dagli altri uccellacci
Pulito il tenesse, che da tutte parti
Diluviavano a stormo, ed insolenti
Davan guasto ai legumi ed ai sementi
(da “Il villano e l'asino” trad. N. Romanowsky)

Em. 03-11-1987 URSS
Obl. 03-11-1987 Mosca
Centenario nascita

Sul timbro un cavallo alato simbolo della fantasia
Un libro ed un ramoscello



CAPITOLO VIII

Il Novecento - L'Ermetismo

I Poeti

EUGENIO MONTALE

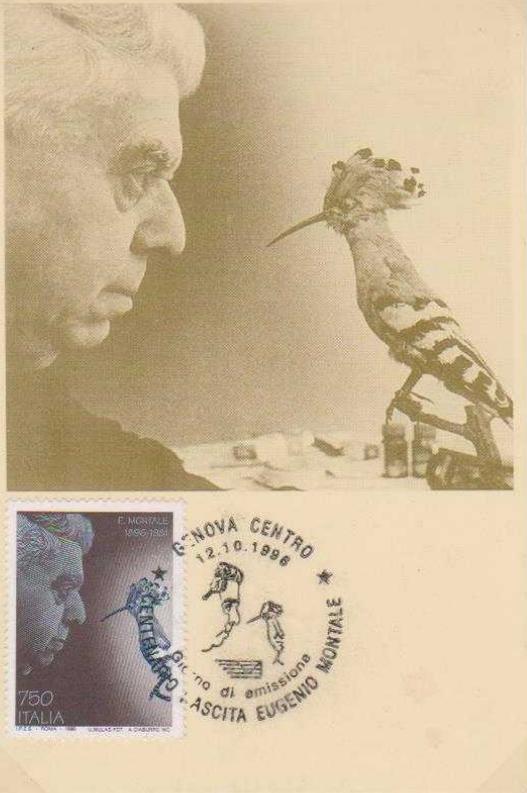
Genova 1896 - Milano 1981

Iniziatore dell'Ermetismo, fece dei "phoenomena" un modo poetico di esprimersi. Cercò una soluzione simbolica in cui la realtà dell'esperienza fosse una testimonianza vitale. Montale esalta lo stoicismo etico di chi compie il proprio dovere.

"Ilare uccello calunniato
Dai poeti, che roti la tua cresta
Sopra l'aereo stollo del pollaio
E come un finto gallo giri al vento
Nunzio primaverile, upupa come
Per te il tempo s'arresta.
Non muore più il Febbraio!"
(da "Ossi di seppia"- Upupa)

Em. 12-10-1996 Italia
Obl. 12-10-1996 Genova
Tripla concordanza
Centenario nascita

L'Upupa fu assieme al Martin Pescatore il suo uccello preferito. Nella sua casa si conserva un'Upupa ed un Martin Pescatore impagliati, dono di Goffredo Parise.
Ediz. A.I.M.

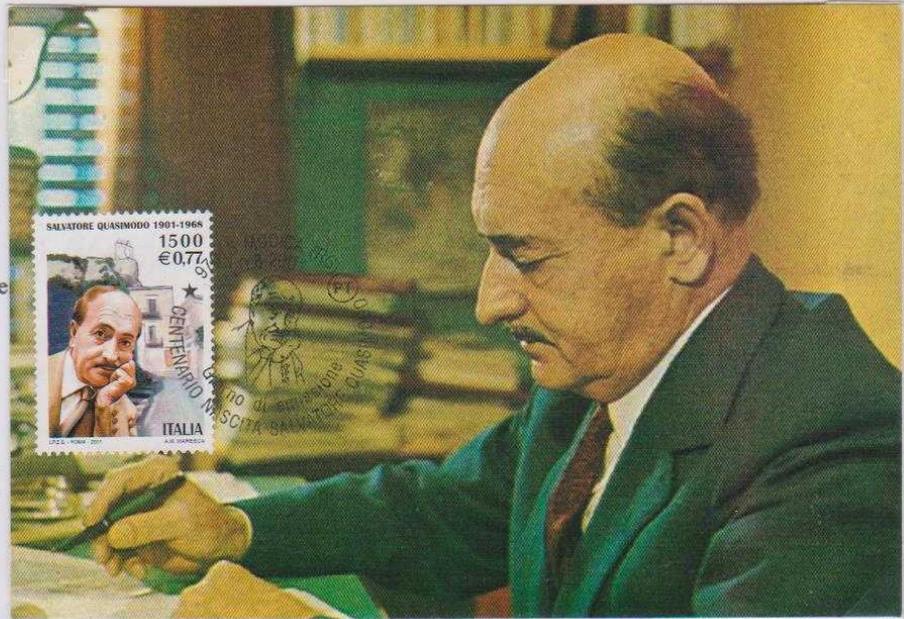


SALVATORE QUASIMODO
Modica 1901-Amalfi 1968

"Alle fronde dei salici per voto
anche le nostre cetre erano appese
oscillavano lievi al triste vento"
(da "Alle fronde dei salici")

Em. 21-08-2001 Italia
Obl. 21-08-2001 Modica
Centenario Nascita

Ediz. A.I.M



Motivo dominante della poesia di Quasimodo è la lontananza dalla Sicilia luogo della giovinezza, ma anche protesta meridionalistica per le infelici condizioni in cui viene lasciata la sua terra.



74

CAPITOLO IX
 Il Novecento – Il Neorealismo
 Gli Scrittori
**GIUSEPPE TOMASI DI
 LAMPEDUSA**
 Palermo 1896 – Roma 1957

Scrittore lucido descrisse la fine della nobiltà in Sicilia e lo sbarco di Garibaldi, evidenziando l'immobilismo politico del tempo "se vogliamo che tutto rimanga così come è, occorre che tutto cambi."

"I Siciliani non vorranno mai migliorare per la semplice ragione che credono di essere perfetti; la loro vanità è più forte della loro miseria; ogni intromissione di estranei, sia anche, se si tratti di Siciliani, per indipendenza di spirito, sconvolge il loro vaneggiare di raggiunta compiutezza, rischia di turbare la loro compiaciuta attesa del nulla;....."

(da "Il Gattopardo" – I Siciliani)

Em. 14-04-2007 Italia
 Obl. 14-04-2007 S. Margherita Belice
 Anniversario morte

Il sedile in maiolica è tipico delle ville nobiliari meridionali
 nelle terrazze e nei patii aperti
 Ediz. A.I.M.

CURZIO SUCKERT (MALAPARTE)
 Prato 1898 – Roma 1957

Scrittore soldato, in tutte le sue opere descrisse gli orrori della guerra, sempre venati di malinconia e dalla domanda senza risposta "Perché la Guerra?"

"Lo trascinai dietro il tronco di un abete: Sorrideva. E gli sgorgavano di bocca fiotti di sangue vermiglio come frutti polposi, maturi."

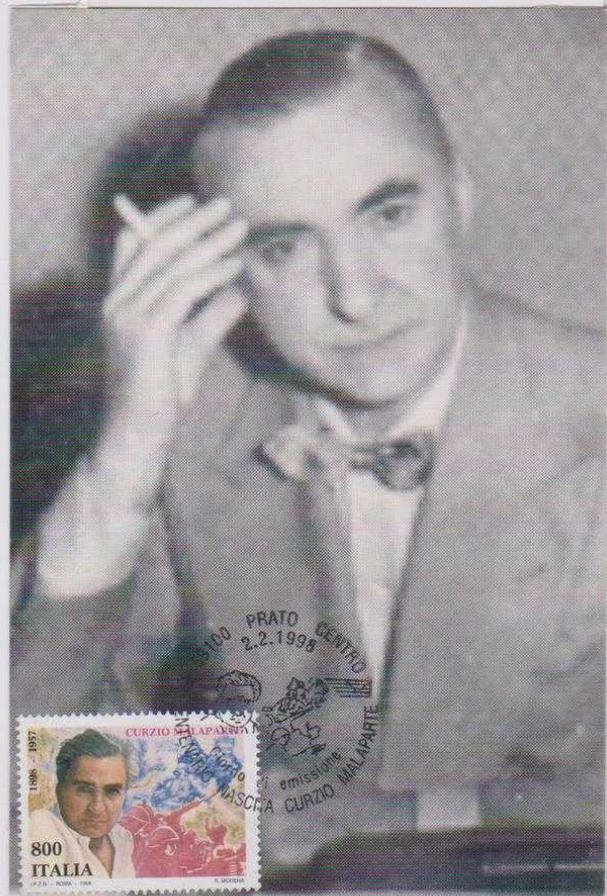
(da "Sangue"- La morte di Antenore)

Em. 02.02.1998 – Italia
 Obl. 02-02-1998 Prato

Centenario nascita

Sul timbro e sul francobollo rievocazione di sue
 imprese di Partigiano della Seconda Guerra mondiale

Ediz. Private



LEONIDA REPACI

Palmi 1898 – Marina di Pietrasanta 1985

Giornalista scrittore e poeta, fu il fondatore del premio letterario "Viareggio". La fede politica e il legame con la natura gli dettarono i motivi fondanti della sua opera

"Siamo un cipresso con due cime,
mosse talvolta con impeto e dolcezza
dal vento del diverso pensare.
la morte farà di noi una cima sola."

(da "Poesia del tempo")

Em. 02-02-1998 Italia
Obl. 2-02-1998 Palmi

Centenario Nascita

Ediz. Private



GEORGES SIMENON
Liegi 1903 – Losanna 1989

Iniziò il genere poliziesco-psicologico che analizza l'uomo e i motivi che hanno determinato il fatto drammatico. Viaggiò molto per vedere i luoghi di ambientazione dei suoi romanzi.

"La camera era azzurra, di un azzurro – aveva notato un giorno- simile a quello della liscivia. Un azzurro che lo riportava all'infanzia, ai sacchetti di tela grezza pieni di polvere colorata che sua madre diluiva nella tinozza del bucato prima di risciacquare la biancheria e stenderla sull'erba scintillante del prato."

(da "Tre camere a Manhattan")

Em. 15-10-1994 Svizzera
Obl. 15-10-1994 Echandens -Denges

5° Anniversario della morte.
Emissione congiunta con Belgio e Francia

Ediz. Druk de Beys





CAPITOLO IX
 Il Novecento – I Contemporanei
 Gli scrittori
GIOVANNI GUARESCHI
 Fontanelle di Roccabianca 1908- Cervia 1968

Giornalista, umorista, vignettista, usò la penna e la sua satira graffiante per combattere il potere assoluto sia di destra che di sinistra contribuendo a dare coscienza democratica.

“...si trovò nella penombra della cabina con la scheda Spalancata davanti, ed il lapis stretto fra le dita. Nel segreto della cabina Dio ti vede, Stalin no!! Pensò alla frase letta su uno dei tanti manifestini distribuiti.....”
 (da “Don Camillo”)

Em. 01-05-2008 Italia
 Obl.01-05-2008 Fontanelle di Roccabianca
 Centenario Nascita

Fontanelle, Brescello e Mantova gli unici uffici postali in Italia funzionanti essendo anche festa nazionale il giorno 1-05

Francobollo con prova di stampa di colore.
 Realizzazione personale

Ediz. C.F.N.B.- San Colombano al Lambro

INDRO MONTANELLI
 Fucecchio 1909 – Milano 2001

Giornalista, combattente e scrittore, restò sempre “vergine di servo encomio e di codardo oltraggio”; fu sempre se stesso, “anarchico guascone” senza mai piegarsi ad alcuno. Fu uno dei pochissimi “scomodi giornalisti onesti.”

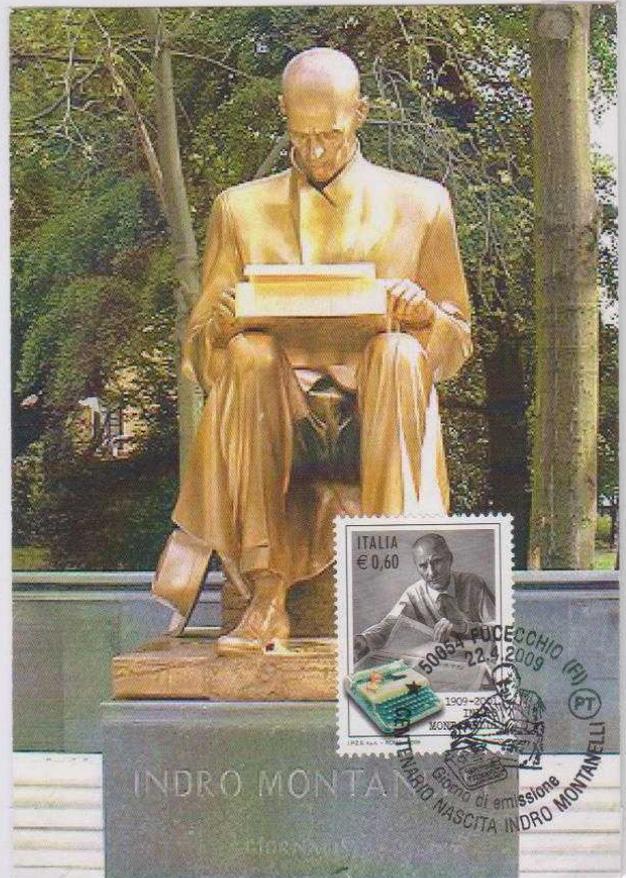
Ecco il nostro telegramma di congratulazioni e auguri a Pertini: «Che Dio le conceda il coraggio, Presidente, di fare le cose che si possono e che si debbono fare; l'umiltà di rinunciare a quelle che si possono ma non si debbono, e a quelle che si debbono ma non si possono fare; e la saggezza di distinguere sempre le une dalle altre».

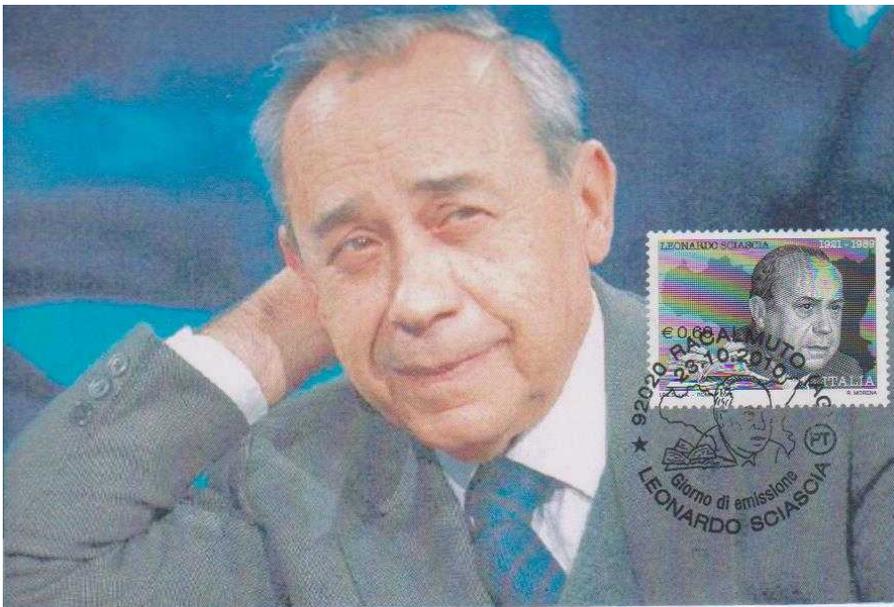
(da “Aforismi” di I.Montanelli)

Em. 22-04-2009 Italia
 Obl.22-04-2009 Fucecchio
 Centenario Nascita

Sul Francobollo la sua famosa “Lettera 22” Olivetti

Ediz. Privata- Realizzazione personale





CAPITOLO IX
Il Novecento-I Contem
Gli Scrittori

LEONARDO SCIASCIA
Racalmuto 1921-
Palermo 1989

Em. 23-10-2010 Italia
Obl. 23-10-2010 Racalmuto

Commemorazione dello scrittore

Ediz. Zecchino - Venezia

Scrittore, saggista e politico il suo credo fu la verità, sempre individuabile e localizzabile e, quindi definibile in giusto e ingiusto con la possibilità di lottare a favore del giusto contro l'ingiusto.

"Il popolo", sogghignò il vecchio "il popolo... cornuto era e cornuto resta: la differenza era che il fascismo appendeva una bandiera sola alle corna del popolo, e la democrazia lascia che ognuno se la appenda da sé, del colore che gli piace, alle proprie corna...".
(da *Il giorno della civetta*)

Tutti i suoi scritti hanno impronta autobiografica e risentono della perdita dei genitori. Le sue opere sono basate sull'utilizzo delle limitazioni formali.

"Si può guardare il pezzo di un puzzle per tre giorni di seguito credendo di sapere tutto della sua configurazione e del suo colore, senza aver fatto il minimo passo avanti, conta solo la possibilità di collegare quel pezzo ad altri pezzi."
(da *La vita: istruzioni per l'uso* trad. di D. Estense ediz. BUR.)

GEORGES PEREC
Parigi 1932-
Ivry s/S1982

Em. 21-09-2002 Francia
Obl. 21-09-2002 Parigi

70° Anno nascita

Sul timbro la firma dello scrittore

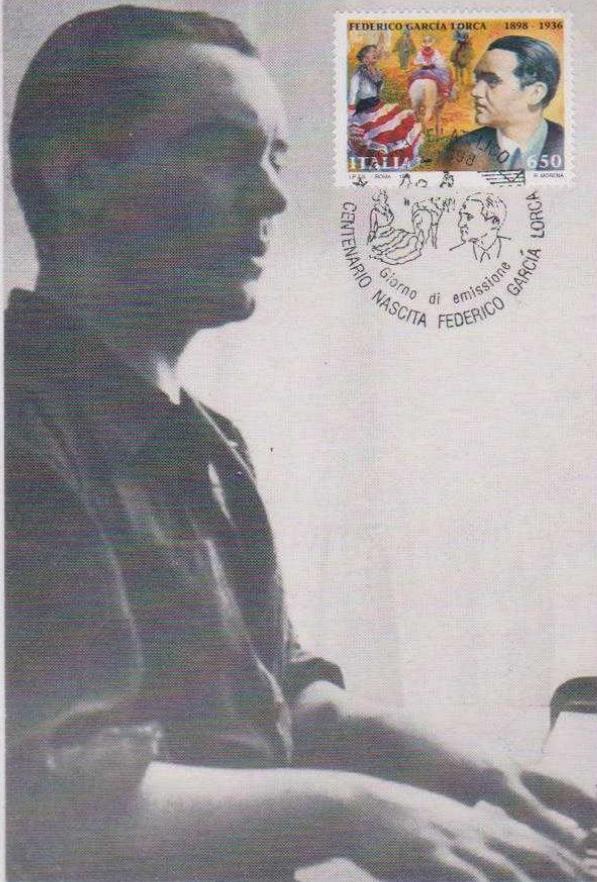
Ediz. Hazan 5195 Parigi



Vivre, c'est passer
d'un espace à un
autre, en essayant
le plus possible
de ne pas se cogner.

Georges Perec





78

CAPITOLO IX
Il Novecento – Il Neorealismo
I Poeti
GARCIA LORCA
Fuente Vaqueros 1898 – Viznar 1936

Amò l'arte in tutte le sue forme, oltre che la poesia ed il teatro; fu uno dei ragazzi del '27 Edad de Plata. Contrario a tutti i regimi dittatoriali che si stavano affermando in Europa, fu vittima dei franchisti.

“Ho chiuso la mia finestra
Perché non voglio udire il pianto,
ma dietro i grigi muri
altro non s'ode che il pianto”
(da “Casina del Llanto”)

Em. 02-02-1998 Italia
Obl. 02-02-1998 Roma

Centenario nascita

Ediz. Private

RAFAEL ALBERTI MERELLO
El Puerto de S. Maria 1902 – 1999

Uno dei massimi poeti spagnoli, attraversò le correnti poetiche del suo tempo: neopopularismo, gongorismo, surrealismo, poesia politica, e poesia del rimpianto. Fu uno dei ragazzi del '27, e amico di Garcia Lorca.

“Biondi, lucidi seni di Amaranta,
limati da una lingua di levriero.
Portico di limoni dal sentiero
disviati che alla tua gola monta.”
(da “Amaranta”)

Em. 22-03-2001 Spagna
Obl. 22-03-2001 El Puerto de S. Maria

Annullo speciale figurato stilizzato
Con il logo del poeta.

Ediz. A.S.E.M.A





CAPITOLO IX
Il Novecento – Il Neorealismo

I Poeti

**MARGUERITE
YOURCENAR**
Bruxelles 1903 –
Mount Desert 1987

“Non saprai mai che la tua anima
viaggia
Come in fondo al mio cuore, dolce
cuore adottivo;
e che nulla, né il tempo, gli altri
amori, gli anni,
impediranno mai che tu sia
stato..”
(da “Non saprai mai” trad. E.
Bellini)

Em. 24-04-1993 Francia
Obl. 24-04-1943 Baillleul

Ediz
hollandaise. Art Unlimited B 832

Poetessa e scrittrice, fu la prima donna ad eletta alla Académie française. L'aspetto fondamentale della sua opera, è il fondere il patrimonio immaginifico ancestrale con la sua visione dell'anima del mondo.

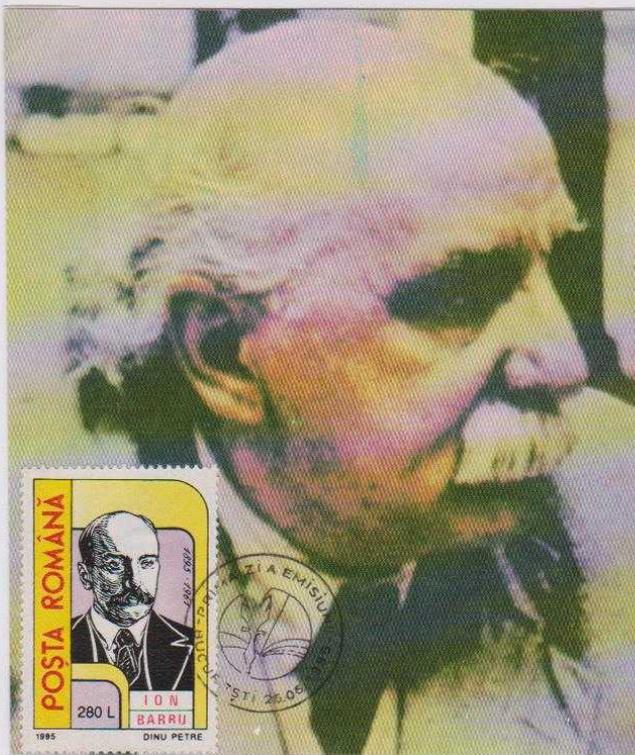
ION BARBU

Rucăr 1895 – Bucarest 1961

Poeta e matematico Rumeno cominciò con versi di fattura parnassiana per passare gradatamente il neorealismo caratterizzato da straordinaria suggestione musicale.

...Mi porterai nonostante ciò il fiore
Dell'immacolato bacio?
Sul pensiero costituiranno nevi immacolate...
(da “Peisagiu retrospectiv”-trad. A.Cuneo)

Em.26-05-1995 Romania
Obl.26-05-1995 Bucarest
Centenario nascita





GIORGIO LA PIRA
Pozzallo 1904 –Firenze 1977

Politico e filosofo cattolico accostò la centralità cristiana dell'individuo alla religione di stato di stampo hegeliano realizzata dal fascismo. A causa di tale esperienza storica trovò necessaria una specifica menzione dei diritti umani nella Costituzione Italiana.

“Non si dica quella solita frase poco seria: la politica è una cosa 'brutta'! No: l'impegno politico -cioè l'impegno diretto alla costruzione cristiana della società in tutti i suoi ordinamenti a cominciare dall'economico -è un impegno di umanità e di santità”
(da “La Nostra Vocazione Sociale” G. La Pira)

Em.09-01-2004 Italia
Obl. 09-01-2004 Pozzallo
Triplice Concordanza

Celebrazione del Centenario della Nascita

Ediz. A.I.M.

Filosofo, sociologo e politico rappresentò la continuità del liberalismo connesso alla tradizione repubblicana; continuità che divenne testimonianza critica della storia civile di una nazione.

“Se può esistere una sinistra che si regga sull'assenza di eccessive illusioni, sulla base di un certo pessimismo, su qualche fondo di soggetto liberale, ebbene a quella sinistra, certo appartengo.”

(da “Polémique”)

RAYMOND ARON
Parigi 1905 -1983

Em.07-10-2005 Francia
Obl. 07-10-2005 Parigi

Centenario Nascita

Timbro figurato recante la firma autografa di Aron

Ediz. Castellet 3111 –
Boulogne S/M

